ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare va… ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I… cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu…

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon… Redazione: Via Silvio Pellico N. … — Domenica 13 Novembre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità: N. 801. — Nuova Serie N 616



# La situazione politica del Gabinetto Bonomi
## dopo i dolorosi incidenti nella capitale

## La portata degli incidenti
### e la situazione del Ministero

ROMA, 12, sera

Un esame sereno e documentato dell'opera dei partiti in contrasto e del contegno del Governo varrà a stabilire le responsabilità degli avvenimenti romani di questi giorni. Occorre ricordare, anzitutto, come i sovversivi della capitale non aspettassero se non il pretesto per inscenare una tumultuosa azione di piazza e, soprattutto, per tentare di stroncare il congresso fascista e svalutarne l'importanza.

L'on. Mingrino, capo degli arditi del popolo, lanciava ai congressisti, alla vigilia dello sciopero generale un minaccioso proclama che finiva con le parole «Roma avrà il suo vespro». Da deposizioni raccolte, non soltanto dall'autorità politica, ma anche da quelle feroviarie, risulta che gli incidenti alla stazione di Portonaccio si svolsero in maniera ben diversa da quella che avrebbe voluto accreditare il Comitato romano di difesa proletaria. I fascisti non provocarono i ferrovieri. La versione più benevola per i ferrovieri potrebbe essere quella che attribuisce ai fascisti un equivoco d'interpretazione circa i fischi delle locomotive del deposito di Malabarba. Ma, probabilmente, sul significato di quei fischi non vi poteva essere equivoco.

Comunisti e anarchici, socialisti e repubblicani hanno gettato la capitale nel disordine, sotto il pretesto delle provocazioni fasciste ed hanno paralizzato la vita, non soltanto di Roma, ma di tutta l'Italia centrale, con uno sciopero di servizi pubblici che ha mire e scopi di oscura origine e di chiara intenzione sovversiva. Il contegno dei fascisti è stato fino al giorno dello sciopero generale prudente e pacifico. Quando tutte le provocazioni fasciste dal giorno del congresso si riducono all'aver tolto il fazzoletto rosso dal taschino di un comunista, ci sembra che non si possono accusare i 30.000 fascisti venuti a Roma per il congresso di aver messo a soqquadro la capitale.

Bisogna anche ricordare che l'on. Mussolini ed altri autorevoli capi del partito esortarono, con chiare e precise parole, i fascisti alla calma e li invitarono ad astenersi da ogni provocazione, per non dare ai sovversivi il pretesto che cercavano. Gli incidenti che avvennero durante il corteo sono da giudicarsi certamente spiacevoli: e i fascisti non avrebbero dovuto in alcun modo provocarli, perchè non si può imporre ai privati cittadini di togliersi il cappello dinanzi alle bandiere di un partito, sia pure di partito vivamente nazionale.

Gli incidenti sanguinosi di queste tre giornate devono essere attribuiti per la maggior parte agli anarchici, comunisti ed arditi del popolo. I rapporti del Questore documentano ampiamente tutto questo. Trentamila fascisti avrebbero potuto facilmente, se lo avessero voluto, dar luogo ad incidenti ben più gravi e luttuosi di quelli che si sono verificati. La grandissima maggioranza dei fascisti, non solo ha mantenuto un contegno calmo e disciplinato, ma non ha esitato anzi ad affluire alla stazione per raggiungere le proprie sedi. Volontariamente obbedendo all'ordine dei capi, molte migliaia di fascisti sono ripartiti da Roma senza nemmeno curarsi dell'impressione che la partenza avrebbe potuto produrre sugli avversari, sempre fermi nel puntiglio di non riprendere il lavoro se non dopo l'esodo dei congressisti.

D'altra parte l'azione del Governo si è fatta sentire debolmente. Le riserve sull'opera dell'on. Bonomi sono numerose. Il Governo — si osserva dai più vivaci oppositori dell'on. Bonomi — non ha saputo far cessare lo sciopero ferroviario. Ieri alle 2 un comunicato ufficiale annunciava che il servizio ferroviario sarebbe stato ripreso alla mezzanotte. Stamane è stato diramato un altro, in cui si è confessato che durante la notte e nella mattinata si sono presentate al lavoro soltanto 12 persone. Ieri il Prefetto di Roma pubblicava una «grida» con cui si annunciavano le più rigorose misure per l'osservazione della legge sul porto d'armi e sugli esplosivi e si invitavano tutte le persone estranee alla città ad affluire alla stazione, dove avrebbero trovato i treni pronti per la partenza. Contemporaneamente la Questura diramava alla stampa un vero bollettino col quale si rendeva noto che nella città erano stati sparati colpi di rivoltella a migliaia, che erano state lanciate delle bombe di ogni genere, che si erano trovati dei veri e propri depositi di munizioni presso alcuni circoli socialisti e comunisti.

Le autorità hanno persino impedito ai tramvieri non sovversivi di attivare un servizio ridotto. Il Governo, il prefetto ed il questore hanno risposto alle varie commissioni di tramvieri nazionalisti e fascisti che non si poteva acconsentire l'uscita delle vetture dai depositi perchè un servizio tramviario, sia pure ridottissimo, avrebbe potuto dar luogo a gravi incidenti. Ciononostante stamane il Ministero pubblica un comunicato con cui dichiara che i tramvieri nazionalisti, che avevano manifestato il proposito di riprendere il servizio, non si sono affatto presentati ai depositi. Si è evidentemente dimenticato che proprio ieri sera il questore diramava un fonogramma ai vari commissariati con cui avvertiva che non si poteva permettere l'accesso ai depositi delle vetture dei tramvieri, anche se vi si volessero recare per riprendere servizio.

Si è venuta così creando una situazione in cui l'azione dello Stato non ha saputo farsi sentire, nè verso i ferrovieri, nonostante che l'on. Bonomi, assumendo il potere dichiarasse alla Camera di considerare un delitto lo sciopero dei servizi pubblici, nè verso i comunisti, anarchici ed arditi del popolo, nè verso i fascisti con misure preventive di disarmo e con energici atti intesi a tutelare l'ordine pubblico. I fascisti, di fronte alle incertezze del Governo, si sono ritenuti in dovere di difendersi; gli elementi sovversivi hanno creduto di potersi imporre sia al Governo che ai fascisti, persistendo nello sciopero e nel disordine. A Montecitorio la situazione ministeriale è variamente giudicata: non mancano naturalmente i pessimisti di ogni tendenza, compresi i nittinni, che qualche giorno fa un articolo editoriale dell'*Epoca* faceva apparire fervidi sostenitori dell'on. Bonomi. Vedremo fra breve se i tristi episodi romani di questi giorni potranno realmente pesare sulle necessità complessive della vita politica nazionale.

Molti deputati, frattanto, si preoccupano dell'eventuale successione se la discussione della Camera sugli avvenimenti di questi giorni dovesse portare ad una crisi. Soprattutto i nittiani temono la risurrezione dell'on. Giolitti. Un'agenzia nittiana, infatti, scrive stasera: «Molti deputati oppositori del Gabinetto Bonomi si mostrano quindi preoccupati delle incognite della successione, non così i giolittiani i quali ritengono già come cosa di cui non si debba discutere il ritorno dell'on. Giolitti. Dovremo per la cronaca aggiungere, conclude l'agenzia nittiana, che la maggioranza dei deputati presenti non è affatto entusiasta di una simile possibilità. I membri del Governo dimostrano per conto loro che un più serio esame della situazione generale gioverà al Ministero. Ma le spiegazioni che ministri e sottosegretari danno sull'azione del Gabinetto in questi giorni non persuade alcuno. Sullo sciopero ferroviario e sullo sciopero generale romano s'impegnerà senza dubbio una battaglia parlamentare destinata quasi certamente ad avere serio e profonde ripercussioni.»

E come sempre, ognuno tira l'acqua al proprio mulino!

## i ministri popolari
### rassegnerebbero le dimissioni?

ROMA, 12 sera

Nel pomeriggio di oggi il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha ricevuto gli onorevoli Oddino Morgari e Orlando. A Montecitorio si assicura che questi colloqui si connettono con la protesta che i diversi gruppi intendono fare presso l'on. Bonomi per l'indecisione dimostrata dal Governo nei giorni scorsi. Intanto si apprende che alcuni ministri, nella riunione di stamane, hanno fatto qualche riserva su l'azione svolta dal Presidente del Consiglio.

Essi sarebbero gli onorevoli Rodinò, Micheli e Mauri popolari, e gli onorevoli Giuffrida e Alberto Beneduce. Il ministro che si sarebbe reso promotore della deplorazione sarebbe l'on. Beneduce che, secondo quanto si afferma a Montecitorio, si sarebbe opposto acchè il Consiglio dei ministri si occupasse stamane solamente dei provvedimenti per la restaurazione delle finanze locali ed avrebbe insistito per ottenere dall'on. Bonomi alcuni schiarimenti sulla linea di condotta seguita in questi giorni. Alla richiesta dell'on. Beneduce si è subito associato l'on. Giuffrida ministro delle Poste.

I ministri popolari, dal canto loro, hanno dichiarato per bocca dell'on. Mauri che si meravigliavano come il Presidente del Consiglio avesse permesso il corteo fascista quando, durante il congresso della gioventù cattolica a Roma il ministro del Tesoro on. De Nava, in funzione del Presidente del Consiglio per l'assenza dell'on. Bonomi, si rifiutò di permettere il corteo della gioventù popolare appunto perchè assicurò che il Governo non poteva creare dei precedenti in quanto che era fermamente deciso a vietare ogni dimostrazione fascista. L'on. Mauri ha dichiarato di parlare a nome della direzione del P. P. e di rinnovare le proteste già fatte al Presidente del Consiglio dal segretario politico del partito popolare don Sturzo.

L'on. Bonomi ha esposto ai colleghi di Gabinetto le ragioni che lo hanno indotto a seguire la linea di condotta dei giorni scorsi. Egli ha dichiarato che deve ascriversi ad un successo del Governo l'esiguo numero dei morti in questi giorni. Intanto a Montecitorio si assicura che le riunioni avvenute nel Consiglio dei ministri di oggi sono destinate ad avere una notevole ripercussione, in quanto i ministri popolari avrebbero deciso di mettere a disposizione del Presidente del Consiglio i loro portafogli. Si rilevava anche che nessun ministro si è preoccupato dello sciopero e dei mezzi per farlo cessare, così come tutti si sono preoccupati del corteo fascista, il che ancora una volta dimostra che anche in seno ai Gabinetti prevale l'interesse di partito al di sopra dell'interesse pubblico.

I popolari sono particolarmente aspri contro l'on. Gasparotto ministro della Guerra, che accusano di essere il principale responsabile della presente situazione. Infatti stamane il sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione on. Anile, popolare, non risparmiava a Montecitorio, presenti gli onorevoli Vacirca, Bocconi, ed Alessandri, aspre critiche all'on. Gasparotto che egli accusava di aver fatto opera partigiana in questi giorni.

## I gravi fatti di Orvieto
### Fascisti aggrediti reagiscono vivacemente

ORVIETO, 12, sera

Ieri verso le 15 …ngeva in questa stazione un treno spe… di circa mille fascisti. Un gruppo di …sti, recatosi al Buffet della stazione, fu fatto segno dall'esterno a vari colpi di rivoltella, per i quali restava gravemente ferito il fascista Pierino Nuppi, da Collecchio Parma.

Mentre il ferito ve… trasportato all'ospedale, quattrocento …sti, suoi compagni, malgrado gli sforzi della P. S. per trattenerli, sono precipitati dagli scompartimenti, travolgendo il picchetto di guardie armate alla sta…, e, di corsa, hanno imboccato la strada di circonvallazione che conduce in città. I… nel mentre veniva loro incontro un cam… Fatto segno al conducente di fermarsi, il Cingo Giovanni, che si trovava vi… allo stesso, veniva perquisito e avendo… rinvenuto in tasca una scheda di oblazione sottoscritto a favore degli arditi del popolo, veniva freddato con un colpo di rivoltella. Veniva anche ferito certo Scarnali R…, che è stato dichiarato guaribile in 3… giorni. I fascisti hanno proseguito verso la città ed hanno invaso il ricreatorio dei s…, distruggendo tutti i mobili e ferendo il segretario.

Sono state inoltre ferite altre quattro persone. Finalmente accorse la forza pubblica e i fascisti vennero respinti verso la stazione. Si procedette all'arresto di vari fascisti. Dopo molti sforzi, il treno poté partire. I treni susseguenti sono passati tranquillamente senza incidenti.

## Il numero delle vittime

ROMA, 12, n…

Si ha Orvieto che il fascista mu… Fiorino Nutti, gravemente ferito nell'aggressione comunista di ieri, è spirato all'ospedale. Vi sarebbe poi un altro fa…sta morto. Il suo nome, secondo un telegramma giunto verso mezzogiorno, sarebbe Versi, o Aversi, non meglio identificato. Si deplorano anche altri quattro feriti più o meno gravi, oltre un numero imprecisabile di contusi e feriti lievi. L'altro morto è il fascista Cingo di Orvieto.

I carabinieri hanno fatto opposizione all'ingresso delle squadre fasciste in città, ma la loro resistenza è stata vinta. Poco più tardi sono arrivati successivamente da Roma altri due treni speciali carichi di fascisti, buona parte dei quali, informata dell'accaduto, volevano dare l'assalto alla città, ma questa volta i carabinieri, coadiuvati dai capi fascisti stessi, hanno potuto impedire l'ingresso in Orvieto ai sopravvenuti e poco più tardi tutti i fascisti, meno pochissimi rimasti a guardia dei propri feriti, sono ripartiti. L'ultimo telegramma giunto da Orvieto dice che l'ordine è stato ristabilito.

## Tragica morte di due aviatori a Centocelle

ROMA, 12, sera

Alle 10.30 di stamane a Centocelle l'apparecchio SALM, montato dai piloti sergente maggiore Umberto Dusino e soldato Scelzo è precipitato al suolo dall'altezza di 500 metri. I due aviatori sono rimasti uccisi. L'autorità militare ha aperto un'inchiesta.

## Provvedimenti per la finanza locale
### approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 12, sera

A palazzo Viminale si è tenuto questa mattina, alle 10.30, il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, con l'intervento di tutti i componenti il Gabinetto. La riunione è terminata alle 13.15. Il Presidente del Consiglio ha riferito sulla situazione in relazione all'ordine pubblico, ed il Consiglio, secondo un comunicato, ha preso atto con compiacimento dell'azione svolta dal Governo, azione che è valsa ad impedire i conflitti, le cui conseguenze sarebbe stato impossibile calcolare.

Quindi, su proposta dell'on. Bergamasco, il Consiglio ha approvato la chiamata alle armi, per i primi di gennaio, della leva di mare delle classi 901 e 902, per la Venezia Giulia, insieme con la leva ordinaria del 1902 nelle altre provincie del Regno. Su proposta dell'on. Soleri, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto legge contenente provvedimenti transitori per la finanza locale.

Questi provvedimenti si riferiscono al regime provvisorio per l'anno 1922, e, cioè, fino all'entrata in vigore di quello definitivo, per il quale il Governo presenterà, alla riapertura della Camera, un organico disegno di legge in conversione della riforma delle imposte dirette, che il Ministero delle Finanze ha già completamente predisposto in base agli studi della competente commissione. Gli odierni provvedimenti contengono la proroga al 1922 delle disposizioni dei decreti 7 aprile 1921, N. 374, 5 giugno 1920, N. 820, e 10 giugno 1921, N. 741, riguardanti le sovraimposte sui terreni, fabbricati, ricchezza mobile, tassa di famiglia, tassa bestiame ecc. Sono state, però, disposte alcune innovazioni invocate dai Comuni. La prima riguarda la tassa di esercizio, per la quale furono aumentati i massimi attuali, senza gravare in alcun modo i contribuenti minori; la seconda riguarda l'estensione a tutti i Comuni, che intendono imporla, della tassa di soggiorno, in misura, però, non superiore al 10 percento, sui prezzi delle camere occupate in alberghi, pensioni e stabilimenti. Il provento di questa tassa andrà per tre quarti a favore del Comune e per un quarto al fondo statale per i contributi a favore della pubblica beneficenza.

Di fronte poi, alla impossibilità della Cassa depositi e prestiti, di consentire nuovi mutui ai Comuni, viene elevata da un decimo ad un quinto delle entrate ordinarie del Comune, la misura dei mutui cambiari che si possono contrarre a norma dell'art. 191 della legge comunale e provinciale. Per affrettare poi, la procedura dei ricorsi in materia di tasse comunali, si è stabilito che la commissione comunale possa essere composta, per una metà di elementi estranei al Consiglio, e che per l'anno 1922 siano aggregati alle Giunte provinciali amministrative due membri aggiunti, nominati uno dal prefetto e uno dal Consiglio provinciale.

Su proposta sempre dell'on. Soleri, il Consiglio ha approvato provvedimenti per la sistemazione delle imposte di fabbricazione del regime fiscale del caffè, dei surrogati di caffè e degli organi di illuminazione elettrica. Il Consiglio, infine, ha autorizzato la spesa per la rinnovazione della matricola fondiaria, ed ha stabilito la modifica dell'ultimo comma dell'art. 86 del Regolamento 25 novembre 1909, N. 762. Il Consiglio ha, poi, approvato un decreto relativo al trattamento dei sottufficiali di porto della Libia.

# I ferrovieri e le organizzazioni romane
## decidono la continuazione dello sciopero

ROMA, 12 sera

Stasera sono ripartiti per Milano le squadre fasciste lombarde insieme coll'on. Mussolini. Lo stesso treno che trasportava le squadre milanesi portava il feretro del fascista Baldini, ucciso dai comunisti nel quartiere di San Lorenzo. Domani alle 15 avranno luogo a Milano i solenni funerali del fascista ucciso. Un imponente corteo trasporterà la salma al Monumentale. Parlerà l'on. Mussolini. Restano a Roma la commissione esecutiva del partito fascista, alcune squadre toscane, ferraresi e triestine che non abbandoneranno la capitale fino a quando non sarà cessato lo sciopero.

Alle 11 in via Ripetta, angolo Vicolo del Fiume, alcuni fascisti sono stati fatti segno a colpi di rivoltella esplosi dalla finestra di una casa. Vi sono due feriti, tra cui un fascista, e un contuso.

### Fascisti contro anarchici

L'anarchico Paolinelli, arrestato stamane presso via Tritone, pregiudicato e membro del comitato di difesa proletaria, è stato trovato in possesso di una rivoltella che portava senza permesso; inoltre è già stato condannato a undici anni di reclusione per l'uccisione della propria matrigna, secondo quanto afferma l'Agenzia nazionale della stampa.

Alle 11 in via Ripetta, angolo Vicolo del per tale, pronunciava al caffè Aragno parole di deplorazione contro l'operato dei fascisti. Alcuni di questi, che stavano nel caffè, si sono alzati protestando. Vi è stato uno scambio vivace di apostrofi, in seguito al quale i fascisti hanno alzato i bastoni ed hanno colpito l'anarchico alla testa, ferendolo. Questi è stato trasportato nel cortile del palazzo, mentre le guardie regie hanno fatto chiudere il portone, impedendo l'accesso ai fascisti.

Nei pressi del Traforo, il muratore romano Silvio Carditi è stato colpito da una bastonata al torace dai fascisti e un'altra bastonata è toccata in via Principe Umberto al commesso di pasticceria Giulio Tombolini.

Verso le 18 di questa sera nella pasticceria Boarino, in via delle Muratte, si trovavano alcune persone che criticavano il contegno dei fascisti. L'on. Gay, che era presente, è intervenuto in difesa dei Fasci e durante la breve discussione fattasi vivace, l'on. Gay colpì con un ceffone uno dei presenti. E' successo un tafferuglio: l'on. Gay ha estratto la rivoltella. Intervennero le guardie regie che hanno provveduto a far chiudere la pasticceria.

### La continuazione dello sciopero

Sulla facciata della Casa del Popolo, in via Capo d'Africa, è stato affisso un manifesto del Comitato di difesa proletaria, in cui si esorta la classe operaia organizzata a continuare nello sciopero ad oltranza senza lasciarsi fuorviare da false notizie e da incitamenti alla ripresa del lavoro. Nel pomeriggio, a scopo di bassa speculazione, si sono pubblicati dei bollettini di notizie stampati alla macchia. Essi, venduti per le strade da rivenditori improvvisati, andavano a ruba, perchè il pubblico, che da tre giorni è senza giornali, è ansioso di aver notizie. I rivenditori di giornali, conosciuto il fatto, si sono impossessati delle copie ancora invendute che hanno buttate nel Tevere. Si sono poi portati alla tipografia che aveva stampato il bollettino, ed hanno buttato in aria la composizione, asportando dalle macchine gli stampati colà giacenti.

Le decisioni del Comitato di difesa proletaria e del comizio dei ferrovieri, tenuto nel pomeriggio di oggi alla Casa del Popolo, sono per la continuazione dello sciopero fino a dopo le solenni esequie che saranno rese al ferroviere Farneti, ucciso nel conflitto avvenuto presso il deposito delle locomotive alla Malabarba.

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha intimato ai ferrovieri di riprendere il lavoro ed ha subordinato il permesso dei funerali del ferroviere Farneti alla cessazione dello sciopero ferroviario. Come abbiamo detto, i ferrovieri insistono per fare i funerali prima della ripresa del lavoro e in questi termini si sono espressi nel comizio odierno cessato alle ore 18.30. Intanto i ferrovieri hanno stabilito di prendere le decisioni definitive in un nuovo comizio che avrà luogo domattina alla Casa del Popolo.

Dal canto loro, le rappresentanze dei fascisti, riunitesi all'Hotel des Princes, in piazza di Spagna, hanno proceduto alla nomina di un comitato d'azione fascista, il quale risiederà in permanenza a Roma con ampio mandato, per fronteggiare la situazione. …o stati delegati gli onorevoli Grandi, …ta e Bottai e i signori Marinelli, mar…e Perrone di Firenze e Starace di Trento

### …ccisione del ferroviere Farneti

i…ata di oggi il questore di Roma ha, ra provveduto a trasmettere al Procu… del Re gli atti relativi all'inchiesta ne… per l'uccisione del ferroviere Far… rapporto della Questura, contraria… le versioni sin qui date dalle autorità… che alle ore 7 del giorno 9 da un … veniente dall'alta Italia e carico di … a Roma, partirono una quaran… di fucile, diretti all'officina dove secon… numerosi operai, senza che questi… gente … ha deposto l'ingegnere diri… per pr…izio, avessero fatto alcuna cosa … i fascisti.

Gli o… rono ne… in numero di circa 800 si riuni… locomot…ale antestante al deposito delle … per pr… precisamente lungo il binario, Venne … abbandonando il lavoro. … treno pr… fermato dai ferrovieri un ferrovieri … da Firenze, in quanto i … seguisse o…devano che il treno non fro… fascisti che si trovavano nel treno fossero perquisiti e disarmati. Intervenne allora un ufficiale delle guardie regie, che assicurò i ferrovieri che i fascisti erano disarmati.

Per l'opera pacificatrice di numerosi ferrovieri, tra i quali si distinse il Farneti, il treno fu in grado di proseguire, senonchè, appena esso fu in moto, partirono contro gli operai addetti al deposito delle locomotive e schierati lungo il binario, una quarantina di colpi di rivoltella. La Questura non si dice in grado di precisare chi abbia aperto il fuoco per primo, se gli operai o i fascisti; ma assicura che il maggior numero di proiettili partì dal treno in moto e che il Farneti fu sicuramente colpito da un colpo sparato dai fascisti, mentre scendeva la scarpata e si recava presso il binario.

Intanto la Questura procede alacremente nelle altre indagini per assodare come si svolsero i fatti che condussero alla morte degli altri. E' stato così inviato al Procuratore del Re il rapporto concernente l'uccisione del fascista milanese Baldini. Il rapporto, poichè si tratta di assodare responsabilità comuni, si mantiene nelle generali, senza precisare le responsabilità degli uccisori, come s'affretta, invece, a fare per i fatti di Portonaccio. Il rapporto della Questura per l'omicidio di Barberi in via Rataccia assicura che il Barberi fu ucciso da un maresciallo di fanteria rimasto sconosciuto. La Questura dichiara che il Barberi fu ucciso per sbaglio e che partecipò alla nota aggressione.

### I morti salgono a sei

E' stato rimesso anche all'autorità giudiziaria il rapporto riguardante Silva Armando, arrestato per mancato omicidio nella persona dell'ing. Vernino, nato a Firenze e domiciliato a Verona, e di Quaranta Roberto, di Vincenzo, del quale il Vernino era ospite.

Intanto stasera sono partiti per Bologna col treno n. 44 una cinquantina di fascisti con l'on Piccinato. Tra i fascisti partenti era anche il fascista Pantabo da Padova, ferito in uno dei tanti conflitti avvenuti a Roma. Si calcola che il numero dei fascisti che finora hanno abbandonato Roma, ammonti a circa 8500.

Il numero delle persone uccise nel conflitto di questi giorni è salito a sei, in quanto nel pomeriggio di oggi è cessato di vivere all'ospedale di San Giovanni il ragioniere Alfredo Monaldini, colpito nel tafferuglio avvenuto l'altro ieri all'Esquilino. Dei sei morti uno appartiene ai fascisti. Sono inoltre in pericolo di vita 14 persone, di cui 5 fascisti. La forza pubblica ha avuto 11 feriti. I feriti gravi ammontano a 93.

Sono stati arrestati 5 fascisti, 42 comunisti, 7 scioperanti per atti compiuti contro la libertà di lavoro e tre persone per oltraggio alla forza pubblica. I fermi operati per misura di sicurezza, ammontano a trecento. I fascisti, in numero di circa 250, hanno evacuato l'Augusteo. Domani si spera di riattivare parte del servizio tramviario coi tramvieri nazionalisti.

## La mancata ripresa del lavoro
### da parte dei ferrovieri

ROMA, 12, sera

Si hanno le seguenti spiegazioni sulla mancata ripresa del lavoro da parte dei ferrovieri. I dirigenti del Sindacato, ieri sera avevano promesso all'on. Bevione che lo sciopero sarebbe cessato alla mezzanotte, se non che, quando hanno invitato la massa dei ferrovieri riuniti a comizio a tornare al lavoro, si sono visti sconfessati dall'enorme maggioranza che ha voluto decidere la continuazione dello sciopero.

Stamane sono stati ricevuti dal capo gabinetto dell'on. Bonomi, comm. Savini, Giunta e Mosca in rappresentanza del Comitato centrale del Sindacato ferrovieri di Bologna. Gli organizzatori hanno fatto presente che i ferrovieri sono pronti a riprendere il lavoro appena che sarà completato lo esodo delle squadre fasciste da Roma. Intanto stamane si sono recati allo scalo ferroviario a riprendere il lavoro solo 12 ferrovieri, mentre la massa, in numero di circa cinquemila, si è riunita alla Casa del popolo a comizio. Un comunicato dell'Ufficio della Presidenza del Consiglio avverte che i treni in partenza da Roma sono fatti funzionare con marinai macchinisti e con altro personale non scioperante.

Questa sera una commissione di ferrovieri si è nuovamente recata dal questore per ottenere il permesso di organizzare un corteo per l'accompagnamento funebre del macchinista Farnetti, ucciso dai fascisti. Il questore ha dichiarato che il Governo è fermo nella decisione presa di non permettere alcun corteo prima che non torni la regolarità.

L'on. Farinacci ha presentato la seguente interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro dei Lavori Pubblici sui conflitti di Roma: «Per conoscere quali provvedimenti intenda prendere contro i ferrovieri che hanno aderito allo sciopero ferroviario durante il congresso nazionale fascista»; e «per conoscere quali provvedimenti intenda prendere il Governo a favore di quei ferrovieri che affrontando sofferenze e pericoli hanno prestato servizio durante lo sciopero ferroviario di Roma».

**Il prefetto di Roma,** in seguito agli incidenti di questi giorni e al sussistere dello sciopero generale, ha fatto sospendere la nona giornata delle corse al Parioli. Le corse saranno tenute lunedì.

# La Conferenza per il disarmo
## inaugurata a Washington

LONDRA 12, sera

Questa mattina alle 10 il Presidente Harding ha inaugurato nella *Continental Memorial Halle* la conferenza per la limitazione degli armamenti e la sistemazione del Pacifico. Le nazioni rappresentate sono: gli Stati Uniti, l'Impero Britannico la Francia, l'Italia e il Giappone per la questione riferentesi al disarmo e alla limitazione degli armamenti futuri; la Cina, il Belgio, l'Olanda, il Portogallo, per la questione riguardante la sitemazione nel Pacifico, naturalmente, in unione con le maggiori potenze.

### Il discorso di Harding

Tutti i delegati invitati alla conferenza erano presenti alla cerimonia inaugurale, che si è svolta con grande semplicità, non disgiunta da solennità. Dopo aver manifestato la sua soddisfazione, poichè tutte le potenze hanno inviato una risposta favorevole al suo appello, il Presidente Harding ha detto:

Non è possibile dare un'eccessiva importanza alla conferenza che si sta iniziando, come è immodesto dichiarare che le conclusioni alle quali arriveranno i partecipanti alla conferenza avranno una segnalata influenza sul progresso dell'umanità. Non è una conferenza di vincitori che stanno per stabilire i termini di un assestamento; non è neppure un consiglio di nazioni che cerca di riformare l'umanità; è un convegno di rappresentanti venuti da tutti i punti della terra e riuniti qui, per cercare di valersi delle migliori qualità umane, per diminuire i difetti delle nostre relazioni internazionali.

Parlando come padrino ufficiale della conferenza, penso di poter dire che non è frutto solo dell'iniziativa degli Stati Uniti, ma piuttosto l'espressione del mondo intero, stanco della guerra e che lotta per la ricostruzione delle condizioni normali, di un mondo assetato ed affamato di migliori relazioni fra i popoli e desideroso di aver la garanzia che la pace attuale durerà. E' assai facile comprendere questa aspirazione generale del mondo. La gloria del trionfo, la gioia della riuscita, l'amore della libertà, la devozione per il proprio paese, il peso dei debiti, la desolazione delle terre distrutte, sono tutte circostanze intese ed apprezzate da ogni paese nel presente momento. Tutti domandano libertà e giustizia, perchè non si può avere l'una senza l'altra, ed entrambe devono essere di indiscusso possesso per tutti i popoli.

Il cataclisma provocato nel mondo dalla guerra, ha messo alla luce nuove combinazioni e nuove aspirazioni, ed è quindi nostro devere servircene nell'interesse di tutta l'umanità.

### Un'apologia della pace

«Il mondo — ha continuato il Presidente — vive sotto il peso dei debiti e domanda di esserne sollevato. L'umanità che è stata spaventata dalla distruzione della guerra, vorrebbe ridurre i mezzi che l'hanno causata. Considerando il costo della guerra ed i continui progressi degli armamenti, tutti i popoli esprimono il desiderio di veder limitate le spese destinate all'esercito e alla flotta, e nello stesso tempo vorrebbero che la guerra venisse messa fuori delle leggi civili. I popoli che soffrono durante la pace e muoiono durante la guerra, domandano agli uomini di Stato di servirsi del denaro finora destinato a provocare la distruzione, per i mezzi di produzione che conducono a più alto livello la esistenza, tanto di coloro che vivono oggi, quanto di coloro che vivranno un giorno.

Signori rappresentanti alla conferenza: gli Stati Uniti vi salutano e vi stringono la mano, senza alcun pensiero egoistico. Noi non abbiamo pregiudizi per nessuno, non abbiamo cause nascoste e inconfessabili a cui servire, noi non sospettiamo di aver nemici, noi non miriamo a nessuna conquista territoriale oltre a quello che abbiamo, noi non cerchiamo di impadronirci di quello che non ci appartiene; desideriamo con voi riuscire nella lodevole impresa, nella quale nessuna nazione può riuscire da sola. Noi vogliamo dedicarci con voi intorno a un'intesa di buona volontà internazionale, e con tutta coscienza desideriamo intenderci francamente con voi e di chiedervi la vostra cooperazione offrendovi la nostra.»

Il Presidente ha continuato facendo l'apologia della pace ed esponendo i benefici che arreca alle nazioni la diminuzione degli armamenti. Quindi ha continuato, dicendo di parlare ufficialmente a nome di 100 milioni di cittadini americani: «Vi posso dire che essi domandano la diminuzione degli armamenti e che nessuno domanda la guerra, e vi assicuro che nella nostra mente non nascondiamo nessun recondito pensiero. Noi crediamo che ci siamo qui riuniti per rendere un grande servizio all'umanità.»

### Le prime impressioni

Per quanto il discorso non sia entrato nei particolari circa i problemi che devono essere discussi dalla Conferenza, esso nonpertanto ha prodotto buona impressione tra la massa dei delegati. Fra questi prevalgono le buone disposizioni ad essere confidenti nel successo e che il tentativo di sistemare le due grandi questioni e, cioè, quella della riduzione o limitazione degli armamenti e quella della sistemazione del Pacifico, darà buoni risultati. Ad ogni modo, tutti sono convinti che siamo di fronte a un tentativo veramente serio, che inaugurerà una nuova era di relazioni internazionali.

Negli ambienti prossimi della Conferenza si conferma quanto ci è stato detto e, cioè, che la parte politica sarà risolta per parte dei principali delegati prima del 20 dicembre, nel termine di poco più di un mese; la parte tecnica e di dettaglio terrà occupate le commissioni e le sottocommissioni, composte di consiglieri tecnici, per un mese o due: ad ogni modo prima di Natale vedremo quale piega avrà preso la Conferenza e quali risultati precisi essa sarà in grado di offrire all'umanità.

Secondo informazioni da fonte autorevole, la delegazione degli Stati Uniti sottoporrà alla conferenza un piano di disarmo navale, di cui ecco le grandi linee:

1.) L'Inghilterra, il Giappone e l'America si mettono d'accordo per una speciale convenzione sul principio della limitazione degli armamenti navali, pur tenendo conto delle condizioni della loro rispettiva sicurezza nazionale. 2.) La situazione speciale della Granbretagna, di potenza insulare, dovrà essere riconosciuta secondo la formula che Wilson adottò nel 1919, essendo inteso che la Granbretagna deve serbare la sua potenza marittima.

Sia a causa dei loro interessi territoriali, marittimi e politici, sia a causa della lunghezza delle loro coste nell'Atlantico e nel Pacifico, sia ancora a causa della necessità in cui si trovano di difendere la dottrina di Monroe, gli Stati Uniti vogliono mantenere la loro marina tanto forte quanto quella della più forte potenza marittima, cioè la Granbretagna. 4) Per convenzione speciale, la Granbretagna, il Giappone e gli Stati Uniti, saranno d'accordo di non intraprendere alcuna nuova costruzione navale durante un dato periodo; nello stesso tempo nessuna nave sarà messa in cantiere, salvo che per sostituire navi di tipo antiquato.

## La sentenza nel processo
### per lo scandalo delle Terre Liberate

TREVISO, 12, sera

Oggi è terminato al nostro Tribunale il processo incominciato il 30 maggio scorso e protrattosi per 108 udienze, contro 43 imputati, per lo scandalo delle Terre liberate. La sentenza contempla complessivamente 34 anni di carcere, mentre la proposta del P. M. andava oltre gli 80 anni.

Gobessi Anna, per correità in peculato continuato con danno lieve è condannata ad un anno e due mesi e 700 lire di multa, interdizione dai pubblici uffici; Acoleo Luigi, per correità in peculato continuato e con la diminuente dell'età minore ad anni 4 e 1670 lire di multa, interdizione dai pubblici uffici; Sivilotti Antonio, per correità in peculato ad anni 1 e mesi 2 di reclusione, 700 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Castagna Giancarlo, ad anni 3 e mesi 9, lire 1000 di multa ed interdizione dai pubblici uffici; Morovi ad anni 7, 700 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Mulin Giuseppe, ad anni 3, mesi 6, 1400 lire di multa ed interdizione perpetua dai pubblici uffici; Vianelli Luigi, ad anni 3 e mesi 6 di reclusione, 1400 lire di multa e interdizione perpetua; Senigallia Giuseppe, per complicità non necessaria in peculato continuato ad anni 1 e mesi 9, 1400 lire di multa, con interdizione perpetua; Berretta Bortolo, per ricettazione continuata, ad anni uno e 350 lire di multa, con interdizione perpetua.

Sono imputati di incauto acquisto con la aggravante della continuazione: Ferrari Mario, Bassanese Alfredo, Bassanese Eugenio, che vengono condannati a lire 1000 di ammenda ciascuno; per la stessa accusa viene condannato a 700 lire Bastianelli Giuseppe ed infine per la stessa accusa ma senza l'aggravante della continuazione, Murer Eugenio viene condannato a 500 lire; Scagliarini Callisto viene condannato ad anni 4, mesi 1 e 350 lire di multa, con l'interdizione; Donadelli Domenico per truffa, esclusa la continuazione, ad un anno, tre mesi e 150 lire di multa; Munari Mario per complicità non necessaria in peculato continuato ad anni uno, mesi nove e 1400 lire di multa con interdizione perpetua. Vennero inoltre tutti condannati al risarcimento delle spese processuali, alla tassa di sentenza e alla rifusione dei danni per i reati comuni.

Il Tribunale quindi assolve il cav. Matteo Pironti per cessazione dell'azione penale in seguito a suicidio. Assolve poi tutti gli altri imputati: Nordei Modesto, Gobessi Carlo, Padula Riccardo, Manfrè Attilio, Greco Vincenzo, Berti Cesare dalle imputazioni loro ascritte, l'Acoleo dall'accusa di correità in peculato continuato; assolve Vianelli, Molin, Senigallia, Berretta dall'accusa di correità in peculato di 4000 coperte di lana per insufficienza di prove; assolve inoltre Franceschetti Alfredo, Spazzoli Alfonso, Bocca Aurelio, Archetti Luigi, Fiori Annibale, Crispo Milazzo Eugenio, Locassio Ferdinando, Crispo Antonio, Volpi Briano Ernesto, Rossi Nino, Righi Erminio, Filipponi Ernesto, Scarpa Antonio, Zanon Antonio, Germani Carlo, Sechi Silvio, Rossi Nove Raffaello, dalle imputazioni loro ascritte, perchè il fatto non costituisce reato, ed infine, Sonetti Giuseppe dalla correità in peculato continuato, perchè il fatto non costituisce reato. Dei giudicati vennero subito scarcerati il Manfrè ed il Sonetti che sono stati assolti; inoltre vennero rilasciati il Berretta e la signorina Gobessi, per avere espiata la pena.

**Il mercato del carbone.** Secondo la «Frankfurter Zeitung», i prezzi del carbone della Saar, che in ottobre avevano avuto un ribasso da 7 a 10 fr. per tonn. hanno subito dal 1.o novembre un nuovo ribasso, pari, press'a poco, a quello del mese antecedente.

## Commerciante udinese assassinato in Austria

UDINE, 12, sera

Un orribile assassinio è stato commesso l'altro giorno ad otto chilometri dalla frontiera italiana, nella zona di Arnoldstein, sulla linea Tarvisio-Vienna. La vittima è un noto commerciante italiano, certo Guglielmini Giuseppe, di anni 32, da Catania, ma residente a Udine. L'altra mattina, verso le otto, alcuni contadini carinziani transitando per la strada di Stossau, videro il cadavere di un uomo vestito con una certa ricercatezza, steso sulla strada. I gendarmi austriaci accorsi constatarono che il disgraziato era stato ucciso con parecchi colpi di rivoltella di piccolo calibro, sparatigli a bruciapelo in direzione dell'orecchio destro, con fuoruscita delle pallottole dal naso. Continuando le indagini, si rinvennero a cento metri dal cadavere delle carte strappate ed in queste si potè trovare una data di un passaporto rilasciato a Udine nell'agosto scorso.

Le indagini vennero allora dirette a Udine. Mediante questa strada si riuscì a stabilire che la vittima era il Guglielmini. Il Guglielmini, dopo avere prestato servizio militare alla fronte si era stabilito a Udine, esercitando il commercio degli agrumi, allora molto lucroso. In seguito abbandonò Udine e si portò a trafficare in Austria, a Graz ed a Klagenfurt, esercitando anche il commercio di pellicce, di rivoltelle e di chincaglierie. Egli importava molte merci in Italia, dirigendole poi a Udine ed a Trieste. In questi ultimi tempi aveva anche contratto amicizia con una giovane austriaca che si portava sempre dietro durante i suoi viaggi. Secondo le indagini, sembra che egli sia partito da Udine due o tre giorni fa insieme appunto a questa donna, e con una forte somma di danaro. La donna non è stata trovata per cui si crede che sia partecipe al delitto.

## 700.000 lire rubate in uno stabilimento
### da malfattori travestiti da carabinieri

REGGIO EMILIA, 12 sera

Questa notte nei locali delle Officine meccaniche reggiane è stato consumato un ingentissimo furto da quattro malandrini che, con uno stratagemma, sono riusciti a penetrare nello stabilimento. Verso l'una dopo mezzanotte due finti carabinieri che avevano con sè due altri individui ammanettati bussavano alla porta dello stabilimento, dicendo di avere arrestato i due mentre stavano scavalcando il muro di cinta e di volere verificare se altri erano riusciti a penetrare nell'interno. Non appena però i quattro furono ammessi nell'interno dello stabilimento, balzarono con le rivoltelle in pugno sopra i due guardiani e dopo viva lotta li ridussero all'impotenza. Mentre poi due manigoldi con le rivoltelle sorvegliavano i guardiani, gli altri due salivano negli uffici, tagliavano i fili telefonici, scassinavano i cassetti dei capi reparto contenenti le buste delle paghe settimanali. I malandrini si sono impadroniti di circa 700,000 lire e abbandonarono poi lo stabilimento, lasciando i guardiani legati e imbavagliati. Stamane la questura ha operato vari arresti, ma finora non si hanno tracce sicure degli audacissimi ladri.

**La riserva aurea polacca.** Il «Przeglad Wieczorowy» riporta che la riserva aurea che alla fine di maggio ammontava a 13.5 milioni di marchi, calcolando alla parità di 2890 marchi 1 kg. di oro, è salita nel giugno a 14.3 milioni e nel luglio a 19.1 milioni. Questi aumenti provengono dall'avvenuta consegna alla Polonia della quota spettantele, in seguito alla ripartizione della riserva aurea della Banca austro-ungarica.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il censimento nazionale e la Venezia Giulia

Il decreto per il censimento dei territori annessi indica le norme speciali che dovranno essere seguite nella vasta operazione demografica, nei riguardi della Venezia Giulia e del Trentino.

Il decreto si collega alla legge del 7 aprile 1921 nonchè al relativo regolamento approvato con Regio decreto del 21 agosto 1921.

### Le norme

L'articolo primo dice che le notizie per il censimento generale della popolazione nei territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre e 19 dicembre 1920, saranno raccolte col mezzo di un Foglio di famiglia e di una scheda per *l'accertamento della lingua d'uso*, secondo i modelli che sono allegati nel decreto stesso.

Il criterio della lingua d'uso (Umgangssprache) servì di base com'è noto ai censimenti compiuti dopo il 1880 nelle nostre provincie dal cessato Governo austriaco, criterio che viene ora recepito nella legislazione italiana. Secondo l'interpretazione autentica data dall'amministrazione austriaca, «quale *lingua d'uso* deve ritenersi quella che serve alla persona del censito, nell'uso comune». Lingua d'uso non equivale dunque a nazionalità. Questo criterio statistico fu aspramente combattuto, come si ricorderà, da vari gruppi politici dell'ex monarchia a.-u., i quali proponevano di sostituirlo con quello della «nazionalità» o della «lingua materna». Ma su tale questione avremo campo di ritornare a suo tempo.

Segue quindi, ripetendo quanto era contenuto nel regolamento relativo al censimento generale del Regno, nei riguardi della popolazione residente, ossia il numero dei presenti con dimora abituale nel Comune in cui sono censiti nonchè quella degli assenti temporaneamente: e la popolazione di fatto, val quanto dire dei presenti alla data del censimento stesso.

Come è chiaro, per le nuove provincie, la novità consiste nel richiedere ai censiti la lingua d'uso comune. Gli articoli seguenti spiegano e chiariscono il significato delle espressioni «*presenti con dimora stabile*» e *assenti temporaneamente*, e fissano la giornata del 1 dicembre 1921 come quella cui si debbono riferire le diverse situazioni di luogo delle persone censite.

Così, agli articoli 6, 7 ed 8, sono date le norme per i militari, carabinieri, guardie regie, guardie di finanza ecc., che fossero di servizio all'atto del censimento, per i capitani delle navi nazionali che nella notte dal 30 novembre al 1. dicembre fossero in viaggio, e per i proprietari e conduttori di alberghi, locande e camere ammobiliate. L'articolo 9, riguarda la distribuzione dei Fogli di famiglia, operazione la quale spetta ai Comuni; e indica le modalità della compilazione dei fogli stessi. Così è detto che le notizie debbano essere fornite e scritte dal capo di famiglia, o da chi è considerato come tale, ovvero dal proprietario o direttore del luogo di convivenza di persone diverse.

Per il personale diplomatico di Stati esteri, ufficiali, marinai ed altro personale a bordo delle regie navi, fuori delle acque territoriali del Regno, e le regie truppe all'estero, le notizie saranno raccolte per il tramite dei Ministeri degli Affari esteri, della Marina o della Guerra, rispettivamente.

All'articolo 14, è detto che gli stampati del Foglio di famiglia e della scheda *per la lingua d'uso*, saranno provveduti e distribuiti ai Comuni per cura e spese del Governo.

### La Commissione di assistenza

Il sindaco è assistito per le operazioni del censimento da una Commissione comunale di censimento composta di vario numero di membri a seconda della popolazione presumibile del Comune. Per Trieste, ove si consideri avente una popolazione non superiore ai 250.000 abitanti, la Commissione sarà di 20 membri, di cui la metà nominata dal commissario civile straordinario, l'altra metà dal Commissariato generale civile quale autorità politica preposta al Comune.

Della Commissione, non potranno fare parte coloro che non posseggono la cittadinanza italiana. Seguono le prescrizioni nei riguardi della divisione del territorio in frazioni e sezioni di censimento e quelle relative alla nomina degli ufficiali di censimento che saranno scelti, preferibilmente, tra il personale d'ordine e i corpi armati dell'Amministrazione comunale, relativi compensi e le mansioni loro affidate:

I Fogli di famiglia, compilati secondo le prescrizioni ministeriali, saranno ritirati dagli ufficiali di censimento nei tre giorni successivi al 1.o dicembre, dopo di che verrà riassunto numericamente e dagli stessi ufficiali — su apposito tracciato — la quantità delle persone assenti e presenti. L'accertamento della lingua d'uso verrà fatto in tutti i Comuni a mezzo di scheda la quale sarà riempita dall'ufficiale di censimento.

Lo spoglio delle notizie vien fatto in parte dagli uffici comunali e in parte dall'ufficio centrale di statistica. Quest'ultimo, ad operazione ultimata, provvede alla pubblicazione dei risultati del censimento.

Questo nei riguardi della Venezia Giulia.

### Quanto costerà il censimento?

Non è qui fuor di luogo accennare al preventivo della spesa per il censimento generale del Regno.

Anzitutto, le date dei censimenti italiani sono: il 31 dicembre 1861; il 31 dicembre 1871; il 10 febbraio 1901 ed il 10 giugno 1911.

Per quest'ultimo, il consuntivo delle spese sostenute da parte del Governo ammontò a lire 1.923.000, divise per acquisti di stampati, buste, schede; per spedizioni, stampa di volumi; affitto locali ecc.

Per il VI censimento, il prossimo cioè, i preventivi sono due: l'uno riguarda il caso che si voglia adottare sia nella raccolta delle notizie, che nella loro elaborazione, lo stesso metodo del 1911, per cui la spesa ascenderebbe a lire 8.235.000; l'altro, consistente nell'abolizione delle schede individuali e relative buste e compiendo lo spoglio col sussidio di macchine classificatrici e addizionatrici, importerebbe un onere di lire 7.075.000. Una somma minore, come si vede, ed un vantaggio maggiore, perocchè concederebbe di raddoppiare il numero dei Fogli di famiglia in modo che i Comuni potrebbero compilare un duplicato da conservare nei loro archivi.

Questa spesa, s'intende, è a carico dello Stato: ma ad essa occorre aggiungere quella che sarà sostenuta dai comuni.

In effetti, nella relazione che accompagna il disegno di legge presentato dal ministro del Lavoro e concernente il sesto censimento generale della popolazione, è detto che lo Stato non può addossarsi tutto il carico della spesa, per quanto convinto che le condizioni finanziarie degli Enti autarchici siano difficili, e molti Comuni non saranno in grado di sopperire alle spese per il censimento.

Stante però la legittimità inoppugnabile della ripartizione dell'onere, in quanto il censimento contiene in sè finalità che si esauriscono nell'ambito degli Enti locali, il Governo s'incarica della spesa inerente alla fornitura dei Fogli di famiglia ai Comuni, ma ogni altra spesa che riguardi operazioni che si svolgono presso gli uffici comunali e provinciali dovrà farsi a carico degli Enti rispettivi.

La stessa relazione ricorda che nel 1881 lo Stato spese 750.000 lire con una popolazione di 28 milioni e mezzo; nel 1901 l'onere raggiunse 845.204 lire per una popolazione di 32 milioni, e nel 1911 lire 1.923.000 essendo la popolazione di 34.700.000 abitanti. Si ebbe quindi, una spesa di 3 centesimi circa per abitante nei due primi censimenti, e di 5 e mezzo nell'ultimo. Supponendo che la popolazione presumibile attuale del Regno — con le provincie annesse — sia di 40 milioni, e la spesa riservata allo Stato si aggirasse intorno agli otto milioni — spesa che sarà certamente superata — il censimento costerà allo Stato circa 20 centesimi per individuo; quattro volte cioè la spesa del 1911. Ad essa è da aggiungere l'onere che graverà sui Comuni — per cui si può affermare che la spesa individuale complessiva non sarà inferiore ai 50 centesimi. Venti milioni in tutto, fra Governo e Comuni.

Ecco in sintesi le linee generali della grande operazione demografica che rivelerà al mondo ed a noi la forza della nuova Italia, nonchè il contributo di energie umane delle provincie annesse alla Patria comune. Il censimento infine, nei riguardi delle nuove provincie, servirà a chiarire definitivamente la vessata questione delle aliquote di razza e di lingue diverse che sono venute a far parte del Regno d'Italia.

## Nessuna proroga per le elezioni comunali

Abbiamo da Roma, 12 sera:

Si è diffusa in alcuni circoli delle nuove provincie la supposizione che sia possibile o probabile una dilazione del termine prescritto dal decreto 31 agosto 1921 per le elezioni comunali nei territori annessi. Il presidente del Consiglio ha fatto conoscere ai commissari generali civili per la Venezia Giulia e Tridentina ed al commissario civile di Zara che tale supposizione non corrisponde affatto alle supposizioni del Governo il quale nulla ometterà perchè nel termine di quattro mesi dell'applicazione del decreto-legge (cioè entro il gennaio prossimo) i comuni redenti riabbiano la loro legale rappresentanza. In questo senso deve svolgersi l'attività degli organi dell'amministrazione politica.

## Per la Fiera campionaria di Trieste

Nella seduta tenutasi ieri del comitato esecutivo provvisorio per la Fiera di Trieste il presidente comm. Oscar Cosulich riferì sui passi che l'apposita commissione recatasi nei giorni scorsi a Roma fece presso i competenti dicasteri. La commissione ebbe agevolato il suo compito sia dal capo dell'ufficio centrale per le nuove provincie, avvertito in precedenza, sia dagli on. Suvich, Banelli e Bilucaglia, che con vivo interessamento accompagnarono la commissione nei diversi Ministeri. I risultati di questa azione presso il Governo si possono considerare oltremodo soddisfacenti, avendo la commissione potuto constatare che il Governo stesso ha acquistato il pieno convincimento dell'opportunità delle Fiere Campionarie Internazionali a Trieste e delle qualità specifiche che la nostra città possiede per una simile iniziativa. In base a queste convinzioni i singoli ministri interessati hanno accolto in massima i postulati esposti loro dalla commissione, la quale dagli affidamenti avuti ha tratto la convinzione che in brevissimo tempo il Governo accoglierà definitivamente le richieste concretate dal Comitato esecutivo.

In seguito a queste comunicazioni il comitato, ringraziata la commissione per il mandato assuntosi e che promette di dare così favorevoli risultati, riconfermò la decisione di continuare la Fiera e di procedere perciò colla massima sollecitudine alla costituzione della Società per le Fiere di Trieste ed alla riorganizzazione dell'azienda. Le dimissioni date già da tempo dall'ing. Gustavo Pulitzer, che per due anni resse la direzione della Fiera, furono ora accettate, e furono espressi all'ing. Pulitzer vivi ringraziamenti per l'opera indefessa da lui prestata nell'interesse della Fiera. Queste dimissioni rendono necessario provvedere alla nomina di un nuovo direttore generale. Fatta questa nomina sarà subito data opera intensa alla preparazione della prossima Fiera, da tenersi nell'autunno 1922.

**S. A. R. la duchessa d'Aosta all'Ospizio di Valdoltra.** Nella sua breve permanenza nella nostra città, S. A. R. la duchessa Elena d'Aosta volle onorare d'una sua visita l'Ospizio Marino della Croce Rossa Italiana di Valdoltra, che si fregia del suo nome. Accolta e guidata dal vice-direttore dott. Gandolfo, dagli altri medici dello stabilimento e dal dott. Pepeu, segretario del locale Comitato della C. R. I., l'augusta signora ispezionò a lungo in ogni sua parte lo stabilimento, soffermandosi accanto ad ogni letto ed interrogando amorevolmente i piccoli degenti.

La plaga bellissima e gli impianti sanitari dello stabilimento, destarono l'ammirazione di S. A. R., che certamente riconobbe come il nostro Ospizio possa sostenere il paragone con i migliori del genere, anche fuori de Regno e sia in tutto degno delle tradizioni dell'Associazione che ne è divenuta proprietaria.

**Distintivo ricordo del Soldato Ignoto.** La vendita del distintivo ricordo del Soldato Ignoto, iniziata mercoledì 9 corr. dal Fascio femminile e sospesa causa il maltempo, sarà ripresa oggi. Le signore e signorine volonterose, disposte alla vendita, faranno cosa graditissima a pro dell'Associazione, presentandosi oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 in sede sociale, riva Nazario Sauro 2-I.

**Comitato elettorale «Uncovegi».** Domani, lunedì 14 corr., alle ore 19, ha luogo in Sala Dante una radunata preparatoria del comitato generale, testè costituitosi, per la scelta dei delegati da eleggersi all'assemblea generale ordinaria dell'«Unione Cooperativa della Venezia Giulia», indetta per domenica 20 corrente. Il compito prefissosi, nelle antecedenti tornate di detto comitato, si compendia nell'appoggio incondizionato alla massima istituzione cooperativa della Regione, purchè non falliscano i capisaldi che presiedettero e furono di sprone e motivo alla sua costituzione. Primo fra tutti la indispensabile apoliticità: giacchè, lotta di classe e attività cooperativa sono termini antitetici, che la cooperazione, anzichè favorire e inasprire la teoria della lotta di classe, tende a svegliare fra i propri membri, d'ogni e qualsiasi opinione politica, il sentimento di solidarietà degli interessi comuni.

**La consegna della targa al R. Yacht Club «Adriaco».** Oggi, alle 11, seguirà, nella sede del R. Yacht Club «Adriaco» (molo Sartorio), alla presenza delle autorità civili e militari, la consegna di una targa d'argento che il R. Governo marittimo di Trieste ha voluto offrire alla società sportiva in riconoscimento dei suoi meriti patriottici.

**Conservatorio Tartini.** Presso il Conservatorio Tartini viene aperto un concorso, a tutto il 25 corr., a quattro posti gratuiti nella Scuola di recitazione diretta da Ugo Milelli e cioè, due per la sezione femminile e due per quella maschile. I concorrenti, che non debbono avere un'età inferiore ai 15 anni, possono inoltrare le loro domande alla segreteria del Conservatorio stesso (Via Carducci N. 24).

**Nuovo avvocato.** L'avv. dott. Giovanni Padoa, avendo ottemperato alle norme prescritte dalle recenti disposizioni, è stato iscritto nell'albo della Camera degli avvocati di Trieste.

## La responsabilità del movimento sarà affidata all'on. Buozzi

Ieri, subito dopo terminato il comizio dei metallurgici, avemmo occasione di avvicinare il segretario camerale Mario Cavarocchi al quale chiedemmo alcune informazioni sulla attuale situazione e sulla intenzione dei dirigenti locali del movimento dei metallurgici.

— La situazione attuale — ci disse Cavarocchi — è grave ed è un errore dire che a crearla siamo stati noi. Essa è dovuta agli industriali poichè spettava ad essi di avanzare altre proposte, un po' più ragionevoli per riallacciare le trattative.

— Ma veramente, da parte degli industriali non poche furono le proposte avanzate. Si diceva invece che dalla parte operaia si pensasse alla più assoluta intransigenza.

— Non è vero — ci obbiettò il Cavarocchi — noi non abbiamo mai pensato ad una assoluta intransigenza. D'altronde sarebbe stato ridicolo perchè non era così che avremmo potuto fare gli interessi dei nostri rappresentati. Tutto si sarebbe appianato se all'ultimo momento gli industriali non avessero messo in esecuzione l'atto inconsulto del Cantiere di Monfalcone. La faccenda, secondo me, si impernia proprio là.

— Ma vede, nelle altre regioni d'Italia...

— Benissimo, colgo l'occasione pe raccennare allora a un fatto che in questa nostra regione purtroppo non si verifica. L'on. Buozzi è stato urgentemente chiamato a Genova dal prefetto di quella regione. In Liguria quindi è certo che l'accordo sarà raggiunto. Qui invece la situazione è molto differente: le autorità non intervengono con criteri conciliativi ed anzi si disinteressano del movimento ed in un modo quasi palese appoggiano gli industriali esasperando sempre più le masse degli scioperanti.

— Però si dice che qui la lotta non venga combattuta soltanto sul terreno sindacale...

— E' una delle solite calunnie: la lotta nella Venezia Giulia è impostata unicamente sul terreno sindacale. Se qualcuno approfitta delle condizioni speciali della Venezia Giulia per trarre un pretesto di speculazione politica io affermo che questo qualcuno si trova fra gli industriali, gli unici responsabili se questa dolorosa situazione si protrae così a lungo.

— Si parla di uno sciopero generale...

— La massa è certamente al massimo grado di esasperazione, ma io credo di non sbagliarmi dicendo che per ora non si può parlare di uno sciopero generale. Daltronde questa gravissima decisione è di competenza unicamente del comitato di agitazione. Però, ed io sono certo, nessuna decisione si prenderà prima che sia giunto tra noi l'on. Buozzi.

— E' imminente il suo arrivo?

— Lo aspettiamo momento per momento.

— E quando sarà arrivato?

— Egli è il massimo esponente della F. I. O. M. Loro sanno cosa fu deciso al Congresso di Verona: quindi, quando arriverà lui, noi gli affideremo tutta la questione lasciandogli anche tutte le responsabilità.

Erano le 20 ed il Cavarocchi, dovendo partire per Monfalcone dove oggi si terrà un comizio di metallurgici scioperanti, prese congedo.

## Un comizio movimentato di metallurgici

Ieri, alle 16, nella sala grande della Camera confederale del lavoro, si tenne l'annunciato comizio dei metallurgici scioperanti. Presiedeva Pascottini, il quale, dopo aver rivolto agli intervenuti le consuete parole di incoraggiamento e di saluto diede la parola al segretario camerale Cavarocchi.

L'oratore esordisce riferendo sulla attuale situazione che, secondo lui, si è aggravata per il fatto che la Venezia Giulia, dopo il fallito tentativo di un fronte unico dei metallurgici in lotta, si trova isolata dal grande movimento che nelle altre regioni d'Italia si avvia verso la fine.

Il Cavarocchi commenta ancora vivacemente l'operato della Confederazione generale del lavoro ed afferma che tutta la responsabilità del movimento deve essere addossata ai dirigenti di questo importantissimo organismo proletario.

L'oratore, che è molto applaudito, conclude con parole esortanti tutti alla più fiera resistenza.

Ha quindi la parola il signor Juraga il quale vuole informare apertamente gli scioperanti sulla gravità dell'attuale situazione.

La classe operaia si trova in condizioni di inferiorità di fronte a quella padronale — egli dice — quindi la lotta è impari e si rende necessario che voi fate il massimo sforzo, per resistere e resistere.

Dopo il Juraga, prende la parola il metallurgico Appaccher. Anche questi si scaglia violentemente contro la Confederazione generale del lavoro. Afferma che gli operai della Venezia Giulia sapranno fare da sè e perciò propone che immediatamente sia convocato il consiglio generale delle Leghe obbligandolo a decidere su una proclamazione di sciopero generale di tutte le categorie dei lavoratori.

Non ha nemmeno terminato di concretare questa sua proposta che tra un urlo di indignazione uno dei comizianti si alza ed eccitatissimo gli chiede:

— Ma non abbiamo noi riposto la nostra fiducia nel comitato d'agitazione?

— Sì.

— Ebbene lasciamo ad esso questa decisione!

— Insisto nella mia proposta.

Si tenta di metterla ai voti, ma la cosa riesce difficile per il fatto che tutti protestano e nessuno vuole votare.

Dopo un paio di minuti la calma ritorna e solo allora può avvenire la votazione che ad unanimità respinge la proposta Appaccher riconfermando così il precedente voto di fiducia al Comitato d'agitazione.

Altri non chiedono la parola ed alle 18.30 il presidente scioglie il comizio.

## La traversata notturna di Trieste vinta da Renato Bellemo

Ieri è stata disputata la Traversata notturna di Trieste, indetta dal solerte Circolo Sportivo Olimpia come ripetizione di quella che fu annullata dalla Federazione Italiana Sports Atletici.

Dopo una corsa accanitamente disputata è riuscito vincitore Renato Bellemo dell'Unione Sportiva Triestina; secondo è arrivato il noto corridore Giovanni Cottur, che nella volata finale ha avuto un forte ritorno, minacciando da vicino il vincitore.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Renato Bellemo, U. S. Triestina in 18' 15''; 2. Giovanni Cottur, C. S. Olimpia in 18' 15'' un quinto; 3. Giuseppe Iuretig, A. E. Allievi, in 18' 15'' tre quinti; 4. Augusto Babuder, S. C. Espero; 5. Vittorio Gregorich, U. S. Triestina; 6. Ernesto Tercovich, A. S. Edera di Pola; 7. Guido Zanini, C. S. Ponziana; 8. Silvio Seiblechner, A. S. Edera. Seguono in tempo massimo, nell'ordine: Zaller, A. S. Edera; De Santi, C. Morte; Carpon, C. S. Internazionale; Swal, idem; Cante, C. Morte; Bisiach, C. S. Internazionale; Gergorich, idem; Genova, 151 regg. fanteria (1.o militare); Marassich; Bronzin ed altri 20. Partiti 30.

**Farmacie aperte oggi:** Benussi, Via Cavana; Biasoletto, Via Roma; Depangher, San Giusto; Jeroniti, Piazza Oberdan; Marchio, Via Ginnastica; Piccoli, Corso Garibaldi; Pohl, Via Settefontane; Praxmarer, Piazza Unità; Vielmetti, Piazza della Borsa; Zanetti, Via Mazzini.

**Un calendario per il 1922.** Sotto il titolo «S. Giusto», l'editore Emilio De Angeli ha pubblicato, in bella edizione, un calendario popolare, che entra nel suo secondo anno di vita. Il calendario è ricco d'indicazioni utili. La prima pagina reca le strofe dell'Inno di S. Giusto. Trovasi in vendita nelle librerie e cartolerie.

### Elargizioni varie

Per onorare la memoria della loro indimenticabile Elisa ved. Segre, dai figli lire 750 a favore dell'Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti; lire 750 a favore dell'Ospedale israelitico; lire 200 all'Associazione Mutua pro fondo orfani e vedove; lire 200 agli Amici dell'Infanzia; lire 200 alla Fraternità Israelitica di Misericordia; lire 200 alla Beneficenza israelitica e lire 200 alla Società per la lotta contro la tubercolosi; dalla figlia Paola e genero Vittorio Bisogni lire 150 pro Società Amici dell'Infanzia; da Eugenia Cortivo lire 25 pro Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti; dalla famiglia Sabbadini lire 20 pro fondo scolari poveri del Ginnasio «Dante Alighieri»; da Davide ed Ernesto Windspach lire 25 pro Fraternità Israelitica e lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del nostro collega signor Emanuele Segrè: dott. R. Polacco lire 10, A. Rocco 10, P. Milanese 10, C. Tremel 5, B. Leoni 5, G. Gall 10, M. Paviot 5, M. Saffaro 5, P. Rizzardi 5, G. Illin 5, L. Illin 5, O. Greatti 5, R. Braicovich 5, M. Smreker 5, A. Dina 5, Alma Serena Tamaro 10, Giuseppe Guardiancich 5, A. Masutti 5, R. Revere 5, G. Bacovich 10, dott. E. Ferrareso 15, dott. A. Mayer 30, comm. R. Alessi 20, A. Battara 5, dott. G. Stefani 10, G. Cardona 5, dott. U. Di Bin 10, F. Kekez 5, E. Marcuzzi 5, V. Tranquilli 10, U. Corradini 10, R. Malpezzi 10, F. Consoli 5, E. Baviera 5, E. Da Rold 5, R. Da Ronco 5, M. Fisolich 5, U. Gorghich 5, B. Cavedali 5, G. Leonardi 2, L. Boccasini 5, G. Lobba 10, dott. V. Graziani 5, prof. M. Ive 10, M. Cihlar 5, O. Qualat 5, G. Demicheli 5, O. Rovan 5, G. Varnerin 5, G. Rutter 5, B. Drioli 5, cav. Vairo 5 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Leoni Loevenberg, da Carla e dott. Domenico Tecilazic lire 25; da Lucia e dott. Federico Rode lire 25 pro Casa Materna; da Bianca e Nello Jesurum lire 50 pro Croce Rossa; da Margherita ved. Taddio lire 30; da Giorgina ved. Magrini lire 30; da Giuseppe e Bianca Occhini lire 30, dal cav. Giuseppe e Natalia Vivante lire 30 pro Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti; da Vittoria e Roberto Valmarin lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto signor Rodolfo Allodi, da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 30 pro Società Elvetica di soccorso; dall'amico d'infanzia comm. Giov. Ant. di Demetrio lire 50 pro Pia fondazione Burlo Garofolo; dall'amico Costantino e Penelope di Demetrio lire 30 pro Asilo principessa Jolanda; da Lazzaro Cantoni, Ottone e Guido Maionica lire 30 pro fondo vedove ed orfani del Gremio dei sensali di Borsa; dal dott. Antonio Praxmarer lire 50 pro Libera Associazione farmaceutica, fondo sussidi; da Giorgio e Anna Gairinger lire 50 pro Guardia medica; da Cesare Ch. Sofianopulo lire 25, da Ugo Flumiani lire 25 pro fondo artisti poveri del Circolo Artistico; da Augusto Filippi lire 25 pro Lega Nazionale; da Bonetti Olivo lire 50 pro Pubblica Beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto Gregorio Grego, in sostituzione di una ghirlanda, dalla famiglia Michele cap. Franovich lire 50 pro Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria di Giuseppe Zanon, da Marco e Maria Tomada lire 70 pro Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria della signora Vittoria ved. Segrè da Georgette e Willy Fellmann lire 20 pro Unione Filantropica «Previdenza».

Per onorare la memoria del signor Angelo Palma, da Giovanni Veronese e famiglia lire 30; da Fortunato Astori lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. uff. Moisè E. Matatia, da Elia e Lea Levi lire 50 pro Unione e Concordia (fondo speciale).

In ricorrenza del terzo anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Oliviero, martire oscuro, decesso a Cattaro il 14-XI-918, dalla famiglia di Angelo Daris lire 10 pro Direzione generale di Pubblica Beneficenza.

Per commemorare il XX anniversario di un lutto, da Enrico Tagliaferro lire 25 pro Guardia medica.

Nel sesto anniversario della morte del loro amato Ruggero, caduto gloriosamente ad Oslavia, dalla prof. Cornelia Maionica e figlio cap. Leo lire 20 pro Associazione Nazionale madri e vedove dei caduti.

Lieto di essere finalmente liberato dalla sudditanza germanica, nel giorno dell'ottenuta cittadinanza italiana, da Angelo Graf lire 100 pro monumento a Guglielmo Oberdan.

Per onorare la memoria del figlio di Umberto Rocco, dai colleghi lire 22 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della cara cugina Eugenia Pradarutti, da Maria, Amalia e dott. Carlo Gentille lire 50 pro Guardia medica.

Nel sesto anniversario della gloriosa morte di Aldo Padoa, eroicamente caduto ad Oslavia, da Nina e Delia Viterbo lire 50 pro Ginnasio «Dante Alighieri», fondo Aldo Padoa.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 35 pro fondo Emo Tarabochia.

## Il tiro audace di due camerieri di bordo
## 90.000 dracme salvate all'ultimo momento

Ierl'altro subito dopo l'arrivo del piroscafo lloydiano «Abbazia», salirono a bordo funzionari di polizia, i quali procedettero all'arresto del mastro di camera Alessandro Molca. Egli si era reso complice di tentato furto, a danno di un passeggero, durante la fermata del piroscafo a Salonicco: Un cameriere, di cui si ignora il nome, visto che un signore era momentaneamente sceso a terra lasciando a bordo una valigia contenente 300 mila dracme, approfittò dell'occasione e incaricò un ragazzo, con promessa di premio, di portare in salvo a terra un pacco. Il ragazzo, fattorino dell'agenzia del Lloyd triestino, a Salonicco, seguì il cameriere, ma fu fermato dagli agenti di finanza greci, che gli sequestrarono l'involto, nel quale c'erano 90 mila dracme. In seguito a ciò le autorità salirono sul piroscafo e dietro le indicazioni del fattorino arrestarono l'incognito cameriere e lo condussero a terra.

Nel frattempo il proprietario della valigia tornò a bordo e constatò la manomissione della valigia. Dopo ciò il piroscafo riprese il viaggio alla volta di Trieste. Il primo cameriere, indiziato quale complice, venne arrestato e tradotto alle carceri inquisizionali.

**L'altra campana.** Come i lettori ricorderanno, il 13 settembre u. s. veniva presentata una denuncia da cui appariva che il giovane Pino Pichler avesse rubato 40.000 lire al padre. Dopo si seppe invece che la denuncia era stata fatta contro tre giovani che avevano truffato il Pino Pichler. Ora apprendiamo che subito dopo il suo arresto il giovane Pichler venne rimesso in libertà dal R. Tribunale provinciale e che in suo confronto fu desistito da ogni procedura, mentre l'arresto degli altri viene tuttora mantenuto.

**Onorificenza.** Al signor Giuseppe Leoni, membro del Consiglio superiore per l'industria cinematografica presso il Ministero dell'Industria e Commercio e amministratore di parecchie Società, è stata conferita di «motu proprio» sovrano la commenda della Corona d'Italia.

*INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*

## V'è una vetrina in Corso Vitt. Eman. 27

dinanzi alla quale sostano tutte le signore osservando con vivissimo interesse. E' quella della «MERVEILLEUSE», nella quale sono esposti i nuovissimi modelli invernali. La rinomata Casa Torinese è apprezzata, oltrechè per il suo vasto assortimento di modelli parigini, per il taglio e per la confezione degli abiti e dei mantelli in cui giunge la vera perfezione. Perfezione del resto, non è superata se non dalla straordinaria mitezza dei prezzi.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** (Compagnia drammatica [illegible] di Palmarini). Ore 20.30 «Il beffardo» 4 [illegible] Nino Berrini.
**Politeama Rossetti.** (Stagione d'opera) [illegible] 5.30: «Werther» 4 atti di G. Massenet. Ore [illegible] «In Alto!» del m.o Gallignani.
**Teatro Nazionale.** (Compagnia d'op[illegible] Riccioli). Ore 15.30: «Grand Hotel». Or[illegible] «La bella mammina».
**Teatro Fenice.** Dalle ore 17 in p[illegible] spettacoli continuati di cinema-varietà e [illegible] pellicola «I paria della vita».
**Teatro Eden.** «Il romanzo di un [illegible] tore» e spettacolo di varietà.
**Gran Cinema Teatro Italia,** Via [illegible] Alighieri 1-3. «Il rivale» con Tullio Carmi[illegible]
**Modernissimo.** (Piazza S. Giovan[illegible] «La modella» con Vera Vergani.
**Novo Cine.** (Viale XX Settembr[illegible] «La maestrina», di Dario Niccodemi. [illegible] », dramma
**Cine Royal.** La terra della sf[illegible] di avventure.
**Cabaret Varietà Maxim,** Via [illegible] artisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettac[illegible] artisti internazionali
**Gran Bar Eden.** Seralmente [illegible] to dalle 20.

## COMUNICATI*)

In relazione a quanto ebbe a pubblicare **Il Popolo di Trieste** n. 291, dd. 12 Novembre 1921, relativamente alle elezioni dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, rendo noto che oggi stesso ho presentato querela, con ampia facoltà di prova, contro detto giornale, non corrispondendo al vero quanto da esso giornale pubblicato, poichè il sottoscritto è segretario dell'Istituto Pensioni per Impiegati e copre anche la carica di segretario del Consiglio di Amministrazione dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, per la quale carica non percepisce alcuno stipendio.

Trieste, 12 Novembre 1921.

Dott. Michele Miani

## L'epilogo giudiziario del dramma di passione e di sangue al "Villino Luigi,,

# La condanna dei protagonisti: 16 mesi di carcere ad Ada Crivici e 18 ad E. Dessanta

Il dibattimento, nella sua fase conclusiva, è stato ieri indagato ed esplorato dalla prima all'ultima pagina. La tesi di accusa e di difesa sono state caratterizzate da analisi del cuore e dell'istinto umano.

Alle 8.30, al comparire di un camion di arrestati, la folla fa ressa davanti al Tribunale curiosa; ma gli accusati capitano invece in carrozza.

La sala d'Assise è zeppa di ascoltatori; gente varia, che commenta animatamente. Si fa silenzio all'entrare della Corte nell'aula. E' introdotta subito la Crivici che s'abbatte sulla panca d'accusa. La segue il Dessanta, il quale le siede a fianco pallidissimo.

Invitato dal presidente, si leva a parlare il Procuratore del Re.

### La requisitoria

Della requisitoria pronunciata dal P. M. avv. Gargano e da noi pubblicata ampiamente nell'edizione di ieri, diamo oggi un riassunto.

Esordito con un omaggio ai magistrati della Corte ,ai giurati e alla difesa, domanda: E' un processo passionale questo che stiamo discutendo? Vi sono passioni che fanno rialzare e altre che trascinano fino al fondo della fogna sociale. Fra questi due estremi limiti, credo — dice il P. M. — che gli accusati siano più vicini al secondo.

Dentro l'aula giudiziaria, Pietro Crivici seppe dar prova della più significativa nobiltà. Non si veda in lui la figura del marito tradito, ma l'uomo, la vittima. La società copre di ridicolo il marito che non s'accorge dell'inganno, a torto. Tra i pregiudizi sociali quello è il più pernicioso, che consiste nel collocare l'onore dell'uomo tra le facili gambe della donna.

### Il profilo psicologico degli accusati

Rettificato così un apprezzamento pregiudizievole, il P. M. entra nel merito della causa, rintracciando l'origine della passione tra gli amanti, origine comune. Una signora piacente, simpatica, raffinata innamora di se un giovane. E' naturale! Nasce il solito idillio sentimentale che, attraverso le consuete fasi, culmina nella materialità. Di che se ne ha la prova nella lettera scritta dal Dessanta nel carcere ed indirizzata alla Crivici, nella quale l'amante adopera frasi e parole intime rubate, insieme con l'amore e l'onore, al talamo dei coniugi. La cosetta, di cui si parla nella lettera, la bocca del ventre, per dirla col Barbusse, è invocata dal Dessanta con termini tali che dinotano un masochismo sadico addirittura. Ecco — esclama il Procuratore del Re — di quale nobiltà si alimenta la passione dei due sciagurati. I due amanti scendono alla distruzione del pudore del sesso per arrivare fino alla fogna del vizio. L'accusato, che pure aveva per amante una signora giovane, arriva all'estremo insulto di mandarle un fazzoletto di cui s'era servito... Questa cecità, che ignora l'impeto della passione trascinante talora al delitto, non è se non un pervertimento mostruoso dell'anima e dei sensi dal quale, passare al crimine, alla delinquenza, non poteva essere che facile.

Fu fatale che all'idea del delitto si venisse per il sopraggiungere di un fatto nuovo: la notizia del trasferimento di Pietro Crivici a Fiume. Questa, agli occhi degli amanti, sembrava l'interruzione del possesso carnale, non già del sogno d'amore ormai scomparso dalle loro anime.

Questa del trasferimento del marito, è la vera e unica suggestione che si esercitò sugli accusati: essi temevano distrutto il loro legame, la lontananza, l'oblio e per il Dessanta la possibilità che Pietro Crivici riprendesse la preponderanza sulla moglie. Se si ricorda che la Crivici è un'anormale ed il Dessanta un esaltato, questa suggestione doveva sconvolgere i loro cervelli; e li sconvolse, ne formò l'ossessione per quindici giorni e mise loro in mente l'idea di sopprimere l'ostacolo. Come superare l'ostacolo? La fuga? La fuga in automobile, in vapore o in treno è un mezzo agli innamorati, dei tipi passionali; ma cosa da nulla per esseri pervertiti. L'ingnamento di un mezzo lo trovarono sulle pagine di cronaca dei giornali cittadini, dove si parlava del suicidio collettivo di due amanti, eseguito dai disgraziati per asfissia col gas, in un appartamento di una casa di via Madonnina. I due amanti pensarono al suicidio? Ne ebbero l'idea, ma scartarono, per abbracciare quella di togliere di mezzo Pietro Crivici.

### Delitto sadico

L'idea, manifestata dal Dessanta, fu suggellata dalla Crivici con un bacio sulla bocca dell'amante. Il bacio che suggella una idea di morte è sadismo necrofilo. Il progetto di asfissiare il marito fu abbandonato perchè più pericoloso di quello della pugnalata, pure escogitato dal Dessanta, per indurre la donna al delitto. Dal 2 al 5 aprile gli abboccamenti tra i due furono frequenti.

Il colloquio fatale avvenne il 2 aprile, alle 10.30, in via Fabio Filzi. Col pugnale in tasca, i due amanti sono andati a S. Antonio Nuovo a chiedere la suprema ispirazione alla Madonna. Ma la divinità non accoglie che l'adultera di Cristo alla festa di Purim, la passionale Maddalena penitente, a cui il Maestro perdonò con la frase: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra». I due accusati, non da sublimazione di sentimenti erano spinti ad entrare in chiesa, ma da un'idea fredda e macabra.

La requisitoria continua svolgendo la fase preparatoria, illuminandola di episodi caratteristici, specie quello della serata in casa Dessanta, alla doppia offerta dello champagne e del vermouth fino all'episodio della notte tragica. Egli stabilisce la materialità dell'esecuzione del delitto, ne fa derivare il cinismo e la perfidia con cui fu compiuto, e nega in esso un rapporto con l'epilessia dell'accusata. Perchè il giorno del delitto la Crivici licenziò la domestica? Descrive a larghe tinte la scena della pugnalata e conclude che dalla esitazione della donna a consumare il delitto, si può dire che in fondo essa non è una criminale nata, ma che agì con freddezza e cinismo impressionanti.

### L'accordo fra i due

...ndendo la sua requisitoria, il P. M. ...a l'attenzione sulla situazione del...ci. Ricorda a questo proposito che ...i, dopo il fatto, fuse o calde pres...to, ma la sorella, però, involonta...iutando la giustizia, disse che ...giaceva presso il letto, ma dalla ...dormivà il marito. Quando e...rano nella camera, la donna già ...noncurante ed anzichè prestare ...arito ferito, si mette in condi...sere da lui consolata. La simula...inuò tutto il giorno, durante il ...rivici sostenne di essere stata ag...nsieme al marito, dai ladri. Da ...M. conclude che tutto fu un truc...nte mirante, da parte della Crivi...arre in inganno l'autorità e ad ...re le indagini.

...do a considerare se la Crivici fu so... 24 maggio, cioè un mese e mezzo ...stessa disse d'averlo ideato as... Dessanta. Altre circostanze, del ...confermano. Ribatte l'asserzione ...a che la Crivici avesse confes...to senso perchè era in presen... Mengotti, giacchè questi, pur ...due, fu il solo medico a di...core, che nella Crivici vi è ...approssima all'epilessia. ...che il Dessanta abbia con... ...re la Crivici cadde, giacchè ...nè a mezzo di «scorpioni»,

poterono comunicare insieme, avendo nel dibattimento ammesso il Dessanta, che gli «scorpioni» furono scambiati posteriormente. Infatti lo «scorpione» della Crivici, dove è suggerito il modo di contenersi, porta la data del 24 maggio, cioè più di due mesi dopo l'interrogatorio del Dessanta, avvenuto il 7 aprile.

Il P. M. legge a questo proposito lo «scorpione» da noi già pubblicato.

Da ciò, continua l'oratore, è palese come la Crivici vuole continuare la simulazione anche dinanzi ai giudici. Lo «scorpione» fu scritto senza intervento estraneo ed insegna al Dessanta come debba comportarsi, precisando le circostanze, prima tracciate di comune accordo, qualora fosse stato scoperto il delitto. Perchè allora la Crivici avrebbe tentato di uccidere il marito se non vi fosse stato l'accordo? Anche il fatto che fu ammesso l'intendimento di asfissiare il Crivici con il gas, dà la certezza che ne fu parlato con l'intendimento di sopprimere il marito.

La mola per affilare il pugnale, il Dessanta la portò in ufficio, giacchè in casa avrebbe destato attenzione.

### La gherminella del suicidio

Il Dessanta aveva suggerito il gas per far morire il Crivici: perchè non lo scelse lui questo mezzo semplice, dato che aveva anche scritto una lettera ai congiunti? Ercole Dessanta non pensava al suicidio, giacchè non ne è l'uomo. E giacchè sapeva la Crivici che con il pugnale il Dessanta voleva uccidersi, perchè non ne avvertì i congiunti?

A dimostrare l'istrionismo del Dessanta, sta il fatto che egli alle 8 del mattino, dopo il fatto, era già in casa dei Crivici, mentre alle 9 finse meraviglia nell'apprendere la notizia dal teste Malinek.

Ancora altre circostanze rileva l'oratore. La coscienza che spinge gli omicidi a recarsi sul luogo del delitto; la corrispondenza dei due scomparsa la mattina del fatto. Se l'amante conservava in cella gli «scorpioni», prechè distrusse la corrispondenza? Perchè vi era l'accordo. Il P. M. non ammette la suggestione in nessuno dei due, trattandosi di due volgari delinquenti, che hanno in sè l'istinto del reato

### E' responsabile la Crivici?

L'oratore viene quindi a trattare la questione del male cui l'accusata va soggetta.

— Dicono i periti — così il P. M. — che la Crivici nelle condizioni in cui si trova per il male che la travaglia, può godere del parag. 46, lett. Q, del codice qui in vigore, cioè della debolezza di mente. Questa sarebbe soltanto una mitigante di cui deve tener conto la Corte in caso di condanna; ma non è una circostanza di cui debbano occuparsi i signori giurati.

Altro illustrazioni fa il P. M. dell'epilessia e poi conclude dicendo che l'epilessia fu dai periti esclusa nella Crivici. Passando all'isterismo, è evidente che questo servì alla Crivici per continuare la simulazione. Escluso l'automatismo, risulta che la isterica è cosciente

Esclude poi la passionalità del Dessanta, giacchè egli ha armato freddamente la mano dell'amante e non ha tolto l'ostacolo del marito da sè.

— I due amanti — conclude l'oratore — vollero sgozzare, vilmente sgozzare, Pietro Crivici, e il delitto è provato. Non mi faccio scrupolo a dire ciò che sembrerebbe un paradosso: Sarebbe più logica un'assoluzione, che non l'ammissione del crimine di grave lesione corporale, che rappresenterebbe una mostruosità giuridica. Per ciò io vi chiedo l'accoglimento dei quesiti d'accusa: il mancato omicidio proditorio.

La difesa parlerà di una madre. Anche a me duole questo pensiero, ma la madre accoglierà sul suo seno più serenamente un figlio che ha espiato che quello che è rimasto impunito.

I giurati compiano il proprio dovere nella loro coscienza di uomini liberi, ma a tutela della giustizia.

L'avvocato Gargano finisce la stringente requisitoria alle 13.30, avendo parlato quasi quattro ore con rigido impeto cratorio, qualche volta con passione, sempre con grande lucidità ed eleganza di oratoria.

# Le tesi degli avvocati difensori

### L'avv. Matosel-Loriani per Pietro Crivici

Prende quindi la parola l'avv. Matosel-Loriani per la P. C., che rivolge il saluto alla Corte ed ai giurati, chiedendo venia se sarà inferiore al suo compito, essendo indisposto.

Tratteggia, l'oratore, l'amore disinteressato di Pietro Crivici per la moglie, rilevando come anche la gioia d'una culla gli fu consentita soltanto per breve tempo.

Per Pietro Crivici, dice l'oratore, venne il giorno in cui dovette accorgersi dei delitti commessi a suo danno. Non voleva credere alla catastrofe di tutta la sua felicità, giacchè il delitto materiale lo aveva messo in seconda linea. E quando ne fu convinto, non volle chiedere vendetta e rinunciò per sempre al suo sogno di felicità.

Pietro Crivici non è l'uomo che se riceve uno schiaffo presenta querela per lesion d'onore, così, come non è uomo che, se avesse scoperto a tempo l'inganno, avrebbe presentato querela per adulterio. No. Pietro Crivici avrebbe ammazzato. Non avendo potuto giudicare da sè, non domanda che altri giudichino. Chi altrimenti potrebbe giudicare? Forse le donne oneste che hanno della famiglia un culto? Forse le donne adultere che per lussuria calpestano ogni sacro sentimento?

### Il perdono

Pietro Crivici perdona alla disgraziata e non al Dessanta, che ritiene essere stato l'istigatore. Non chiede nulla e si rimette alla coscienza dei giurati.

E l'avv. Matosel così conclude:

A te, Ada Crivici, perdona. Pietro Crivici ti perdona perchè conosce la tua malattia; perdona, perchè ricorda di averti intensamente amata; rammenta la felicità che nel passato gli hai data; ti perdona in memoria di quel piccolo essere che se fosse vissuto, forse, ti avrebbe salvata. Ti perdona e così possano perdonarti Dio e i giurati!

### La Crivici colta da malore

Quando l'oratore sta per finire, la Crivici, che ha sempre pianto, è colta da tremiti convulsivi. I due carabinieri la sorreggono e la fanno uscire dall'aula.

Parecchie signore hanno gli occhi bagnati di lagrime.

L'udienza viene rimandata alle 16.

### Parla il difensore di Ada Crivici

Aperta l'udienza alle 16 e 30, il presidente dà subito la parola all'avv. Wondrich, difensore della Crivici.

L'oratore inizia l'arringa, ringraziando anzitutto il P. M. del cavalleresco saluto rivoltogli, ed entra senz'altro nel merito della causa.

Grave è il suo compito, dice. Grave è difendere Ada Crivici, l'adultera, la donna che proditoriamente tentò di uccidere il marito; contro la quale l'opinione pubblica si è mostrata crudele. Ha però fiducia nei giurati, che sono uomini di mente e di cuore. Parlerà perciò calmo, ai loro cervelli. Cercherà di prospettare ad essi un problema, perchè i giurati dicano se la Crivici è veramente colpevole, e se deve essere gettata in carcere per dieci o vent'anni.

Addentrandosi nella disamina del problema, l'oratore fa anzitutto notare che i giurati sono creatori del diritto, sono come i pretori romani che temperavano la rigidezza della legge col cuore.

— Ogni azione umana — continua il difensore — è caratterizzata dall'elemento oggettivo e da quello soggettivo. Quanto al primo, vedremo — dice — se la Crivici voleva scannare il marito o se non invece abbia voluto liberarsi da un incubo. E' un fatto che ella compì sul marito un atto antisociale; ma vediamo adesso l'elemento soggettivo che la spinse a tale atto. A prendere il codice penale, subito il primo paragrafo definisce il reato. Dice la legge che a costituire il crimine occorre la pravità dell'intenzione. Ora gli elementi della responsabilità sono due: libertà d'intellezione e di determinazione, libertà di giudizio e di consiglio.

### La Crivici è equilibrata?

L'oratore li commenta acutamente, tanto dal punto di vista legale che da quello logico e umano, per arrivare alla conclusione, attraverso una sottile disquisizione scientifica, che l'attività del cervello umano funziona bene, a patto di essere in perfetto equilibrio. E cita l'esempio dei congegni meccanici nei quali, se manca l'equilibrio, si determinano subito i fenomeni della disarmonia.

Per giudicare — continua — l'azione di un individuo, si deve penetrargli nel cervello: solamente avendo la persuasione che l'equilibrio mentale è perfetto, si potrà dire che egli è pienamente responsabile di fronte alla legge. La Crivici ha il cervello equilibrato?

C'è un assioma nella vita, che dice che nessuno è volutamente malvagio. Lo diceva Platone. Tuttavia, quando il cervello era alterato, egli parlava di malattia dell'anima. Sant'Agostino insegnava che un perfetto funzionamento del cervello lo abbiamo avuto una sola volta: prima che Adamo ed Eva peccassero. Perchè il male circonda l'uomo; lo circonda come l'aria che respira. «Liberaci dal male» insegnò Cristo a pregare; e l'angelo custode è ancora e sempre chiamato dalle madri per tenere lontano il male dai loro figli.

Nell'esaminare a fondo l'anima della Crivici, partito — esclama l'oratore — dal presupposto che nessuno vuol essere malvagio per il gusto di esserlo; e che se diventa malvagio, lo diventa per una crudele fatalità del destino. La Crivici è una disgraziata; è un essere travolto da una tremenda malattia; ella non aveva nè l'intenzione nè la volontà libera.

A questo punto l'oratore rievoca gli episodi che si sono svolti nel corso del processo.

### Intorno ad una piccola bara

La Crivici — dice — discende da una famiglia malata. Perdè in brevi anni la madre, e venne su buona, tranquilla, serena, ma senza la dolcezza della parola materna. Era buona e modesta, di vita tranquilla. Si imbattè in Pietro Crivici e lo sposò. Prima ancora però del matrimonio, si erano manifestate in lei le terribili conseguenze della malattia. Dopo il matrimonio un'era nuova si apre per lei. Attende con ansia la nascita del bimbo. Ma anche la natura le è matrigna. Il bimbo muore! Non dimenticatelo, signori giurati! Da quel momento ella cambia carattere; il male lo arriva a forme impulsive e ne distrugge la personalità normale. Le illusioni sono svanite... Restano le ansie e i dolori. Anche Pietro Crivici attendeva la creaturina con ansia. La morte della bimba provocò anche in lui una forte scossa. Molte volte, in tali casi, l'uomo dà la colpa alla donna. Ed allora la Crivici vede quello che non è: ritiene che il marito non abbia per lei tutto l'amore al quale credeva di aver diritto. Allora, forse, in quell'anima già rovinata, sorge una nuova illusione. Non voglio negare l'affetto tra la Crivici e il Dessanta; ma questo affetto che avrebbe dovuto fare di lei una donna nuova, si sovrappose a tutto il male che le gravava nell'anima, e la turbò ancor più. Quell'incontro le è stato fatale. Era amore? Non importa: l'amore è un sentimento di là dal bene e dal male: «Tu cadi sopra le cose, o amore, e quando entri nel cuore tu lo fai impazzire» dice il poeta greco. Era, e sia, amore sensuale e deplorevole. Tanto più questi affetti attirarono la Crivici nel baratro della bufera infernale.

Quanto al fatto in sè, c'è poco da discutere. La Crivici dice: «Negli ultimi giorni non sapevo che cosa fosse di me. Ero senza volontà. Dalla mia bocca non uscirà parola contro il Dessanta; ed io comprendo che di una suggestione diretta non si possa parlare. Ma ci sarà stato qualche seme non volutamente gettato nell'animo di lei, che le fece crescere nel cuore l'albero del male.

### Nella notte del delitto

Ricorda l'oratore le ultime fasi del fatto. La Crivici, la notte del delitto, dormiva. Poteva ella avere il coraggio di attendere due ore e mezza per compiere il misfatto? No. Si addormenta, la Crivici. Non premedita. A un certo momento si sente come chiamata. Si sveglia. Che cosa sia avvenuto in quel momento, nella donna malata, forse epilettica, voi potete immaginare, signori giurati. Fu l'atto di una pazza che non aveva più alcuna forza di volontà.

C'è un nesso causale nell'atto della Crivici? No. Le era necessario forse sbarazzarsi del marito? No. Il modo di procedere all'azione fu poi più che puerile: in tutti i casi il delitto sarebbe stato scoperto. Dunque? Manca la causa al delitto.

La Crivici, all'atto, nè voleva nè sapeva quello che avveniva. I freni volitivi in lei non agivano. Mancanza d'intenzione e mancanza di deliberazione, dunque, erano in lei. La conclusione, signori giurati, trovatela voi.

I periti medici ammisero l'isteria, escludendo l'epilessia.

L'oratore si sofferma ad esaminare i termini della perizia. Crede però che i periti abbiano errato, per quanto egli apprezzi altamente le loro qualità di scienziati. La prima perizia p. e. concludeva per la piena responsabilità della Crivici. — Io — dice l'oratore — lottai per ottenere il completamento di quella perizia; e l'ottenni; sicchè, oggi i periti vi dicono, signori giurati, che Ada Crivici non è pienamente responsabile, avuto ancora altri elementi a disposizione, Dunque, i periti hanno errato. Se avessero avuto ancora altri elementi a disposizione, certamente i periti sarebbero venuti alla conclusione della piena irresponsabilità.

Qui l'oratore ricorda due casi in cui la Corte accolse le sue proposte di difensore, d'inviare cioè gli accusati, contro il parere dei periti, in osservazione alla facoltà di Vienna, donde, poco dopo, si rispose essere i due soggetti epilettici, quindi pienamente irresponsabili.

— Niente di positivo c'è nella scienza — afferma l'avv. Wondrich. — Anche le teorie di Keplero e di Newton vengono oggi distrutte dalla teoria della relatività di Einstein. La scienza cammina dall'errore verso la verità, ma verso una verità relativa. Ogni errore è possibile. Se anche i periti esclusero l'epilessia, voi non potete escluderla, signori giurati.

Abbiamo nella Crivici non soltanto gli assalti, ma anche la perdita di memoria. Abbiamo nelle manifestazioni del male che travaglia la Cirvici anche dei sintomi che lasciano il dubbio ch'essa sia affetta anche da epilessia.

### L'isterica non è libera nella propria volontà

Spiega, secondo le sue osservazioni e citando opinioni di scienziati sui vari gradi di perdita transitoria della memoria, come le condizioni di amnesia della Crivici sieno anormali casi da poter essere causati dall'epilessia. Vogliamo però tuttavia ammettere per un istante anche che l'epilessia non esista nella Crivici, e veniamo all'isteria. Nel caso della Crivici, lo dissero i periti psichiatri stessi, l'isteria è grave, e una isterica grave non può essere libera nella propria volontà sulle direttive delle proprie azioni. I periti ammisero la semiresponsabilità. Ma quando si arresta il limite di tale infermità? Chi può trarre la linea esatta di tale responsabilità? E' responsabile per un fatto, non lo è per un altro? Lo è sempre nello stesso grado o può esserlo in differente forma oggi da quella di ieri?

E' dunque un'ammalata di mente e gli ammalati di mente devono venire accolti in un sanatorio, o al manicomio, non internati in carcere. Voi, signori giurati, non potete assumervi la responsabilità di demarcare una linea che nessuno potrebbe stabilire in merito alla responsabilità.

L'oratore domanda una pausa di alcuni minuti, che viene accordata; quindi continua la sua arringa ancor sempre sullo stesso tema. Cita Mozly, lo scienziato inglese che tracciò la cosidetta zona grigia, per arrivare alla conclusione cui prima aveva accennato, cioè che riesce impossibile lo stabilire nelle neurosi così come nelle neuropsicosi la linea di responsabilità; ed altri scienziati ancora che pur seguendo vie diverse vennero alle identiche conclusioni.

E quindi continua: A voi, signori giurati, sono stati proposti nei riguardi di Ada Crivici due quesiti: uno riflettente il mancato omicidio proditorio e quello del crimine di grave lesione corporale. Ma tanto per l'uno come per l'altro, però, necessita l'intenzione, la volontà, ciò che nella Crivici, per le ragioni non può esistere. Se voi vorreste ammettere che l'intenzione, la volontà esisteva ed approvereste il quesito di mancato omicidio, la conseguenza sarebbe spaventevole, quella di gettare in un carcere la Crivici per dieci sino a venti anni. E allora non deve subentrare in voi il dubbio?

### Voleva ferire, non uccidere

Per commettere l'attentato necessita che il fatto non sia avvenuto per impotenza o per ostacoli d'altronde sopravvenuti. Quale fu l'ostacolo che impedì alla Crivici di mettere in esecuzione l'attentato, in maniera di dimostrare che voleva uccidere il marito? Nessuno. Se la Crivici non colpì fortemente il marito lo si deve alla di lei volontà di non farlo, non ad altri ostacoli.

E allora si deve venire alla logica conclusione che se una volontà nella Crivici esisteva, questa volontà, questa intenzione era limitata allo scopo di ferire, non di uccidere il Crivici. E quindi, voi dovreto approvare il quesito del crimine di grave lesione corporale. Mentre, ciò che io vi chiedo, è di ammettere il turbamento di sensi così se approvate l'uno come l'altro dei quesiti.

### Lo strazio di Piero Crivici

Signori giurati! — conclude l'oratore — io ho terminato. Prima di chiudere la mia arringa devo compiere un dovere ancora. Ho ricevuto poc'anzi una lettera a me diretta da Pietro Crivici. Permettete che vi legga i brani principali. — E l'oratore legge quanto segue:

«Fra qualche ora io sarò già lontano da Trieste, mentre alla Corte d'Assise si svolge l'epilogo del più grande dramma della mia anima. La mano trema nello scrivere queste righe, il cuore pare mi si spezzi. Eppure una grande, infinita pietà mi desta la donna per la quale io avrei dato il mio sangue per guarirla. E' ammalata, quella donna, e non col carcere, ma con una lunga e paziente cura in un sanatorio potrebbe forse guarire. Ed è per questo che io ho largito il mio ampio perdono.

«Il mio gesto può essere compreso soltanto dalle anime oneste, pure e buone.

«Credo di avere compiuto una buona azione, poichè ho seguito la voce della coscienza e del cuore.

«Le sarò grato se Ella vorrà rendersi interprete dei miei sentimenti presso i signori giudici ed i signori giurati.»

— Questo — dice infine l'oratore — è ciò che esce dall'anima addolorata di Pietro Crivici, il quale stende un velo. Un velo che avvolge come in un sudario la vita di Ada Crivici, vita ormai senza raggio di sole. Signori giurati, voi che pure siete uomini, voi che avete il cuore eletto, voi soltanto potete sollevare questo velo affinchè un raggio di sole possa ancora arrivare all'infelice che siede dinanzi a voi! Sollevatelo!

Un mormorio di approvazione leggero, fuggente, che parte dall'uditorio numerosissimo accoglie la chiusa dell'arringa.

E incomincia la sua arringa il difensore del Dessanta.

### L'arringa del dott. Robba

Il dott. Robba porge il proprio saluto ai magistrati del Tribunale, ai giurati, e domanda gli sia lecito di salutare particolarmente l'egregio rappresentante della legge avv. Gargano, che dimostrò di essere una lama di Toledo, una illustrazione penalista che seppe con magnifica eleganza sostenere l'accusa, secondo il suo punto di vista di Procuratore del Re. Un altro saluto porgo a voi, o signori, ed è il mesto saluto di una povera madre cui il suo cuore sanguina, il cui volto è ormai incartapecorito per lo strazio dell'anima, di questa infelice che più non trova il sonno dacchè il figliuolo suo è sotto la terribile accusa che oggi ancora incombe su di lui.

Il dramma d'oggi — dice poi l'oratore — è dovuto alla mancanza di una legge sul divorzio; poichè succede non poche volte che un essere, per una o l'altra ragione, non sia più nella possibilità di accontentarsi di quella felicità che limitatamente può dare l'altro essere ad esso legato.

Signori giurati, imploro da voi un po' di pazienza e scusatemi se vi sembrerò pedante, e altrimenti non sarebbe possibile fare, poichè siamo stati persino prevenuti al punto che un giornale scrisse ciò che supponeva noi dovessimo dire, e che non potevamo fare a meno di dire, sicchè a voi non rimane che di desiderare ardentemente che i nostri discorsi sieno brevi.

Il mio difeso, nato fra le balze del ridente Trentino, vicino a Rovereto, visse colà modestamente, fino a che fu costretto a servire un principe odiato e dovette recarsi al fronte galiziano fino a che la terra sua, le terre nostre, furono redente dal glorioso Esercito italiano, sino a che il nostro vessillo tricolore non comparve sulle torri della città liberata dall'invasore, alle finestre delle case nostre.

### La vita di Ercole Dessanta

Questo lo rileva il difensore non per altro che per dimostrare qualmente, data la modesta vita trascorsa da Ercole Dessanta nella sua città natale, non è possibile paragonarlo a noi. A noi, all'età di 23 anni, una donna che si fosse presentata sotto le vesti della Crivici, non avrebbe potuto suscitare una passione, ma ciò è potuto avvenire nel giovane che non visse in una città di mare, e diciamolo pure, in una città più corrotta della modesta Rovereto, come noi viviamo.

Lo vedete voi questo giovane nelle sue manifestazioni, dopo che fu attanagliato dalla passione? Se lo seguite, lo vedete sotto un portico nella chiesa dinanzi all'altare della Madonna, che implora assistenza, che supplica di essere illuminato per liberarsi dalla passione che gli fa pensare giorno e notte al suicidio.

E questo infelice giovane ha la disgrazia di imbattersi in una isterica, in Ada Crivici, che contro sua volontà, fa di lui un pazzo per amore. Certo — continua l'oratore — sono io il primo ad essere d'accordo con il mio collega di difesa, che Ada Crivici non è altro se non una donna da far accogliere al sanatorio, onde impedire che la disgraziata trovi ancora sul cammino della vita qualche altro giovane inesperto di ottima famiglia e lo porti alla rovina. Quali i piaceri che procurò la Crivici all'inesperto Dessanta? Si può facilmente immaginarli, anche senza mancare al rispetto dovuto alla donna. E il Dessanta non è S. Luigi!

### «Era bugiarda anche nell'alvo materno!»

Rilevato ciò, l'oratore si richiama a quanto i periti medici ammisero e cioè che la Crivici è isterica e come tale facilmente disposta alla bugia, ed è di questa bugia che la difesa si occuperà poi. La Crivici è un'ammalata e aggiungasi che per ammissioni dello stesso di lei marito si sa che la disgraziata faceva uso di cognac. E l'alcool deve avere aggravato la situazione. Lo disse il Crivici come per consiglio del medico doveva tenersi distante dalla moglie, e come la Crivici, per affermazione di altri testi, in quell'epoca si lagnava della freddezza del marito. Ed ecco spiegabile come il Dessanta che spiava la donna amata la credette infelice. Non creda l'amico, il collega, che rappresenta la P. C., che io dica una sola parola che possa riuscire non rispettosa a Pietro Crivici. Per me Pietro Crivici è l'uomo di onore, l'uomo diritto che ha cuore, che ha perdonato così nobilmente come pochi potrebbero farlo e vile sarebbe colui che ne sparlasse. Ma devo pur toccare la questione che creò nel mio infelice difeso lo stato passionale di cui tanto si discusse e che lo attaccò alla sorte della Crivici in modo assoluto.

Dopo una pausa di dieci minuti, il dott. Robba riprende l'arringa: Abbiamo accettato il parere dei periti in merito all'isteria grave di cui è affetta la Crivici. Ma con l'isteria abbiamo la prova che la Crivici è mendace. Lo dissero i periti essere possibile che la Crivici abbia involontariamente, ma costantemente detto il falso, come lo ammette il P. M., e io arrivo a dire che la disgraziata era bugiarda anche nell'alvo materno, poichè la sua malattia deriva appunto dalla nascita. Dissero i periti che le affermazioni della Crivici in merito all'asserito bacio datole dal dott. Mengotti, agli schiaffi da essa menati allo stesso possano derivare da autosuggestione. Invenzione di sana pianta dunque? E se così è per il caso del bacio e degli schiaffi, perchè si dovrebbe ritenere che la Crivici dica il vero quando accusa il Dessanta? Oh, no! Come dissi, la Crivici è patologicamente bugiarda, sempre, sin dalla nascita.

L'oratore si richiama quindi agli «scorpioni» citati dal P. M. e con i quali la Crivici dà istruzioni sul modo di comportarsi in di lei favore, al Dessanta, e dice: — Se io potessi liberarmi del segreto professionale, potrei provare immediatamente che lo scorpione del 24 maggio che si trova in atti non è il primo «scorpione» redatto in quel senso diretto dalla Crivici al Dessanta. Vero è ciò che dice il Dessanta che il primo «scorpione» lo ricevette già il 7 aprile, cioè prima di addossarsi la responsabilità di ciò che non aveva commesso, come glielo chiedeva la donna da lui amata e per difenderla.

Credetelo, il seduttore non è il Dessanta, ma esso è il sedotto.

Ci furono o non ci furono rapporti fra i due accusati? Se ci furono, è comprensibile la situazione del giovane pazzamente innamorato di una donna isterica, che affievolisce la di lui volontà, che lo rende tanto debole sia fisicamente che moralmente da poter servirsi di lui come di un giuocattolo.

Il buon senso ci viene a suggerire: Come può darsi che un giovane di carattere così mite quale il Dessanta abbia spinto la donna amata ad un atroce delitto? Come è possibile credere questa versione data da una bugiarda?

E anche se si volesse eliminare questo ragionamento, locchè non è possibile, si dovrebbe arrivare all'altra domanda: La Crivici dice di sì, il Dessanta dice no. A quale dei due si può credere? Alla donna ch'è bugiarda? Per lo meno, nel dubbio, si dovrebbe credere a colui che nega.

Dice il Dessanta che teneva armi allo scopo di suicidarsi. Intendeva suicidarsi con la rivoltella, e ciò è provato; ma la rivoltella gli fu tolta dalla di lui sorella. Ricorse allora all'idea di suicidarsi con il pugnale e, mentre la Crivici nega di aver saputo dell'esistenza della rivoltella, dice di aver saputo di quella del pugnale. Dice la donna che il Dessanta aveva il pugnale e da una settimana lo perseguitava con l'istigazione di uccidere il marito. Ma ciò la Crivici lo dice appena ora e non lo disse in istruttoria. Quale affidamento si può dare alle affermazioni della Crivici? Nessuno! Perchè mentre le asserzioni dell'ideato suicidio del Dessanta sono suffragate da prove, nessuna prova si ha di ciò che afferma la Crivici, un'ammalata, patologicamente bugiarda.

L'oratore esamina quindi con cura tutte le risultanze processuali, rilevando fra altro come lo stesso P. M., durante il dibattimento, dichiarò che la psichiatria è una scienza campata in aria. Non è dunque, e lo disse anche l'egregio collega di difesa, una scienza positiva, per cui l'oratore si associa completamente alla tesi del collega che la Crivici possa essere un'epilettica, rispettivamente che non sia possibile stabilire la linea di coscienza od incoscienza di questa infelice.

Fu detto che il Dessanta è un istrione, ma non è esso l'istrione nel senso che vorrebbe dire commediante. Per istrione, secondo gli scienziati che lo dissero, gli stessi designavano il Dessanta per il suo modo di parlare, per il suo gesticolare, null'altro. E quale commediante avrebbe dovuto essere il Dessanta allorchè il suo collega Malinek gli riferì la notizia del ferimento del Crivici, e — lo dice lo stesso Malinek — il Dessanta si dimostrò sinceramente sorpreso? Era realmente quella la prima volta che il Dessanta seppe ciò ch'era avvenuto nella notte in casa dei Crivici. E, allora, dalla Crivici, appena arrivato in casa, Ercole Dessanta si sente dire: Ercole, ciò che ho fatto, l'ho fatto per te!

Ed è da questo momento che incomincia il terribile dramma dell'anima di Ercole Dessanta, il quale, ritenendo di salvare la donna amata, si accusa, e se poscia ritrasse ciò che aveva affermato a proprio carico, lo fu per i sospetti che gli travagliavano il cervello, perchè riteneva che la Crivici a lui fosse stata infedele.

Conclude domandando c... i giurati neghino i quesiti in merito ... correità e seduzione nel tentato omi... In merito al quesito riflettente il cri... gravo lesione corporale l'oratore si ... d'accordo con il P. M., e che cioè meglio sarebbe l'assoluzione che l'approvazione di tale quesito. Ad ogni modo i giurati non dimentichino che sono liberi di giudicare a seconda della propria coscienza, indipendentemente anche dall'opinione pubblica, per quanto questa si fosse dimostrata anche a favore del Dessanta.

Ricorda da ultimo la povera infelice vecchia madre del Dessanta e domanda giustizia per il figlio, ma per la mamma chiede pietà. Non si spezzi il cuore, già ammalato, di quella infelice!

### Altro assalto isterico della Crivici

Mentre il dott. Robba sta chiudendo la sua arringa, la Crivici è colta da un accesso di male e viene trasportata dai carabinieri nell'antisala, dove il medico Massopust constata che si tratta di assalto isterico.

Il P. M. replica contro alcune argomentazioni dei difensori e i difensori a lor volta replicano sostenendo le proprie tesi.

Alle 21.30 si ha una pausa di mezz'ora, dopo di che il presidente dott. Perissich incomincia il riassunto del dibattimento, mantenendosi imparziale e riuscendo ad essere conciso.

## Il verdetto e la sentenza

Riaperta l'udienza alle 20, il presidente dott. Perissich ringrazia i giurati della sessione che termina con l'odierno processo e dichiara chiuso il dibattimento.

Inizia quindi il presidente un chiaro, oggettivo ed esauriente riassunto delle varie risultanze processuali, dopo il quale i giurati si ritirano.

Sono le 20 e 50.

Alle 23 e 50 i giurati rientrano ed il loro presidente, signor Rodolfo Nitsche, legge il verdetto, tra un silenzio religioso.

I giurati hanno risposto al quesito principale posto per la Crivici (tentato omicidio proditorio) con 7 «sì» e 5 «no». Quindi il quesito è respinto, poichè per l'approvazione occorrevano almeno 8 voti.

Al quesito principale posto per il Dessanta (subornazione al tentato omicidio) i giurati hanno risposto con 6 «sì» e 6 «no». Quindi anche questo cade.

Al secondo quesito principale posto per il Dessanta (subornazione al tentato omicidio per l'asfissia col gas) i giurati hanno risposto con 1 «sì» e 11 «no».

Al quesito eventuale posto per la Crivici (grave lesione corporale) i giurati hanno risposto con 8 «sì» e 4 «no».

Al quesito eventuale per il Dessanta (correità nella grave lesione corporale) i giurati hanno risposto con 8 «sì» e 4 «no».

Infine, al quesito riflettente il turbamento dei sensi nella Crivici i giurati hanno risposto con 5 «sì» e 7 «no», respingendolo.

Preletto il verdetto e dopo le deduzioni del P. M. e dei difensori, che chiedono, il primo, l'applicazione di una pena media tra il massimo e il minimo, e i secondi una pena che vada sotto la minima, la Corte si ritira per formulare la sentenza.

Durante la lunghissima deliberazione, la Crivici è colta da malore e deve essere trasportata sul letto del custode; anche il Dessanta, a un certo punto, si allontana reggendosi ai carabinieri.

La Corte rientra al tocco e mezzo. Per tutti è un'attesa vivissima, quasi angosciosa, mentre il presidente dott. Perissich, seguito dai due giudici votanti e dal cancelliere, prende posto sul banco del Tribunale.

*Dopo un secondo di silenzio, il presidente legge la sentenza, in base alla quale la Corte condanna Ercole Dessanta a 18 mesi ed Ada Crivici a 16 mesi di carcere inasprito con isolamento al mese, ritenuto espiato la p... scontata in carcere preventivo.* Per contro il Dessanta è assolto dal crimine di tentata seduzione all'omicidio proditorio per il progetto di asfissiare Piero Crivici col gas.

La difesa ricorre contro la commisurazione della pena e il presidente chiude l'appassionato processo. Aula e galleria si sfollano lentamente fra vivaci e diversi commenti.

Nè il Dessanta nè la Crivici hanno assistito alla lettura della sentenza.

## Dopo la sentenza - I commenti della folla

La folla che attendeva e cercava, ieri sera e questa notte, di entrare nell'aula con qualche pretesto per poter assistere all'ultima fase del processo, era addirittura enorme. Alle 23, fra la Piazza degli Studi e v. SS. Martiri il numero dei curiosi ascendev... a parecchie migliaia. Il sesso femminile era largamente rappresentato. Donne di tutti i ceti che facevan mille congetture sulla sentenza ancor prima che i giurati si ritirassero. In via S. Lucia, sotto le finestre della sala d'Assise, un'altra folla enorme stava con i nervi in tensione sperando di veder ciò che avveniva nella sala.

Intanto da Piazza degli Studi salivano canti e grida. Venivano improvvisate anche delle strofette d'occasione... I carabinieri lotavano per tenere sgombro l'accesso al Tribunale.

Ad un tratto qualcuno che si trovava in via S. Lucia gridò: «I ga pronunzià la sentenza». Movimento febbrile nella folla che ondeggia e si agita. Il primo ad uscire dall'atrio del Tribunale è un signore alto ed in pelliciato che a tutti coloro che lo attorniano risponde brevemente: «16 e 18». Impressione. Ognuno crede che i due siano stati condannati a sedici e diciotto anni.

Subito dopo, però, compare un altro signore che dice: «Sedise mesi ela e disdoto mesi lui». Un brusio di commenti in vario senso accoglie queste parole. Ad un tratto un camion parte da via S.S. Martiri. Si crede siano gli arrestati, invece si tratta di carabinieri. Gli arrestati vengono fatti uscire appena alle 2.05 dal portone N. 6 di via Santi Martiri e le vetture che li trasportano salgono per via S.S. Martiri e scendono per la via Belpoggio, quindi seguendo la riva si recano alle carceri del Coroneo. Mentre il Dessanta scende dalla carrozza apparentemente tranquillo, la Crivici, accasciata, deve essere sorretta dai carabinieri.

**Una targa col Bollettino della Vitoria** è stata murata ieri sula facciata della chiesa di S. Antonio Nuovo rispondente alla Via Vincenzo Bellini. Di tale lapide bronzea che acquista valore di ricordo storico, si fece iniziatrice l'Associazione nazionale delle donne italiane, gruppo di Trieste, di cui è presidentessa la signora Mulsner. Tempo fa il gruppo di Trieste espresse tale vivo desiderio a monsignor Bartolomasi il quale, previo accordo con il parroco mons. Vattovaz, accordò la sua adesione.

La lapide, di proporzioni notevoli, rappresenta un ricordo della giornata storica e risponde ad un alto significato, poichè il bronzo che i comandi militari austriaci sottrassero dalle campane delle chiese italiane delle Regioni redente per fabbricare cannoni, venne rifuso e servì, tra l'altro, anche per costrurre questa lastra bronzea immurata e fissata con quattro borchie, rudemente, e visibile a tutti i passanti all'imbocco che fa via Santa Cate... rina con via Vincenzo Bellini.

**Consiglio nazionale donne ital...** ...siglio direttivo del Consiglio na... italiane, riunitosi in seduta i... riggio, ha deciso, per discutere... importanti riguardanti il pross... Reali a Trieste, d'indire per l... alle ore 18, un'assemblea gen... della Società Operaia, in Via... (gentilmente concessa). Si pr... tutte le socie di non mancare.

**Monte di Pietà.** Martedì 15 mattina, incanto di preziosi d...na parte dei N. 148 dal N. 1601 al N. 2000 al prossimo gennaio 1921.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Nuove disposizioni

### dell'Ispettorato d'Emigrazione per i marittimi

L'Ufficio di collocamento della gente di mare informa la marineria che l'Ispettorato d'Emigrazione per il porto di Trieste ha emanato le seguenti disposizioni relative al personale che deve imbarcare su piroscafi addetti al trasporto degli emigranti.

Gli interessati dovranno uniformarsi a tali disposizioni poichè non verranno più ammesse inscrizioni presso l'Ufficio di collocamento per coloro che non risulteranno in regola.

Anche le persone già inscritte nei ruoli di turno dovranno munirsi della dichiarazione provvisoria dell'Ispettorato dell'Emigrazione senza di che non potranno essere destinate all'imbarco.

I marittimi che hanno i requisiti per l'imbarco sui piroscafi autorizzati al servizio dell'emigrazione italiana in qualità di capitani d'armi, capostiva, infermieri, cuochi, garzoni di cucina, cambusieri, macellai, pistori, interpreti ed altro, dovranno avanzare regolare domanda redatta in carta da bollo da lire 1, al locale Ispettore dell'emigrazione nel porto di Trieste con sede provvisoria in via Genova n. 4.

L'istanza dovrà essere corredata dei seguenti documenti: certificato di cittadinanza e di pertinenza italiana; certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco dell'ultima residenza; certificato generale penale; certificato del direttore di Sanità Marittima che comprovi l'attitudine fisica alle mansioni di cui sopra.

Tutti i documenti, ad eccezione dell'atto di nascita, dovranno risultare di data non anteriore di tre mesi di quella della domanda.

Gli interessati non potranno conseguire l'imbarco sui detti piroscafi se non quando il detto funzionario avrà potuto rilasciare la dichiarazione provvisoria d'imbarco in via di esperimento.

Il libretto di emigrazione verrà rilasciato non appena la legge italiana sull'emigrazione risulterà promulgata alle nuove regioni annesse al Regno.

Il personale infermieri ed infermiere potrà rivolgersi per informazioni ed assistenza al fascio sanitario con sede in piazza Rosario n. 1 tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 14 alle 16 e mezza.

Gli altri dovranno rivolgersi alla federazione marinara dei lavoratori del mare Via S. Nicolò n. 2 nelle ore di ufficio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 p. m.

## Il "Vorwaerts,, s'incendia ed affonda nel porto di Lisbona

Mentre attivamente proseguivano le pratiche fra il nostro Governo e quello portoghese, per la restituzione del piroscafo «Vorwaerts», già appartenente al Lloyd Triestino, ci giunge la grave notizia, che in seguito ad un violento incendio, sviluppatosi a bordo, nel porto di Lisbona, l'intero piroscafo con tutto il suo carico completo di zucchero, è colato a picco.

I giornali portoghesi portano amplissimi particolari sull'opera devastatrice compiuta dal fuoco «su uno dei migliori piroscafi della marina mercantile portoghese».

Il «Vorwaerts» — uno dei più grandi e più moderni piroscafi usciti dai nostri cantieri — fu costruito nell'arsenale del Lloyd Triestino nel 1906. Era un piroscafo del tipo misto, misurava metri 135.6 di lunghezza per metri 16.2 di larghezza e metri 11.6 di altezza. Fornito di una macchina a triplice espansione della forza di 3600 cavalli indicati, il piroscafo dislocava a pieno carico con 23 piedi di pescaggio 12400 tonnellate, ne stazzava 6000 circa di registro lordo e 3600 di registro netto, ciò che gli permetteva di portare un carico di circa 9000 tonnellate di peso morto.

Il «Vorwaerts» era partito per il suo primo viaggio per l'Estremo Oriente il 30 dicembre 1906. Allo scoppio delle ostilità si rifugiò a Marmagos nelle Indie portoghesi, venne sequestrato dal Governo portoghese con decreto dd. 10-7-1916 e fu fatto viaggiare in regime di requisizione sotto il nome di «India».

## Il piroscafo "Cement,, naufragato presso Zaravecchia

Il piroscafo «Clement», di bandiera jugoslava, appartenente all'armatore Bonaventura Paric di Spalato, si è investito sullo scoglio «Vergada» presso Zaravecchia.

Il piroscafo ch'era carico di farina è perduto.

# Notiziario Mercantile

## Rivista finanziaria della settimana

*Borse del Regno.* L'ultima giornata della settimana scorsa ha registrato una chiusura migliorata a Milano, Genova, Torino, ove i valori di Stato furono assai ricercati, i Bancari sostenuti, le Navigazione con qualche buon segno di ripresa, ed i Siderurgici con qualche cenno di minore offerta e quindi di minori ribassi. A Roma invece il mercato, eccezion fatta per i fondi di Stato fermi, è stato assai irregolare: una generale pesantezza ha gravato su quasi tutti i titoli.

La settimana che oggi termina ha esordito quasi in continuazione, per *qualità*, della precedente chiusura, e cioè con un mercato abbastanza animato.

Specialmente favoriti ovunque — e più che altrove a Roma — i fondi di Stato; migliorati i Bancari, fermo le Navigazione, ben tenuti i Tessili, meno agitati i Siderurgici.

Ma il carattere dell'esordio non si è mantenuto in seguito, sicchè la tendenza che è risultata con maggior rilievo è stata quella di un discreto nervosismo, di una notevole pesantezza generale di tutti i valori, con abbondanti offerte non sempre facilmente assorbite. In generale — e particolarmente a Milano — pessimo il contegno dei Siderurgici reazionati tutti di parecchi e parecchi punti. Unici titoli che hanno fatto costante eccezione sono stati quelli di Navigazione.

Non è da escludere che sull'andamento dei valori abbia avuto ripercussione il nuovo inasprimento dei cambi che si è avuto a metà settimana, come in apertura la tendenza piuttosto brillante della quota era stata in corrispondenza con la sensibile attenuazione dei cambi. Può darsi benissimo che la nuova reazione — per quanto modesta — che i cambi hanno avuto ieri, venerdì, influisca su una chiusura di settimana più ferma.

*Borsa di Trieste.* Affari ancor più del solito deficienti: spesso la tabella delle transazioni è rimasta in bianco.

I titoli in complesso fiacchi ed offerti: ciò ha determinato qualche spostamento per le «Libera» (546 in chiusura di ieri) e per le «Cosulich» (335).

Modeste transazioni in «Pilatura» che chiusero a 390. Vi fu anche richiesta di «Tergesteo» con quotazione a 31000.

*I cambi.* Iniziatasi la settimana con una ulteriore détente, si è avuta a metà circa una nuova ripresa di tensione, che assume qualche importanza specialmente per la lira sterlina. Però si è già determinata ieri in chiusura una sensibile reazione.

il disegno ... la ripresa delle valute a del Lavoro e ... Zagabria, Praga e specialmente generale della ... gli affari in cambi furono assai Stato non può ... sia per volume che per valore. la spesa, per ... zioni finanziari... difficili, e molti ... do di sopperire ...

Stante però la ... della ripartizion... censimento con... esauriscono nel... Governo s'inca... fornitura d... ma ogni ... che si sv...

## ... settimanale dei piroscafi

### LLOYD TRIESTINO

...bbazia», «Quirinale» e «Trento», in linea Soria B; «Celio», «Cleopatra», viaggianti in linea Levante cel. «Campidoglio» e «Merano», viaggianti in linea Soria A; «Palacky» e «Leopolis», in linea Levante cel. A; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Carniolia», in linea lat. Batum-Costantinopoli; «Cracovia», partito il 9 corrente da Suez per Aden; «Tevere», partito il 10 corr. da Porto Said per Brindisi; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Cilicia», viaggiante per Shanghai; «Melpomene», a Singapore; «Metcovich», arriva oggi a Trieste; «Nippon», partito il 26-10 da Massana per Colombo; «Persia», partito il 6 corr. da Shanghai per Hongkong; «Praga», parte oggi in linea Soria A; «Friuli», parte domani per Cattaro; «Sarajevo», arriva oggi a Trieste; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Trieste», partirà il 15 corr. da Trieste per Shanghai; «Tracia», partito il 5 corr. da Aden per Suez; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Asia» («Koerber»), a Barry-Dock; «Aventino», «Galicia» e «Graz», in porto a Trieste; i piroscafi: «Africa», «Almissa», «Palatino», «Bucovina», «Carinthia», «Dalmatia», «Pilsna», «Hungaria», «Aquileia», «Semiramis» e «Stambul», in riparazione in Arsenale.

### COSULICH

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» d'imminente arrivo a Nuova York; «Belvedere», partito il 9 corr. da Nuova York per Napoli; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», partito il 10 corr. da Trieste per Napoli.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 4 corr. da Buenos Aires per Santos; «Columbia», partito il 12 corr. da Trieste per Napoli; «Francesca», a Trieste; «Sofia», partito il 29 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: «Anna», passato il 4 corr. Gibilterra per Key West ordini; «Emilia», passato l'8 corr. Madeira per Savannah; «Federica», arrivato il 3 gen. a Monfalcone; «Georgia», d'imminente arrivo a Palermo; «Gerty», in partenza da Genova per Venezia; «Giulia», partito l'11 corr. da Trieste per Sebenico; «Lodovica», partito il 2 corr. da Norfolk per Barcellona; «Maria», a Trieste; «Augusta F.», partito il 29 u. s. da Djidjielli per Filadelfia; «Erdely», partito il 24 u. s. da Lisbona per Filadelfia; «Fiume», partito il 10 corr. da Barcellona per Venezia; «Grof Tisza Istvan», d'imminente arrivo a Livorno; «Kossuth», partito il 1. corr. da Venezia per Sand Key, ordini; «Kossuth Ferencz», partito il 27 u. s. da Nuova Orleans per Livorno; «Kuhen Herdevary», partito il 6 corr. da Wilmington per Barcellona; «Magyarorszag», d'imminente arrivo ad Orano; «Orsova», in partenza da Trieste per Sebenico; «Sztereny», partito il 22 u. s. da Nuova York per Genova, Napoli e Palermo.

Servizio merci Sud America: «Carolina», partito il 7 corr. da Napoli per Almeria via Algeri; «Marianne», arrivato il 22 u. s. a Santos.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da Nuova York: «Argentina», circa il 26 corr.; «Presidente Wilson», circa il 3 dicembre; «Magyarorszag», circa la metà di dicembre; «Orsova», circa alla fine di dicembre; da Savannah: «Emilia», circa alla fine del corrente mese; «Maria», circa alla fine di dicembre; da Nuova Orleans: «Anna», circa la seconda metà del corrente mese; «Erdely», circa alla fine del corrente o primi di dicembre; «Giulia», circa alla metà di dicembre; da Galveston: «Kossuth», circa alla fine del corrente mese; «Augusta F.», circa alla metà di dicembre; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo, event. da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia», circa il 25 corrente.

### LIBERA TRIESTINA

Piroscafi: «Alga», arrivato il 2 corr. a Bona prossimo porto Middlesbrough; «Marina», arrivato il 6 corr. ad Adelaide; «Onda», a Brest; «Stella», arrivato l'8 corr. a Barrow prossima destinazione Cardiff; «Sirena», partito il 10 corr. da Bombay per Venezia; «Laguna», partito l'8 corr. da Cardiff per Bombay; «Salina», partito il 31-10 da Gibilterra per Hampton-Roads; «Brenta», partito il 5 corr. da Gibilterra per Baltimora; «Cherca», partito l'8 corr. da Sydney per Durban; «Arsa», a Livorno; «Recca», partito il 10 corr. da Galveston per Pensacola; «Isonzo», partito il 10 corr. da Genova per Cagliari; «Timavo», a Pola; «Piave», partito il 29-10 da Gibilterra per Hampton-Roads; «Monte Grappa», a Napoli; «Duchessa d'Aosta», passò l'8 corr. Gibilterra diretto per Venezia; «Rosandra», partito l'11 corr. da Napoli per Trieste; «Istria», partito il 4 corr. da Trieste per Hampton-Roads; «Aussa», partito l'11 corr. da Cardiff per Messina.

### S. a. di nav. a vapore «PERSEVERANZA»

Piroscafi: «Perseveranza», di prossima partenza da Rotterdam per un porto italiano; «Immacolata», passò Dakar il primo corr. diretto a Londra.

### D. TRIPCOVICH

Piroscafi: «Anna Goich» e «Arcadia», a Trieste; «Bellaura», partito ieri da Pola per Barcellona; «Bellena», arrivato il 10 corr. a Genova; «Bellanoch», arrivato il 9 corr. a Barcellona; «Bellenden», arrivato l'11 corr. a Napoli; «Dardania», partito il 29-10 dal Tyne per Trieste; «Ellenia», arrivato l'11 corr. a Venezia; «Filippo Artelli», arrivato l'8 corr. a Rotterdam; «Gerania», passò il 5 corr. Gibilterra dir. New Castle on Tyne; «Laconia», passò l'11 corr. Gibilterra diretto a Rotterdam; «Numidia», arrivato l'11 corr. a Tunisi; «Thalia», arrivato il 5 corr. a Malaga; «Tebe», partito il 10 corr. da Riposto per Trieste.

### S. a. di armamento «OCEANIA»

Piroscafi: «Mrav», a Trieste; «Jadera», passò il 10 corr. Gibilterra diretto per Venezia; «Zora», partito il 2 corr. da Gravosa per Garniche; «Radium», partito il 3 corr. da Gravosa per Biserta; «Elektra» e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena», partito il 6 corr. da Goniette per Rotterdam; «Sud», partito il 2 corr. da Genova per Porthbreira; «Vladimir», a Gravosa; «Diamant», arrivato l'11 corr. a Palermo; «Maria B.», «Majdan» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

### GEROLIMICH e C.o

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», arrivò l'11 corr. ad Albany; «Baltico» e «Clumecky», a Trieste; «Generale Petitti», partito il 3 corr. da Adelaide per Freemantle; «Clara Camus», partito il 6 corr. da Colombo per Alessandria.

### S. a. di nav. a vapore «T. COSSOVICH»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Rotterdam; «Nereide», partito il 9 corr. da Rotterdam per Civitavecchia.

### G. RACICH

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 27-10 a Genova; «Epidauro», partito il 29-10 da Saigon per Colombo; «Iskra», a Genova; «Izvor», partito il 7 corr. da Algeri per Cardiff; «Istina», partito il 2 corr. da Colombo per Porto Said; «Izrada», ad Amburgo.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Maria», da Venezia, vuoto; «Biesterfeld», da Amburgo, con 272 tonn. di merce varia; «Barletta», da Rodi, con 642 tonn. di merce varia e 4 pass.; «Graz», da Braila con 2935 tonn. di merce varia e 12 pass.; «Francesca» da Buenos Aires, con 1286 tonn. di merce varia e 4 pass.; «Danubio», da Metcovich, con 125 tonn. di merce varia e 26 pass.; «Derna», da Costantinopoli, con 180 tonn. di merce varia e 12 pass.; «Violette», da Venezia, con 5 tonn. di merce; «Arcadia», da Casablanca, con 80 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna, con 118 tonn. di merce varia e 2 pass.

Partirono i piroscafi: «Giulia», per Baltimora; «S. Giorgio», per Zara; «Helouan», per Alessandria; «Haralt», per Novorossiaky; «Absia», per Malta; «Matteo Verderame», per Ancona; «Columbia», per Almeria; «Barletta» per Rodi.

### Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Derna», scar.; Molo IV: «Orsova», «Volta», scar.; Hangar 5: «Galicia», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Praga», car.; Molo III (Lloyd) b: «Trieste», inop.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 9: «Francesca», scar.; Hangar 13 a: «Barletta», scar.; Hangar 17: «Aventino», inop.; Hangar 21: «Biesterfeld», scar.; Hangar 22: «Danubio», scar.; Hangar 25: «Arcadia», scar.; Molo 0: «Maria», car.; Hangar 42: «Roma», «Violette» e «Ravenna», scar.; Sacchetta: «Baltico» e «Issosia» inop.; alla diga: «Fr. Ciampa», «Twer», «Anna Goich», «M. Madre», inop.; Molo V: «Mrav», scar.; «Mameli», inop.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Al», «Chlumecky», inop.; Hangar 58: «Lothar Bohlen», scar.; Hangar 71: «Crook», scar.; Molo Servola: «Bacicin Serra», «Ilmenau» e «Brunette», car.; Molo S. Teresa: «Libertas», inop.

## BORSA DI TRIESTE

12 novembre 1921

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 72 25 | Strade ferr. me: | 327 |
| Consolidato 5 p. c | 77 40 | Oceania | 250 |
| Banca d'Italia | 1390 | G. L. Premuda | 345 |
| Commerc. italiana | 950 | Soc. Tramway | 182 |
| Commerc. triest. | 540 | Tripcovich e C. | 275 |
| Banca ital. sconto | 540 | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 643 | Ampelea | 595 |
| Banco di Roma | 114 | Ansaldo | 95 |
| Banca Adriatica | 130 | Beni Stabili | 311 |
| Banca Cred. pop. | 235 | Cant. nav. triest | 150 |
| Zivnostenska | 105 | Cem. Dalmatia | 328 |
| Assic. Generali | 13250 | » Isonzo | 117 |
| Grand. Merid. | 240 | » Spalato | 270 |
| Riun. Adriatica | 2270 | Edison | 431 |
| Nav. Adria | 335 | Eridania | 331 |
| » T. Cossovich | 120 | Kerka | 300 |
| » Cosulich | 335 | Gas Roma | 440 |
| » Dalmatia | 215 | Ilva | 21 |
| » Gerolimich | 1500 | Lavanderia | 250 |
| » Gen. Ital. | 534 | Off. navali triest. | 205 |
| » Libera Tr. | 550 | Pastificio triest. | 210 |
| » Istria-Trieste | 195 | Pilatura riso | 390 |
| » Lloyd Tr. | 1375 | Stab. Tecnico | 430 |
| » Lussino | 700 | Terni | 520 |
| » Martinoli | 140 | Tergesteo | 31000 |
| Strade ferr. | 158 | Montecatini | 138 |

VALUTE: ...ito. austro-ted. da 0.50 a 0.50; Dinari da 35 ... ottom... Dollari da 24.10 a 24.25; Pezzi da 20 franc... recenti ...50 a 97.50; Lire sterline b. n. da 95.75 ... albo dell...

# Teatri e Concerti

**Verdi.** Un pubblico assai distinto occupava iersera le gallerie e le poltrone e applaudiva la quinta replica del poema drammatico «Il beffardo» di Nino Berrini. Tutti gli esecutori, ma in modo speciale Uberto Palmarini, riscossero caldi applausi alla fine di ogni atto. Stasera «Il beffardo» si replica ancora.

**Politeama Rossetti.** Pubblico numeroso ieri sera, all'ultima rappresentazione del «Werther» e molti applausi al tenore Govoni, al Paci, alla signora Menotti e al maestro Fugazzola. Terminati i suoi impegni, la signora Lakoska ha lasciato la parte di «Carlotta», che fu assunta, senza prove, dalla signora Masetti. L'intelligente artista si palesò anche stavolta quale un elemento preziosissimo per un'impresa: essa cantò e gestì con grande accuratezza, e fu applaudita dopo la lettura delle lettere, dividendo coi compagni le chiamate di fine d'atto.

Oggi due spettacoli: alle 15.30 diurna del «Werther» a prezzi ridotti e alle 20.30 ultima rappresentazione di «In alto», l'opera nuovissima del maestro Gallignani, a prezzi popolari.

Lunedì riposo e martedì prima rappresentazione dell'«Aida», in cui si presenteranno al giudizio del pubblico due elementi affatto nuovi: il tenore Ismaele Voltolini, artista che, specie nella parte di «Radames», si è già conquistata un'invidiabile notorietà, e il baritono Inghilleri, del quale si dice pure un gran bene. Le altre parti sono affidate ad artisti già noti ed apprezzati nella presente stagione: le signore Barla-Ricci e Serena ed il basso Di Lelio. Dirigerà lo spettacolo il maestro Giuseppe Baroni.

**Teatro Nazionale.** La compagnia Ricciolì ha presentato iersera un'accurata e decorosa esecuzione dell'operetta «La maschera danzante» di Benatzky ridotta dal maestro Carlo L. Curiel. Il pubblico numeroso, che aveva già fatto all'operetta fervide accoglienze, applaudì anche iersera i principali interpreti fra cui il lepido Ricciolì, la briosa Primavera e gli altri tutti. Oggi alle 15.30 «Grand Hotel» e alle 20.30 «La bella mammina».

**Fenice.** Pubblico numeroso accorse ieri a tutte le rappresentazioni. Nella varietà i soliti applausi al duo di danza «Leo et Isa», al musicista Brauns, ed agli equilibristi «The 2 Leftons. Oggi ultimo giorno del programma cinematografico. Le rappresentazioni principiano alle 15 precise.

**Eden.** Pubblico in folla a tutte le rappresentazioni e applausi calorosi all'atleta Buffalo dopo i meravigliosi esercizi di forza, ed agli altri numeri di varietà.

## CINEMA E VARIETÀ

**Gran Cinema Teatro Italia.** «Il rivale», il bellissimo dramma passionale che ha per interpreti Tullio Carminati e Linda Moglia, si replica per ultimo giorno dalle 15 alle 22. Domani «Sulle rovine di un sogno», protagonisti Diana d'Amore e Luigi Serventi.

**Tre grandi americanate al Gran Cinema Savoia.** Per oggi soltanto il Savoia presenterà tre pellicole americane di assoluta novità che faranno ridere anche chi non avrà voglia. «Maschere e fantocci», grottesca sentimentale. «La danza dei milioni», commedia, e «Il fidanzato ideale» una pellicola questa, che per se stessa varrà il programma. Chi conosce gli americani sa già a quale «verve» possano arrivare... e tanto basti! Lo spettacolo comico si inizierà alle 16 precise.

**Al Modernissimo ultimo giorno di «Modella»** la celebre commedia di Alfredo Testoni, protagonista Vera Vergani. Orario odierno: prima rappresentazione alle 15.30, ultima alle 22. Rappresentazioni continue. Domani lunedì la grande première de «Il volo degli aironi», figurazioni in tre visioni di Ugo Falena, protagonista Maria Melato.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Fascio Triestino di combattimento.** Il Consiglio direttivo è invitato d'urgenza ed al completo per le ore 11 di oggi domenica.

Le squadre d'azione sono convocate per le ore 12. Nessuno deve mancare.

La Compagnia d'ordine si raduna alla stessa ora. Non sono scusate le assenze. Sarà trattato un breve e deciso ordine del giorno per stabilire l'atteggiamento in riferimento ai dolorosi avvenimenti di Roma.

**Fascio femminile.** Le signore del Direttorio provvisorio sono convocate in seduta oggi stesso alle ore 10 nella sede del Fascio Triestino di combattimento.

**Club «Ars et Labor».** Il festino che doveva tenersi oggi nella sala Adria di Servola, viene rimandato a domenica prossima, 20 corr. Gli inviti saranno valevoli per il prossimo festino.

**Società Operaia Triestina.** Oggi alle ore 19.30 precise, avrà luogo un trattenimento famigliare con un concerto sostenuto dal gruppo mandolinistico «Esperia», col seguente programma: Parte I: Inno Mameli, «Mefistofele» fantasia; «La Traviata» fantasia; «La casa delle tre ragazze» centone. Parte II: «Rigoletto» fantasia; «Semiramide» sinfonia; «L'acqua cheta» centone; l'Inno di S. Giusto.

I soci vengono pregati d'intervenire con la tessera sociale oppure con il libro dei versamenti. I posti a sedere verranno venduti il 13 alle ore 19.

**Circolo repubblicano di Roiano.** Oggi alle 11 si terrà nella sala ex Grotta, via Tivarnella (unico locale disponibile nel rione) l'assemblea costitutiva del Circolo repubblicano di Roiano. Si raccomanda a tutti gli amici e simpatizzanti d'intervenire numerosi.

**Associazione nazionale fra mutilati.** Il Consiglio direttivo è convocato per la solita seduta, oggi domenica 13 novembre alle ore 10 precise, nei locali della sede sociale in via S. Giorgio N. 3. I signori consiglieri sono vivamente pregati di intervenire al completo.

**Ricreatorio «E. De Amicis».** Oggi alle 19.30 il dir. A. Lussich terrà una lezione con proiezioni sulla «Vita di Dante».

Martedì alle 20 sono convocati tutti i bandisti per una prova d'assieme.

**Associazione fra Ex Allievi.** I velocisti del podismo sono convocati in sede sociale lunedì alle 20.30, per esperimentare un nuovo metodo di corsa.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

### del 12 novembre 1921

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | 58 | 7 | 80 | 13 | 37 |
| BARI | 70 | 64 | 47 | 11 | 10 |
| FIRENZE | 31 | 52 | 17 | 11 | 37 |
| NAPOLI | 21 | 85 | 5 | 90 | 70 |
| PALERMO | 63 | 89 | 7 | 13 | 79 |
| ROMA | 2 | 17 | 63 | 30 | 38 |
| TORINO | 6 | 67 | 23 | 89 | 16 |
| VENEZIA | 74 | 5 | 36 | 51 | 11 |

## CORRISPONDENZA APERTA

*Dolce.* L'Archivio del «Piccolo» dell'anteguerra è andato distrutto con l'incendio appiccato dalla poliziottaglia austriaca ai nostri edifici il 24 maggio 1915. Ella può da noi consultare una collezione del giornale che siamo riusciti a procurarci. — *Povera madre pensionata.* L'Ufficio primo del Commissariato generale civile, che è il competente nel Suo caso, non ha ancora avuto alcuna disposizione per l'aumento del 20% sull'aggiunta di carestia concessa alle vedove di funzionari ex austriaci. — *Previdenza.* Il 18 ottobre sono stati estratti i numeri: 8210 vincitore del premio per l'uomo felice; 8594 per la donna felice; 7220 per il bambino e 3379 per la bambina felice. — *Mare.* All'«Istria-Trieste» non ci sono posti di commissario disponibili. — *Causidico.* A Trieste la Camera degli avvocati conta 121, la Camera di Pola ha 13 avvocati inscritti. — *Statista.* Trieste, secondo gli ultimi calcoli dell'Ufficio anagrafico, ha 250.215 abitanti. — *Naia.* Dove vanno i baci pensati, fioriti sulle labbra e non giunti a destino? Mah! Forse si inabissano e forse si innalzano, piccole nuvolette, nell'azzurro. Fremono del loro triste destino, si agitano per la loro inutilità, si irritano, gorgogliano e poi producono forse la bora, il terremoto, il maremoto, le trombe marine. Ella veda perciò di contribuire ad evitare simili guai. — *Vedova di guerra.* Le modalità per il servizio militare dei cittadini delle Nuove Provincie non sono ancora pubblicate. Comunque a Suo figlio sarà riconosciuto il servizio prestato e potrà essere, verso domanda, ammesso a completare il corso allievi ufficiali. Presenti domanda per tramite del Consiglio di leva al momento dell'arrolamento. — *Fior di spina.* Si faccia presentare alle due società da persone che già vi appartengono. — *Studioso.* Ella, assolto di Istituto tecnico, crede di poter trovare in un solo volume ciò che forma oggetto di studio di matematica superiore? Le nominiamo alcuni testi, parte integrante dell'insegnamento del biennio di matematica dei politecnici: Garbieri, «Algebra complementare, teoria dei determinanti e geometria analitica»; Ciani, «Geometria proiettiva»; Loria, «Geometria descrittiva» (man. Hoepli) e Vivante, «Analisi infinitesimale» ecc.

## LOGOGRIFO

1. 2. 6. . . . . Io sono industre.
6. 2. 1. . . . . T'incomoda se gonfia.
1. 3. 1. . . . . Mi vedi in chiesa.
4. 3. 1. . . . . Cambia l'uomo in bestia.
5. 4. 1. . . . . Vedi Storia Sacra.
1. 3. 2. 1. . . . Vedi Desdemona.
5. 4. 3. 1. . . . Si negozia e si suona.
2. 4. 5. 1. . . . Celebre scoperta.
3. 1. 2. 6. . . . Son rinfrescanti.
2. 6. 5. 4. . . . Comuni all'uomo e al bruto.
5. 6. 2. 3. 6. . È velocissimo.
1. 2. 3. 4. 5. 6. I poeti lo dicono ridente.

**Soluzione del giuoco precedente:**
F-AVA — C-AVALLO.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenza per il pubblico**

*Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.*

## Offerte di personale di servizio

*cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50* A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, prestaservizi, offre «Provveditorio» San Lazzaro 25 pianoterra. 93270 A

**BALIA** friulana offresi. Indirizzo al Piccolo. — 93156 A

**CAMERIERA** capace con attestati cerca posto in qualche Hotel. Gentili offerte sub «24 anni» al Piccolo. 92746 A

**CUOCA** guardarobiera albergo offresi presso persona sola. Offerte «Caterina» Piccolo. 92978 A

**DOMESTICA** per tutto assieme, bambinaie, cuoche, cameriere, prestaservizi, brava servitù per privati, hotels, Trieste, fuori, offro. Rivolgersi valdirivo 21, secondo. 93136 A

**DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, portinaie per privati, alberghi offro. Gelsi 14 primo. 93224 A

**RAGAZZA** a modo con buoni attestati offresi presso piccola distinta famiglia. (dalle 8-5). Commerciale 32, porta 3. 93204 A

**RAGAZZA** onesta offresi per qualsiasi lavoro signora sola o distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 105061 A

## Richieste di personale di servizio

*cent 20 la parola - Minimo L. 2.—* B

**A. DOMESTICA** brava cucinare, altri lavori casa, trova prontamente posto presso piccola distinta famiglia presentandosi con attestati, via Pietà 43, (Villa). 600 B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, prestaservizi cerca «Provveditorio» San Lazzaro 25 pianoterra. 93266 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. S. Lazzaro 3, ... P

**DOMESTICA** con attestati, per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Ginnastica 52. 105391 B

**DOMESTICA** seria, pratica lavori casalinghi cercasi subito: trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 105187 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi per due persone. Chiozza 20, II. 105223 B

**DOMESTICA** cercasi con attestati per piccola famiglia. Presentarsi domenica e lunedì Largo Santorio 5, II, p. 11. 105141 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare cercasi per Milano. Presentarsi S. Martiri 11, secondo, destra. 105169 B

**DOMESTICA** che parli tedesco, capacissima cucinare e tutti lavori cercasi per coniugi soli: buon salario. Cassa Risparmio 3, quarto. 105177 B

**PRESTASERVIZI** per tutto il giorno trattamento famigliare, ottimo vitto cercasi subito. Via Tommaso Grossi 4, porta 8. 9584 B

**PRESTASERVIZI** dalle 14 alle 16 cercasi. Via Tigor 5, porta 7. 9598 B

**PRESTASERVIZI** 2 ore pom. 2 ore ant. cercasi prontamente. Corso Garibaldi 15, III, destra. 93072 B

**PRESTASERVIZI** per mattina cercano coniugi soli. Corso Garibaldi 28, III. Presentarsi domenica dopo le 9. 92989 B

**RAGAZZA** onesta cerca piccola famiglia. Via del la Valle 10, II. 9605 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50* C

**A.A. RISCUOTITORE,** ventottenne triestino, onesto, con cauzione, offresi presso primaria ditta. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 92768 C

**A. CANTINIERE** capacissimo deposito vini liquori, tutti filtri, uomo serio anche per buffet trattoria offresi miti pretese, anche fuori città. Sub «Cantiniere» Piccolo. 92804 C

**A. IMPIEGATO giovane assolto scuola media, cerca prontamente impiego. Offerte «Zelo» Piccolo.** 93032 C

**A JOUR** a macchina si eseguisce in giornata. Corso Garibaldi 31, porta 11. 93158 C

**A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi, Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 32-II (angolo Palladio).** 25804 C

**A. SIGNORA** distinta causa peripezie dopo guerra, cerca occupazione, quale donna di chiavi presso distinta persona sola. Risposta al Piccolo «Fides 44». 104597 C

**A. TAPPEZZIERE** bravo cerca posto anche fuori. Scrivere: via Guerrazzi 9, I, Caputi 105157 C

**ABILE pittore decoratore cerca occupazione stabile ovunque. Miti pretese. Offerte sub «Capacità» al Piccolo.** 91338 C

**ACCORDATORE** pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere: lavoro perfetto garantito. Rivolgersi o scrivere Desmann, Settefontane 46, I. 102801 C

**AGENTE** massima fiducia, praticissimo in ramo commestibili, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Offerte «Praticissimo» al Piccolo. 92236 C

**ASSUMOMI** biancheria per lavare, stirare, possibilmente per caffè, tratorie, barbieri o artisti, anche in giornata. Indirizzo Piccolo. 105281 C

**ASSUMONSI** riparazioni di qualunque specie di armi da fuoco. Saldatura Thermos, Bosco 18. 103711 C

**ASSUMONSI** qualunque lavoro coperte imbottite piumini. Via Scalinata 2, II. 92410 C

**CALZE** macchina assumonsi scarpinature, lana, cotone. Chiozza 53. 104431 C

**CALZE** macchina scapinature biancheria uomo donna, riparazioni, Gatteri 44, piano II, porta 14. 105119 C

**CAPO** contabile di una grande azienda perfetto corrispondente italiano tedesco, cognizione della lingua francese, dattilografo, perfetto in tutti rami amministrativi e bancari, organizzatore, cerca posto di fiducia come capo contabile, capo ufficio amministrativo o posto direttivo. Entrata 1 gennaio 1921. Offerte Attivo» Piccolo. 104731 C

**CAPO** contabile assume lavori contabili impianti contabilità, bilanci ecc. traduzioni italiano-tedesco e viceversa come pure qualsiasi lavoro amministrativo. Descrizione garantita. Offerte «Fiducia» Piccolo. 104729 C

**CONFEZIONANSI** calzoni ottimo taglio fattura fodere lire 30. Piazza Cavana 3, I. 9601 C

**CONTABILE** pratico bilancista, corrispondente perfetto tedesco con ottime referenze offresi anche per mezza giornata. Offrte sub «Serio» Piccolo 93028 C

**COPERTAIA** assume lavoro casa. Via Felice Venezian 16, II, Maraspini. 103593 C

**COPERTAIE** ricevono ordinazioni eseguiscono lavori con massima esattezza. Via Paduina 9. 92448 C

**COPIATURA** a macchina esattissima, assume Copisteria e Scuola dattilografia, Tigor 13, secondo. 90530 C

**CORRISPONDENTE** tedesco, italiano, francese, inglese, assumerebbe corrispondenze, traduzioni. Offerte «Business» Piccolo. 100413 C

**CORRISPONDENTE** inglese, francese, pratico commercio, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «Accurato» Piccolo. 92930 C

**CORRISPONDENTE** perfetta italiano, tedesco sloveno assume lavori di traduzione o copiatura, con propria macchina, a domicilio. Offerte «Traduzione» Piccolo. 92910 C

**CUOCA** bravissima cerca posto in ristorante. Offerte sub «Gute Zeugnisse» al Piccolo. 93070 C

**DATTILOGRAFA** abilissima ottima calligrafia, nozioni contabilità diploma maestra offresi impiego pomeriggio oppure lavori con presa consegna domicilio. Michelesi, Commerciale 343. 104510 C

**DATTILOGRAFA** celerissima italiano tedesco offresi pomeriggio. Offerte sub «Pomeriggio 12» al Piccolo. 105109 C

**DISEGNI** moderni per vestiti, biancheria, coltrinaggi eseguisconsi. Viale XX Settembre 49, primo destra. 105543 C

**DISEGNI** e ricami su vestiti e biancheria, prezzi modici. Via Timeus 14, porta 18 (ex Acque). 103863 C

**DONNA** brava cerca occuparsi in qualche caffè, interno. Offerte «Bravissima» al Piccolo. 92743 C

**ELETTRICISTA,** telefonista, ungherese, volonteroso onesto capace qualsiasi lavoro offresi. Offerte «Elettricista» al Piccolo. 9607 C

**GIOVANE** ventiduenne, serio, con attestato scuola industriale, cerca impiego. Gentili offerte al Piccolo «Industriale». 91544 C

**GIOVANE** serio occuperebbe posto come guardiano oppure qualsiasi posto di fiducia. Offre cauzione. Indirizzo Piccolo. 105095 C

**GIOVANE** buona famiglia, per due anni impiegato presso società importazioni, perfetto italiano, tedesco, cognizioni francese, dattilografia, contabilità, pratico ufficio cerca posto praticante contabile o corrispondente presso seria azienda. Gentili offrete sub «Rali» al Piccolo. 105103 C

**GIOVANOTTO** forte, robusto occuperebbesi per qualsiasi lavoro, preferibilmente cantiniere avendo già pratica del ramo. Via Udine 29 pp. 105547 C

**GOVERNANTE** tedesca, inglese, cerca posto. Sub «Fortuna» Piccolo. 93188 C

**IMPIEGATO** 22.enne, perfetta conoscenza tedesco, italiano, pratico contabilità, lavori ufficio, assolto Accademia di commercio, persona fiducia, ottime referenze, disposto viaggiare, desiderando migliorare, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 3579 C

**MATERASSAIO** capacissimo, assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi: Fabris, Piccolomini 2. 102047 C

**MENDARESSA,** specializzata, assume qualsiasi lavoro. Grison, via Ferriera 43-I (corte). 200 C

**MODISTA** rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 92788 C

**MURATORE** pittore assume qualsiasi lavoro con esattezza, prezzi mitissimi. Via Gelsi 3, portinaio. 92956 C

**PARCHETTISTA** per mettere in posa parchetti offresi. Recapito Via Valdirivo 7, Magazzino carboni. 105049 C

**OROLOGIAIO** assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 93294 C

**PELLICCIAIA** assume qualsiasi lavoro riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 92118 C

**PIAZZISTA** profondo conoscitore generi alimentari con vasta conoscenza offresi anche come magazziniere ecc. Offerte al Piccolo «Piazzista». 93170 C

**RAGAZZA** onesta offresi per piccola famiglia. Offerte «Giorgina» Piccolo. 105129 C

**RAGIONIERE** laureando magistero ragioneria occuperebbe posto adeguato. Indirizzare offerte: Spigolo, Circolo Militare, Venezia. 25258 C

**RICAMATRICE** perfetta raccomandasi per qualsiasi lavoro. Francesco Luisi 40, II. 93102 C

**RICAMATRICE** assume lavori artistici, monogrammi bianco, cappotti, ricamo abiti e disegni. Indirizzo Piccolo. 105077 C

**RICAMI** per biancheria, vestiti, cortinaggi, eseguisconsi. Via S. Francesco n. 4, IV. 105437 C

**RICAMI** in punto spugna cordonet, catenella, punto piatto, a jour qualunque genere, su stoffa, ogni lavoro entro 24 ore, massima puntualità, prezzi miti. Via Udine, n. 4, p.I, destra. 105225 C

**RIPARAZIONI,** stiratura con smacchiatura vestiti uomo, donna; accettansi. Piazza Cavana 3, I. 9603 C

**RIVOLTANSI** soprabiti L. 80, vestiti, cappotti, lire 90-100. Piazza Cavana 3, I. 9602 C

**SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, mantelli. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV.** 190 C

**SARTA** concessionata da signora assume qualsiasi lavoro, confeziona entro 24 ore mantelli tailleur, confezione accurata, prezzi miti. Via Ireneo della Croce n. 10, pianoterra. 91524 C

**SARTA** diplomata assume lavoro ultimi modelli. Via S. Francesco d'Assisi, n. 12, porta 9. 105073 C

**SARTA** taglia, prova qualsiasi vestito, specialità tailleurs, mantelli. Zaccaria 3, primo. 91954 C

**SARTA primaria maestra taglio diplomata all'Accademia di Vienna confeziona elegantissime toilettes ultima creazione, mantelli tailleurs, taglia prova prezzi modici. Viale XX Settembre 11, III.** 104701 C

**SARTA** brava assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 104933 C

**SARTA** donna pratica offresi per famiglie. Offerte sub «Sarta» Piccolo. 92790 C

**SARTA** taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzo mite. Corso 45, III. 92480 C

**SARTA** capace cerca lavoro a proprio domicilio Prezzi modici. Corso Emanuele 21, IV, presso Cociancig. 93264 C

**SARTO** accetta lavoro nuovo, usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi n. 14, III, Misan. 92992 C

**SARTO** abile cerca lavoro calzoni e gilè a domicilio. Offrte: Fucci Sante, Opicina. 93014 C

**SARTO** donna capace qualsiasi lavoro cucito, offresi a giornata. Via Ginnastica 26, p III, sinistra. 105359 C

**SIGNORA** offresi a giornata stirare, cucinare, mendare, assistenza ammalato. Scrivere «Signora» Piccolo. 93272 C

**SIGNORA** seria, bella presenza offresi come cassiera restaurant disposta a versare cauzione. Indirizzo Piccolo. 105263 C

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio provetta dattilografia aiuto-contabile cassiera cerca posto adeguato. Offerte «Brava» Piccolo. 92848 C

**SIGNORINA** seria distinta pratica ufficio e cassa, conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca posto prontamente. Gentili offerte sub «Cassiera». 105037 C

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio offresi. Offerte sub «Ufficio» Piccolo. 104997 C

**SIGNORINA** buona famiglia lingua tedesca, cucito, cucina offresi quale bambinaia. Offerte «Onesta» Piccolo. 92708 C

**SIGNORINA** pratica lavori d'ufficio e ramo calzature offresi. Offerte «Calzature» Piccolo. 105467 C

**SIGNORINA** pratica lavori d'ufficio, conosce italiano, tedesco, dattilografia, corrispondenza e contabilità, offresi. Offerte «Zelo» Piccolo. — 105465 C

**SIGNORINA** tedesca cerca posto presso 1-2 bambini in casa cristiana. Offerte «Tedesca» Piccolo. 93116 C

**SIGNORINA** praticissima contabilità dattilografia offresi pomeriggio corrispondenza, revisione libri. Offerte Piccolo «Referenze». 105369 C

**SIGNORINA** capace, intelligente, colta con buoni attestati e raccomandazione, quale massaia o donna di chiavi cerca posto. Offerte «Perfetto tedesco» Piccolo. 93063 C

**SIGNORINA** tedesca cerca posto presso bambini. Offerte «Giornata» Piccolo 105163 C

**SIGNORINA** parla tedesco e italiano con ottime referenze cerca posto stabile pel 1.o dicembre presso uno o due bambini e aiuto lavori di casa. Offerte sub «Resi» Piccolo. 92974 C

**SIGNORINA** tedesca-italiana cerca posto a giornata. Offrte «Tedesca» Piccolo. 105161 C

**SIGNORINA** conoscenza tedesco, italiano, contabilità e dattilografia, offresi. Offerte «Esatta» Piccolo. 105463 C

**STENODATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio corrispondenza italiana aiuto contabile bella calligrafia offresi. Offerte «Trieste» Piccolo. 105307 C

**STIRATRICE** assume qualsiasi lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 93050 C

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi a domicilio. Madonnina 8, III, porta 25. 91592 C

**TENITRICE** libri conosco tedesco pratica dattilografa cerca occupazione nel pomeriggio, miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «Attiva». 92990 C

**UOMO** offresi lucidare e raschiare parchetti. Piazza S. Giovanni 6 portinaia. 105099 C

**VEDOVA** sarta, offresi per lavori a casa, giornalieri, macchina propria. Via Milano 25, terzo, porta 13. 92275 C

**VIOLINISTA** nuovo città occuperebbesi subito: abile qualsiasi genere d'orchestra. Guido Bitelli Opicina. 93016 C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**A GIOVANE** istruito, offresi anche soltanto mezza giornata decorosa occupazione. «Cauzione diecimila» Piccolo. 104601 D

**DAMA** di compagnia, cercasi per accompagnare signora inverno Nizza. Scrivere con dettagliate referenze: Righetti, San Nicolò 11. 105111 D

**FALEGNAME** di mobili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93128 D

**GARZONA** per stirare, cercasi prontamente. Molino grande 14, secondo, interno. 105083 D

**GIOVANETTO** educato, cercasi per fattorino esattore, cauzione lire 50. Schiavone, via Media 9 t., dalle 8 alle 10. 360 D

**LAVORANTE** sarta donna cercasi. Piazza Oberdan 5-IV. 200 D

**MEZZA** lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93304 D

**OFFRO** ottimo impiego dietro compenso lire 500. Occorre 2000 cauzione. Inviare referenze Ragioniere Carloni, Posta, Gorizia. 92379 D

**ORTOLANO** a metà, cercasi. Darebbesi alloggio. Montecucco 11, villino. 105443 D

**PER** negozio confezioni e biancheria uomo cercasi agente-direttore, capacissimo iniziatore, bene versato nel ramo, preferibile se conosce lingue. Offerte indicando posti occupati e pretese sub «Iniziatore» Piccolo. 92146 D

**PERFETTO corrispondente, indipendente, italiano, tedesco, croato, cerca primaria casa per pronta entrata. Offerte sub «Capace» al Piccolo.** 92996 D

**RAGAZZA** per lavori fabbrica, cercasi prontamente; presentarsi domani dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 93004 D

**SARTA** uomo cercasi dalle 10 alle 16. Indirizzo Piccolo. 92532 D

**RAGAZZETTA** cercasi per tenere bambina solo pomeriggio. Viale XX Settembre 38, quinto, destra. 105331 D

**RAGAZZINA** onesta, per latteria, in cucina, vitto, alloggio e paga, cercasi. Via Miramar 1. — 93202 D

**SARTA** disposta accettare paganti, cercasi. Rivolgersi via Gatteri 56, primo, Mateisich. — 93152 D

**SIGNORINA** abilissima punto pisano, cercasi. Atelier ricamo, via Leo 11, quarto. 105329 D

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, possibilmente conoscenza lingua tedesca, cerca ditta industriale; inutile presentarsi senza corrispondenti certificati. Offerte sub «Capace» al Piccolo. — 9585 D

**SIGNORINA** per bar, bella presenza, cercasi. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 93242 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**A. CERCASI** due stanze uso ufficio, centro, primo piano, luce lettrica, acqua, gas, possibilmente ingresso libero. Offerte «Chiaro» Piccolo. 105397 E

**CONIUGI** cercano stanza con un letto per solo dormire, pressi Politeama Rossetti. Offerte «Distinti coniugi» al Piccolo. 105171 E

**DISTINTA** signora cerca una stanza vuota con comodo cucina presso famiglia seria. Offerte sub «Grazia» Piccolo. 105133 E

**MAGISTRATO** stabile, cerca per dicembre bella stanza. Offerte «Centro» Piccolo. 105453 E

**SIGNORE** distinto cerca stanza ammobiliata presso famiglia distinta, posizione centrica. Offerte «Edmondo» Piccolo. 105303 E

**SIGNORINA** cerca stanzetta ammobiliata presso famiglia non affittacamere. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 105143 E

**SIGNORINA** impiegata cerca ottima pensione presso distinte persone in città. Offerte «Pensione» al Piccolo. 105425 E

**STANZA** ingresso libero, ammobiliata, posizione indifferente. cercasi. Offerte «Serietà» Piccolo. 104757 E

**STANZA** uso ufficio, posizione centrale, pressi piazza Unità, cerco d'urgenza. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 93090 E

**CAMERA** ammobiliata, anche modestamente, con comodo cucina, biancheria propria, cercasi; disposto pagare alcuni mesi anticipati. Offerte «Anticipato» Piccolo. 105351 E

**STANZA** vuota uso ufficio, da piazza Goldoni in basso, cercasi. Offerte sub «200» Piccolo. 93180 E

**STANZA** vuota per uso ufficio, paraggi di via Foscolo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 105277 E

**STANZA** ammobiliata, posizione centrica, cercasi pel 1.o dicembre. Offerte con prezzo sub «Ingegnere» Piccolo. 105117 E

**STANZETTA** ammobiliata, possibilmente vitto, cerca impiegato. Offerte sub «Pino» Piccolo. 93008 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A DISTINTO** signore affittasi camera da letto e salotto elegantemente ammobiliato, stufa, soleggiato, vicino Giardino pubblico, presso piccola famiglia non mestierante, escluse donne. Via Molin grande 32, I piano. 93148 F

**A DISTINTO** signore darebbesi vitto in famiglia. Indirizzo Piccolo. 105285 F

**A. MOLTE** stanze vuote, ammobiliate, anche con cucina, affittansi buone condizioni. Riborgo 45, II, destra. 93292 F

**CAMERA** ammobiliata con vitto affittano due distinte signore. Indirizzo Piccolo. 104955 F

**CAMERA** nuova, camerino vuoto o con letto da affittare. Indirizzo Piccolo. 92964 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 93084 F

**CAMERA** bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi distinto signore. Via Rossetti 43, II. 93172 F

**CAMERA** letto, salotto, bagno, casa signorile, luce elettrica, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 105257 F

**CAMERA** con letto affittasi onesto operaio. Monte 9, II, destra. 105301 F

**CAMERA** ammobiliata con vitto completo, 250 lire, affittasi. Michele 9, II. 93012 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi prontamente a persona distinta. Via Rossetti 17, I p. (dalle 9 in poi). 105785 F

**CAMERA** ammobiliata, centro, ingresso libero, vista mare, affittasi, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 105155 F

**CAMERA** bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi impiegato stabile, unico subinquilino, prezzo conveniente. Raffineria 11, porta 22. 105095 F

**CAMERA** due letti affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 105235 F

**CAMERE** 2 da 1 letto affittansi a 2 signori. Via S. Michele 9, pianoterra. 105379 F

**CAMERINO** ammobiliato pressi via Giulia, affittasi. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 93096 F

**DONNA** disponga proprio letto, affittasi stanza in compagnia. Via Solitario 4, II. 92946 F

**LETTI** affittansi, possibilmente ferrovieri. Androna Fortunato 2, Gretta. 105417 F

**LIRE** 200 mensili si può avere ottima pensione pranzo e cena presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 92928 F

**MATRIMONIALE** bellissima, stufa, volendo camera pranzo, comodo cucina, affittasi prontamente a due distinte persone o signora sola, presso signora. Offerte «Giulia» Piccolo. 93094 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina, affittasi, coniugi distinti, bambini esclusi, presso signora sola, paraggi Carducci. Scrivere dettagliatamente. Offerte «Mensili 220» Piccolo. 105115 F

**MENSA** privata, finissima, a signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 105091 F

**PRANZO** e cena lire ' giornaliere offresi, cucina variata, massima pulizia. Rossetti 12, II. 105069 F

**STANZA** lussuosamente ammobiliata, pulitissima, splendida vista mare, casa signorile, affittasi prontamente, distinto signore solo, vicino Stazione. Miramar 23, terzo piano, porta 8. Visitare dopo ore 10. 93174 F

**STANZA** ammobiliata affittasi persona assente giorno. Aleardi 493, IV piano, porta 12. 105371 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinta persona, preferenza ufficiale. Indirizzo Piccolo. 105363 F

**STANZA** ammobiliata, con vitto, affittasi una, due persone. Gatteri 28, III. 92766 F

**STANZA** due letti affittasi, escluso donne. Rismondo 3, II, porta 16. 105349 F

**STANZA** semplice, ammobiliata affittasi. Pondares 11, II, escluse donne. 105357 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 2, primo, destra. 105309 F

**STANZA** ammobiliata, 2 letti, affittasi a 2 colleghi, prontamente. Via Roiano 4, porta 27, V. 93010 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi a ufficiale, nonchè delle altre stanzette, luce elettrica, ingresso libero, anche senza luce, vuote, affittansi persone distinte, centro. Rivolgersi XX Settembre 20, Caffè Vittoria. 93046 F

**STANZA** affittasi uso ufficio, ufficiale o signora impiegata. Indirizzo Piccolo. 105241 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Cecilia 15, II piano, destra. 105055 F

**STANZA** elegantissima, massima pulizia, affittasi. Zovenzoni 4, quarto. 105067 F

**STANZA** elegante, ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto e serio signore. Indirizzo al Piccolo 105131 F

**STANZA** bella, ammobiliata affittasi. Via D. Bramante 5, quinto, Stanig. 105189 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Via G. Boccaccio 16, terzo, porta 10. 905191 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Domenico Rossetti 16, II piano. 105193 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Madonnina 17, porta 9. 105199 F

**STANZA** ammobiliata con due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 93154 F

**STANZA** ammobiliata, luce, vicinanze Posta centrale, affittasi. Visitare 10. Indirizzo Piccolo 93251 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 9606 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a uno o due signori. Commerciale 8, primo. 105461 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 105401 F

**STANZA** ammobiliata per due signori affittasi. Via Santi Martiri N. 23, IV piano, porta 44. 9600 F

**STANZA** ammobiliata con salotto o senza, luce elettrica, vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Fontana 11, II, destra. 9604 F

**STANZA** lussuosamente ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9593 F

**STANZA** ammobiliata con vitto, affittasi persona civile. Indirizzo Piccolo. 105434 F

**STANZA** presso persona, buonissimo vitto alla casalinga, affittasi persona per bene. Rapicio 4, I, destra. 93240 F

**STANZA** due letti affittasi. Inutile presentarsi se non distinti signori. S. Francesco 23, porta 7. 105217 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Molino Vapore 3, primo. 105085 F

**STANZA** ammobiliata due letti affittasi. Torrebianca 14, II, scala interna. 105155 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore; escluse donne. Via Canova 13, porta 23. 105151 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Aleardi 322.I, ore 10-11. 105107 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Alfieri 9, porta 6 92954 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a persona stabile. Via Galileo 1, porta 19. 92966 F

**STANZE** due, bene ammobiliate, con vitto, o comodo cucina, affittansi. F. Palestrina 3, I, sinistra. 10522 F

**STANZE** una o due, ammobiliate, affittansi. Via Lazzaretto vecchio 5, terzo, porta 10. 105278 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi: escluse donne. S. Francesco 12, porta 8, dalle 10 alle 2. 93244 F

**STANZETTA** ammobiliata d'affittare; Fulvio Testi N. 5, II, destra. 93164 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Via del Toro 12. 93078 F

**STANZETTE** due, con focolaio, affittansi. Rivolgersi Artisti 10, dalle 9 in poi. 105227 F

**STANZINO** ammobiliato, luce elettrica, affittasi prontamente. Valdirivo 12, II, sinistra. 105645 F

**STANZINO** con letto affittasi paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 9581 F

**VITTO** (pranzo, cena) igienico, abbondante, variato, ricevono persone distinte. Commerciale 9, terzo. 93034 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**AA. PRIMA** Scuola d'arte cinematografica «Iris Films». Corsi pratici, istruttivi. Informazioni: Gatteri 23, primo. 93276 G

**A. A. PROFESSORESSA** pianoforte, diplomata con distinzione, allieva prof. Skolek, istruisce metodo moderno, rapido. Offerte «Mozart» al Piccolo. 93160 G

**AGRARIA.** Corso di agricoltura generale che comprende lo studio delle materie prime, della produzione agraria, nonchè delle macchine produttive (piante ed animali coltivati). Cereali coltura. Coltura delle piante industriali. Enologia. Frutticoltura. Allevamento di animali utili. Docenti: prof. Lippizer, già preside dell'Istituto Agrario di Gorizia. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 449 G

**ALLIEVI** commissari di bordo, corso serale accelerato, durata 4 mesi. Inglese, francese, contabilità di bordo, corrispondenza, diritto marittimo. Lire 250 mensili. Apertura del corso lunedì 7 novembre. Prima Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

**ALLIEVI** commissari di bordo, corso serale e diurno per licenziati tecniche, ginnasiali, commerciali; durata mesi 4, lire 75 mensili. Istituto «C. Battisti», via Battisti 10. Orario di direzione e segreteria, dalle 10 alle 21. 5900 G

**APERTURA** 21 novembre nuovi corsi accelerati di taglio, istruzione col rinomato metodo Laufner, esclusivo della Scuola Luzzatto. Via Rismondo 11, I (già Fontana). 105173 G

**DATTILOGRAFIA,** lezioni affatto separate da lire 30 mensili in poi. Studio Cernè, Carducci ... secondo 105197 G

città del Regno: inviare all'AmministraPer abbonarsi al «Piccolo» da qualunque zione vaglia postale o l'importo in franco

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

**COMMERCIO.** Corso completo della durata di mesi 6. Orario tutti i giorni dalle 9 alle 13. Spesa lire 150 mensili. Si rilasciano certificati. - «Scuola Moderna», Corso Vittorio Emanuele 45. 449 G

**CONTABILITA',** corrispondenza, stenografia, dattilografia, corsi completi accelerati. Durata 4 mesi. Si rilasciano certificati. Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

**CONVERSAZIONE** francese per signorine. Istituto Cesare Battisti, via Battisti 10. 3362 G

**CORRISPONDENZA,** contabilità, stenografia, (italiana, francese, tedesca) corsi accelerati. - Istituto C. Battisti, via Battisti 10. 3362 G

**DATTILOGRAFIA** (macchine nuove). Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 449 G

**DATTILOGRAFIA,** metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 105071 G

**DIPLOMA** di ragioniere. Insegnanti locali di scuole medie. Due ore al giorno. Lire 250 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

**DISTINTA** signorina, parla tedesco, italiano, francese, ungherese, condurrebbe signorina passeggio, scopo conversazione. Offerte «Ritrovo» al Piccolo. 92938 G

**DOPOSCUOLA** Modello: tutti i giorni dalle 15 alle 18. Professori delle locali scuole medie. 70 lire mensili. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

**DOPOSCUOLA** maschile e doposcuola femminile giornalmente ore 3. Professori scuole medie. Ricco materiale didattico, severità, ampie aule. Igiene, personale disciplinare. Istituto C. Battisti, via Battisti 10. 3362 G

**GIOVANE** muratore, impossibilitato frequentare Scuole professionali, cerca tecnico edile oppure altro studioso d'edilizia, che si dedicasse due ore alla domenica, per dargli lezioni. Scrivere: Marchesini, Belpoggio 5, IV. 104877 G

**INGLESE** diplomata Londra, dà lezioni anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 26008 G

**INGLESE:** metodo teorico-pratico, prof. Charley Joyce, docente diplomato all'Università di Oxford, che insegna unicamente presso la Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

**INGLESE,** francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 92952 G

**JEUNE** homme donne leçons de français, conversation parisienne. Ecrire «Petit Parigot» al Piccolo. 92924 G

**LICENZA** tecnica (3 anni in uno), sette ore al giorno di studio. Lire 200 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

**MACCHINISTI** navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo. 105447 G

**MAESTRA** paziente per bimbo 5 anni cercasi. Piazza S. Giovanni 1, II. 105237 G

**MAESTRA** francese, tedesco, principianti, adulti, lire 20 mensili. Viale XX Settembre 30, IV sinistra. 105079 G

**MAESTRA** bravissima piano impartisce lezioni. Informazioni XXX Ottobre 3, IV, sinistra. 105135 G

**MATEMATICA,** fisica, chimica, latino, greco, italiano, ragioneria, diritto, contabilità, corrispondenza, francese, inglese, serbo-croato, nautica, astronomia, disegno, calligrafia, pittura, stenografia, dattilografia (macchine nuove), spagnuolo, sloveno, geografia, storia, economia politica. Professori locali scuole medie. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

**MODISTA** provetta accetta lavoro e scolare. - Jerchich, G. Vasari 10, terzo. 105147 G

**PROFESSORESSA** diplomata Accademia Belle Arti di Bologna, impartisce lezioni disegno e pittura, prepara aspiranti diploma Accademie, eseguisce ritratti dal vero e da fotografie. Indirizzo Piccolo. 105361 G

**RADIOTELEGRAFIA** corsi serali e diurni accelerati. Docente ing. Domenico Ravalico. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

**RAGIONERIA,** corso serale completo (3 anni in 1 anno) 3 ore serali. Istituto C. Battisti, via Battisti 10. 3362 G

**SALA** «Tina di Lorenzo». Oggi dalle ore 16 alle 19, corso di perfezionamento delle danze Shimmy, Tango da Salon. 92916 G

**SCUOLA** di modista della Malusà, diplomata a Parigi. Venezian 27, corso breve, facile, utilissimo. 105913 G

**SCUOLA** rinomatissima di taglio, confezione di Jeanne Malusà, diplomata da tre Accademie di Parigi (Venezian 27). Giornalmente ore 9-16, informazioni. Metodo impareggiabile, facilissimo profitto rapido, garantito; sale d'istruzione, vaste, igieniche; disegnasi, tagliasi grandezza naturale, ecco perchè questa scuola è la più frequentata. 105915 G

**SIGNORINA** diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Ricevo dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18 90699 G

**TEDESCO** insegnasi metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 105355 G

**VENTI** lire mensili lezioni contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale italiana, tedesca. Studio Cernè, Carducci 26. 105195 G

**YOUNG** man is willing to teach english language and conversation - apply under «New York American» Piccolo. 92926 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CANE** lupo maschio smarrito: mancia riportandolo Danielli, via Besenghi 13. 105429 H

**CANE** barbone nero, con cicatrice, smarrito. Generosa mancia riportandolo o dando informazioni: Corso Garibaldi 1, terzo. 105431 H

**KRIEGER** Schaja, Gberson Ahram, Postilnik Josef, Hersch e Zipora hanno perduto i loro passaporti estoni assieme al denaro. L'onesto rinvenitore è pregato di portare i passaporti in via Murat 3, tratteuendosi il denaro. 93108 H

**ORECCHINO zaffiro e diamanti, smarrito. Trattandosi cara memoria, rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Luppis, via Tigor 21.** 93176 H

**ORECCHINO** con brillante nel mezzo e sei piccoli brillanti, smarrito. Mancia chi lo porta via Milano 16, porta 6, Pelzel. 93052 H

**ORECCHINO** pietra verde, diamantini, smarrito. Portando Donadoni 1, I, pagasi valore. 93196 H

**ORECCHINO** nero, lungo, smarrito. Mancia riportandolo via S. Giovanni 9, II. 93302 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. A. QUARTIERI,** appartamenti, occupazione immediata, diverse posizioni, grandezze, prezzi; rivolgersi sempre, senza spesa anticipata, all'Agenzia «Mercur», Gatteri 23-I, 19. 93278 I

**A. DIVERSI** quartieri vuoti, bellissime posizioni, condizioni miti, affittansi; moltissimi ammobiliati disponibili. Riborgo 45 II, destra (angolo Corso). 93290 I

**AFFITTO** metà magazzino, escluso erbaggi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 105231 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato 2 stanze, camerino bagno, anticamera, cucina, situato via Rossetti, affittasi. Rivolgersi C. Stuparich (ex Boschetto) 12, porta 12. 105251 I

**BOTTEGA** con retro, paraggi Ginnastica, affittasi. Crosada 12, osteria. 105275 I

**CAMERA cucina affittasi prontamente. Rivolgersi via Media 7, latteria, dalle 2 alle 4.** 93058 I

**MAGAZZINO** affittasi. Rivolgersi Loggia 11. 92635 I

**MAGAZZINO** 600 m.2 vicino giardino pubblico, affittasi prontamente. Offerte «Pronto» Piccolo. 93000 I

**MAGAZZINO** vasto affittasi prontamente. Crosada 12, osteria. 105273 I

**NEGOZIO** vuoto, piccolo, in Corso, affittasi prontamente. Offerte «Subito» Piccolo. 93002 I

**QUARTIERE** ammobiliato 3 stanze cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 105260 I

**QUARTIERE** di 2 stanze, 2 camerini, cucina, scambiasi con altro 3-4 stanze, camerino e cucina. Vasari 19, porta 11. 105039 I

**QUARTIERE** 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 105311 I

**QUARTIERE** ammobiliato 2 camere cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 105313 I

**QUARTIERE** 5 stanze vuoto paraggi Kandler, affitto. Indirizzo al Piccolo. 92906 I

**QUARTIERE** camera cucina, parte ammobiliato, vicinanze Roiano, pronta entrata, disponibile. Offerte «Mille» Piccolo. 105165 I

**QUARTIERE** 6 camere, camerino, cucina, elettrica, gas, parte ammobiliato, centralissimo, affittasi. Offerte «9594» Piccolo. 9594 I



**QUARTIERE** ammobiliato 5 stanze, bagno, cucina, gas, luce elettrica, disponibile. Indirizzo Piccolo. 105407 I

**QUARTIERI** grandi, piccoli, ammobiliate, singole stanze, offronsi. Valdirivo 21-II, dopo 9. 93134 I

**QUARTIERINO** ammobiliato: stanzetta, ripostiglio, cucina, annesso locale, affitto oppure ecambio. Tesa 3-IV 93283 I

**SCAMBIASI** quartiere piazza Borsa 3 stanze, 3 camerini, comfort moderno, con quartiere centro 5-7 stanze. Piazza della Borsa 7-III 9586 I

**SCAMBIO** appartamento 3 stanze stanzino, ogni comfort, con altro 4-5-6 stanze centro. Indirizzo Piccolo. 105403 I

**SCAMBIO** camera cucina chiara, sopra Galleria, con 2 camere cucina. Rivolgersi via Istituto 25, stiratrice. 105057 I

**SCAMBIO** camera cucina con camera, cucina, camerino o cameretta. Ind. Piccolo. 105137 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**A. A. AUTORIZZATA** agenzia «Mercur» cerca quartieri, appartamenti, camere, vuoti ammobiliati, qualunque posizione, per occupazione immediata. Gatteri 23-I, 19. 93280 L

**A. CERCANSI** qualunque prezzo, condizioni, quartieri, stanze, uffici, magazzini, case, ville, industrie, ecc.. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 93293 L

**APPARTAMENTINO** modesto cercasi da coniugi stabili senza figli. Offerte sub «Purchessia» al Piccolo. 90888 L

**APPARTAMENTINO** ammobiliato cercasi in affitto prontamente: posizione soleggiata. Offerte sub «Sole» Piccolo. 92952 L

**APPARTAMENTO** 2-5 stanze vuoto o mezzo ammobiliato, anche in affitto, cercasi per sposi. Casella 111, piazza Borsa. 105089 L

**APPARTAMENTO** 4, 5 o 6 stanze, comfort, centro, I piano o ascensore, cerco. Indirizzo al Piccolo. 105405 L

**CAMERA,** camerino e cucina o 2 camere e cucina, acqua, gas, in casa decorosa, cerco pagando qualsiasi spesa trasporto. Scrivere «Catastrofe» Piccolo. 92400 L

**CONIUGI** distinti cercano alloggio 3 stanze cucina. Offerte «Calendus» Piccolo. 105093 L

**IMPIEGATO** cerca quartiere vuoto 1 o più stanze. Offerte Casella Postale 466. 104837 L

**MAGAZZINI** 2 200 m.2 con 3 fori, cerco. Offerte «Urgente» Piccolo. 92998 L

**MAGAZZINO,** cercasi. Offerte «Asciutto» al Piccolo. 92464 L

**QUARTIERE** 2 camere cucina cercasi. Offerte sub «Fiori» Piccolo. 105293 L

**QUARTIERINO** 2-3 stanze vuoto, ammobiliato, centro, cercasi. Offerte «Alice» Piccolo. 105419 L

**URGEMI** quartiere possibilmente vuoto, posizione centrale, senza eccezione di prezzo. Offerte «Famiglia dalmata» Piccolo. 93068 L

## Vendite d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. CHIMONO** originale, seta bianco-rosa, ricamato, adatto regalo sposa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9588 M

**A. A. OCCASIONE:** Cappotto da signora moderno lire 200 e cappotto da uomo. Indirizzo al Piccolo. 105101 M

**A. APPROFITTATE!** Otto pellicciotti chauffeur, nuovi, vendonsi occasione. Via Ginnastica 15, primo, sinistra. 93308 M

**A. MAJER** Lexicon, 20 volumi, ultima edizione, nuovissima legatura pelle, vendo. Offerte con prezzo sub «Majerlexicon» al Piccolo. 93110 M

**A META' prezzo vendo occasione splendide lampade gas. Corso 37, mezzanino.** 102563 M

**A PREZZI** d'occasione vendo: tappeto vellutato grandissimo, pelliccia uomo, anelli, orecchini, brillanti, catene oro. Rapicio 8, pt.. 105299 M

**A PREZZO** onestissimo! Vendo stanza letto e pranzo, anteguerra, studio, letto di ottone, tavolo. Solitario 2, secondo. 93222 M

**AFFARISSIMO!** Automatic, ciclostile, vendesi. Via Trento 15, magazzino. 9579 M

**ALASKA:** volpi 2 e 1 muflon grigio, bellissime, nuove, vendonsi rara occasione. Machiavelli 13, I, sinistra. 105393 M

**ALASKA,** volpi splendide, due, vendo causa partenza. Anastasio 10, secondo. 105409 M

**ALASKA:** volpe marron magnifica, nuovissima, vendesi metà prezzo. Ind. Piccolo. 105253 M

**ALCUNI** vestiti e cappotti, usati, da uomo, da vendere. Piazza Cornelia Romana 1, 35. 9583 M

**APPARATI** fotografici Goerz Zeiss Rodenstock, binoccolo prismatico Zeiss, vendo occasione. Raffaello Sanzio 526-II. 105305 M

**APPARATO** fotografico Goerz-Dagor 10x15 e 1 volpe vendo. Carlo Ghega 7-I, destra. 93076 M

**ARMADIO** 6 cassetti, letto con susta, sgabello, specchio, quadro, vendo. R. Manna 12, porta 19. 105219 M

**ASSOLUTA** occasione: pelo gatto russo, vendo. Via Giulia 14, primo. 105455 M

**BICICLETTA** corsa occasione vendesi lire 450. M. d'Azeglio 2-V, Cravagna. 93098 M

**BICICLETTA** buonissima vendesi occasione. Via S. Giusto 6, pianoterra. 93162 M

**BICICLETTA** vera occasione lire 280. Altra da corsa con tubolari e doppio pignone lire 540. Via Molino a Vento 5-I, destra. 720 M

**BICICLETTA** Stucchi, originale, da corsa, vendo occasione. S. Anna 2. 105451 M

**BICICLETTA** donna, quasi nuova, vendesi. Carducci 22, rivolgersi portinaio. 93306 M

**BICICLETTA** passeggio, contropedale, vendo occasione. Madonnina 34, porta 5. 390 M

**BICICLETTA** militare e una civile, vendo. Via Pietà 29, calzolaio. 9612 M

**BICICLETTA** perfetta, vendesi lire 350. S. Maurizio 1, terzo, porta 13. 105439 M

**BICICLETTA** donna seminuova vendesi 400 straoccasione. Via Bosco 50-III, destra. 105387 M

**BICICLETTE** donna, uomo, bambino, vendonsi. Tiziano Vecelio 6, porta 13. 105295 M

**BICICLETTA** quasi nuova vendesi occasione. Bosco 52, fratelli Scasso. 105325 M

**BICICLETTA** ottimo stato, ruota libera, 2 freni Bowden, accessori, vendesi causa malattia occasione. Istituto 40-III, sinistra. 93026 M

**BICICLETTA** quasi nuova mezza corsa tipo Bianchi, vendesi lire 450 occasione. Fontana 3, II, porta 6. 93050 M

**BICICLETTA** corsa Bianchi, 2 tubolari riserva, pochissimo usata, vendesi. Molino a vento 74-I, Pitacco. 105051 M

**BILANCIA** chg 15, con pesi, e banco da piazza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 93142 M

**BOLLITORI** 2, cassone laccato bianco, altri oggetti vendo. Paduina 3-I, dalle 9. 105209 M

**BRACCIALETTO** oro massiccio con 3 brillanti ed 1 rubino vendesi lire 700: visitare entro mattina. Indirizzo Piccolo. 105239 M

**CAGNA** lupina, con quattro cuccioli, vendesi. Via Cecilia Rittmayer 15, primo, sinistra. — 9591 M

**CAMERA** da letto in quercia, faggio, frassino, a prezzo d'occasione, vendesi. Via S. Lucia 5. 25935 M

**CAMERA** matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 93146 M

**CAMERA** da letto massiccia, con psiche, tre specchi molati, occasione lire 1800. Via Udine 21, Gondrand, presso custode Sartori Costante. 105395 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, massiccia, solidamente lavorata, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 93208 M

**CAMERA** matrimoniale legno duro, larice, finissima, cristalli, vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 93184 M

**CAMERA** letto legno noce, una persona, vendesi. Via Zonta 7, secondo, destra; esclusi rivenditori. 9587 M

**CANARINI** vendonsi. Rozzol Settefontane (piazza dei Foraggi. 126. 11. 92940 M

**CANE** da caccia, bianco a macchie nere, da vendere. Rivolgersi Chiarbola sup. 3-IV, (S. Giacomo). 105265 M

**CANE** Fox vendesi prezzo convenirsi. Piazza tra i Rivi 1-III. 93048 M

**CANE** da caccia, buonissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 93194 M

**CANE** lupo mesi 3, macchio, vendesi. Via Ananian 44. Toniolo, angolo Piccardi. 92518 M

**CAPPELLI** elegantissimi signora, recente arrivo, trovansi modisteria, Canova 12, secondo. 26541 M

**CAPPOTTI** caracchul, peluches e volpe, vendo occasione. Via Farneto 20. 105131 M

**CAPPOTTI** uomo, calzoni fantasia lire 30. Pasquale Revoltella 63, porta 4. 92982 M

**CAPPOTTI** 2 uomo quasi nuovi, vendonsi prezzo irrisorio. Rivolgersi portinaio via Palestrina 1. 93106 M

**CAPPOTTI,** mantello pioggia bambina 8 anni, vendo. Indirizzo al Piccolo. 105433 M

**CAPPOTTO** nuovo bleu, persona forte, vendesi. Foscolo 31, mezz., destra. 93127 M

**CAPPOTTO** bleu uomo e macchina lucidare parchetti, vendo. Piazza Garibaldi 12-IV, porta 16. 105303 M

**CAPPOTTO** uomo persona snella, vendesi lire 70. Via S. Maurizio 1-II, porta 9. 105065 M

**CAPPOTTO** uomo vendesi occasione. Via Cereria 6, scala II, Passler. 105097 M

**CAPPOTTO** usato uomo, taglio vestito uomo, m. 3.30, vendo occasione. Antonio Caccia 4, porta 16. 105421 M

**CAPPOTTO** panno nero, quasi nuovo, elegantissimo, per signore, e cortinaggi, copertore ricamati, tule, vendonsi. Via Piccolomini 15, terzo, porta 8. 93226 M

**CAPPOTTO** uomo, uno donna, vendo. Via S. Martiri 23; quarto, porta 44. 9599 M

**CAPPOTTO** donna, vendo. Donadoni 14, quarto, porta 17. 9611 M

**CAPPOTTO** per giovane, sacchetto peluche signora, usati, vendonsi. Via Silvio Pellico 8, secondo, porta 7. 105457 M

**CARROZZELLA** pieghevole, con folo, nuovissima, vendo. Boccaccio 10, porta 5. 9595 M

**CASSEFORTI** Werthein vendonsi a prezzi molto ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9025 M

**CORNA** di stambecco 22 nodi) con teschio (splendido esemplare), più paravento artistico, vendonsi. Commerciale 9-III. 93036 M

**CREDENZA** camera pranzo e altri pezzi di mobili in buonissimo stato, vendonsi. Cereria 10, II, 8. Giuseppe Marinich. 93040 M

**CUCINA** lussuosa, bellissimo modello, laccata bianco, vendesi rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 93306 M

**CUCINA** nuova, completa, laccata in bianco, vendesi lire 400. Via Beccherie 5, magazzino. 9451 M

**DENTISTI,** sputacchiera acqua corrente, istrumenti, porcellane, vendo. Rossetti 51 A. 105427 M

**DIVANO**-letto, sedie per stanza pranzo, ottomana, vendo. Vasari 20-II, sinistra. 93055 M

**DIVANO,** poltrone, sedie, tavolo, vendonsi prezzo occasione. Via del Lavatoio 1-11, dalle 11 alle 13. 93050 M

**DIVANO** peluche, bello, sedie tavola, stufa ghisa, vendo. Anastasio 10, secondo. 106411 M

**DIVANO,** due poltrone imbottite, e armadio per cucina, vendo. Indirizzo Piccolo. 9592 M

**FORNIMENTO** lavamano 2 persone, finissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 92963 M

**FRANCOBOLLI** inondazione Austria, serie complete, prezzo irrisorio; più collezione francobolli antichi vendo. Cumar, Chiozza 33. 105319 M

**FUCILE** caccia con fodero vendesi occasione. Rossetti 43-III, sinistra. 105121 M

**GIACCA** grigia, uomo, persona snella, soprabito corto vendo buon prezzo. Acquedotto 12, quinto. 93132 M

**GIACCA** Astrakan, signora, racchetta tennis usata, vendo in giornata. Rossetti 28, primo, destra. 92930 M

**GRAMMOFONO** buonisimo, voce fortissima, con piedestallo, due diaframmi, diversi dischi, vendesi. Acquedotto 12, quinto. 93130 M

**GRAMMOFONO** Angelo», dischi; stiffelius finissimo, vendonsi. Rossetti 16, porta 11. 105321 M

**IMPERMEABILE** nuovissimo, uomo, cappotto signora forte, vendonsi. Via Rossetti 15, porta 5. 92972 M

**INDUMENTI** inverno usati, in buono stato, ragazzo 13-15 anni, vendo (ore 14-16). Indirizzo al Piccolo. 92534 M

**INVETRIATE** per scrittoio magazzino, banco falegname, pulti, grande tavolo da lavoro, vendonsi d'occasione. Ireneo 7, magazzino; visitare 10-12. 105441 M

**LAMPADA** moderna gas, elettrico, vendesi. Via Udine 11, secondo, 7. 93062 M

**LAPIDE** piramide pietra Carso, altezza 2.50, con colonne, vendesi 350. Indirizzo Piccolo. 360 M

**LAVANDINO** in maiolica per stanza bagno, e tavolino macchina Singer, in perfetto stato, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 93144 M

**LETTI** due ottone massiccio, con rete metallica, prezzi ridottissimi. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3611 M

**LETTI** nuovi, suste lire 55, materassi crina e lana, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo prezzi vera occasione. Fonderia 3. 92550 M

**LETTI** (due) in buonisimo stato, da vendere. Via Media 31, primo. 92918 M

**LETTI** noce lucido, lire 105, suste 60, materassi 45, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Scorzeria 7, primo. 93198 M

**LETTI** (due) differenti, da vendere. Ferriera 45, secondo, destra. 93262 M

**LETTI** massicci 95, suste fortissime, materassi crine, materassi lana nuova 130, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendo anche singoli occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 93186 M

**LETTINO** nonchè carrozzella per bambini, vendo. Via Conti 34, sinistra. 9609 M

**LETTINO** per bambino, buonissimo stato, vendesi occasione. Roiano, . Ermacora 53, Palin. 105159 M

**LETTO** ferro, susta metallica, ottomana, susto da 80 in poi, materassi vegetale 55 in poi, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14-9 . 630 M

**LETTO** completo, armadio con cassetti, tavolino, vendo. Campo S. Giacomo 5, quarto, sinistra. 93181 M

**LUME** da camera, cappotto donna media, vendo lire 60. Maiolica 15, quarto. 105127 M

**MACCHINA** Singer, in buonissimo stato, vendo in giornata. Pozzo mare 2, primo, destra. — 93250 M

**MACCHINA** Singer, ultimo modello, tutta chiusa, mobile elegante, vendesi. Latteria, Cavana 15. 93214 M

**MACCHINA** da scrivere Erika, da viaggio, quasi nuova, vendesi. Ràkos, Corso 39. 92968 M

**MACCHINA** Singer per cucire, buonissima, vendesi. Via del Toro 7, quarto. 105233 M

**MACCHINA** cucire lussuosa, altra famiglia produzione germanica garantita 5 anni, pagamento anche lire 50 mensili. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3609 M

**MACCHINA** cucire nuova, tipo 66, vendo; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 105211 M

**MACCHINA** Singer buona condizione, vendesi occasione causa partenza. Via S. Marco 31. — 93006 M

**MACCHINA** Singer a mano, buonissima, vendesi. Via Battisti 10, quarto. 105369 M

**MACCHINA** cucire usata per donna, altra uomo vendo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 105375 M

**MANTELLO** ruota stoffa nera, foderato saglia fustagno, vendesi. Molino vento 7, primo. — 105065 M

**MANTELLO** grigio, collaro pelo, poco usato, vendesi occasione. Via Giulia 75, secondo. — 105345 M

**MANTELLO** uomo, vero bisam, vendesi occasione. Sartoria Colarich, via Carpison 12, secondo. 93200 M

**MANTELLO** signora, nuovo, con collare, maniche sealskin, pelliccia uomo, splendida, cappotto ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 93228 M

**MANTELLO** peluche, pelo agnellina, vendesi. Milano 16, terzo, porta 8. 105125 M

**MATERASSI** lana, crine, divani, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14, 9. 300 M

**MATERASSO** lana, stivali ragazzo 14 anni, carretto, vendonsi occasione. Settefontane 2, porta 4; dalle 10-13. 92934 M

**MATERASSO** lana bianca, vendo. Canova 9, pianoterra. 105339 M

**MOBILIO** intero appartamento, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 105279 M

**OCCASIONE:** vendo cappotti inverno uomo, vestito marrone e vestiti bonjour scuri, stivali bruni 40, uomo, golf seta nera, blusa nera tutta ricamata seta, e orologio d'oro da polso, per uomo, tutto ottimo, occasione. Besenghi 24, primo. 93042 M

**OCCASIONE!** Stock lampade, vendesi a metà prezzo. Corso, 37 primo. 100487 M

**PAIO** trombe, serratura inglese, vendo. Solitario 13, terzo, porta 16. 92914 M

**PELLICCIA** mantello signora, pelo finissimo, cappotto Astrakan, persona snella, vestiti caccia, uomo, vendo. Ginnastica 16, quarto. — 92938 M

**PELLICCIA** nuova, color caffè, più binoccolo e scialle metri 3 per 2, antico, due paia scarpe nuove, eleganti, 39, vendonsi causa partenza. Via Roma 23, porta 11-5. 104875 M

**PELLICCIA** talpa, foderata seta, cappotto nuovo, golf lana nuovo, completo, tutto per signora, vendo straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 9562 M

**PELLICCIA**-stola talpa, nuova, vendesi occasione favorevolissimo. Piazza Ospedale 3, primo, porta 6. 93374 M

**PELLICCIA** uomo statura media e volpe Alaska nuova, vendo. Via Margherita 6, quarto, destra. 92982 M

**PELLICCIA** lunga da signora, vendesi lire 700. Canova 20, secondo, porta 7. 105289 M

**PELLICCIA** uomo quasi nuova, vendesi lire 600. Varvaro, Valdirivo 40, quinto. 105267 M

**PELLICCIA** bellissima gatto russo, collaro vera lontra, per figura alta, vendesi a prezzo mite. Via Corti 4, primo. 93086 M

**PELLICCIA**-coperta nuova, per automobile, vendesi prezzo occasione. Via Lazzaretto vecchio 48, secondo, porta 9. 105353 M

**PELLICCIE** (due) da uomo, finissime, vendo. Via Milano 33. 105365 M

**PELLICCIE** (due) uomo, nuove, finissime, vendo lire 900, lire 1200. Ghiberti 6, porta 9. 93060 M

**PIANINO** nuovo, anteguerra, nero, lussuoso, grande modello Koch e Korselt, ottavo 7 e un quarto, avorio, tre pedali, vendesi. Via Milano 22, primo. 92936 M

**PIANINO** Koch e Korselt nero, vendesi; facilitazione pagamento. Via Milano 22, primo. — 103987 M

**PIANINO** straordinario modello concerto, garantito, vendesi. Esclusivamente 9-13. Indirizzo Piccolo. 93230 M

**PIANINO** ottimo, figuroso, piastra metallo, vendesi 3600 lire. Indirizzo Piccolo. 93232 M

**PIANINO** concerto, primaria marca tedesca, vendesi domicilio. Battisti 7, porta IX. 98284 M

**PIANINO** nuovo, lussuoso, pelliccia donna, nuova, stufa ghisa, vendo. Gatteri 29, pianoterra, sinistra. 92970 M

**PIANO** Mignon nero, Proschkowetz, corde incrociate, vendo. Via Milano 22. 104881 M

**PIANO** corto nero, primaria marca tedesca, piastra metallica, vendesi occasione. Giustinelli 1, porta 3. 104699 M

**PIANO** Mignon nuovissimo, Stingl, vendesi occasione Puntofranco con imballaggio. Battisti 7, porta XI. 93286 M

**PIANO** concerto Mignon, perfetto, Wierth, Vienna. Rivolgersi via Risorta 1. 105229 M

**PIANOFORTE** Mignon, tedesco, nuovissimo, avorio, incrociate, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 93052 M

**PIANTE** di carciofi chioggiotte, vendo. Villa Bosquet, in cima alla via Ponziana, 316. Boscolo. 92398 M

**PIUMINO** di oca per letto, orologio regolatore, vendo. Commerciale 335, porta 20. 92844 M

**POLTRONCINE** salotto, banchi cucina con cessetto, vendonsi. Rivolgersi via Roma 20, portinaio. 105213 M

**POSATE** acciaio nichelato, marca germanica, vendo occasione. Michencich, S. Francesco 10. 105459 M

**S. NICOLO'.** Cavallo a dondolo vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 105075 M

**SALOTTO** ebano, 6 poltrone, divano, grande fioraia, tavolino, colonna, coltrinaggi, occasione vendonsi. Donadoni 2, portinaia. 105445 M

**SALOTTO** in pelle splendido vendo occasione. Vasari 20, II, sinistra. 93058 M

# COSTANTINO COSTÌ

**d'anni 81, dopo breve malattia, rese la sua bell'anima a Dio oggi, alle ore 18, munito dei conforti religiosi.**

**I sottoscritti, accasciati dal dolore, comunicano a parenti, amici e conoscenti la ferale nuova.**

**Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo lunedì 14 corr., alle ore 11, partendo dalla Via Torre Bianca N. 8, direttamente al Cimitero della Comunità Greco-Orientale.**

**Trieste, 12 novembre 1921.**

**GIORGIO COSTI'**
**ELENA NICOLAIDI-COSTI'**
**CRISTO NICOLAIDI**
**figli**

**JANCO NICOLAIDI**
**nipote**

**DESPINA COSTI' VERNOUDACHI**
**consorte**

**GIOVANNI COSTI'**
**fratello**

**NINA GIALUSSI-COSTI'**
**SOFIA GERALOPULO-COSTI'**
**ASPASIA COSTI'**
**sorelle**

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

**Il Curatorio del Civico Museo Revoltella di Belle Arti** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del signor

# Rodolfo Allodi

suo benemerito membro.

TRIESTE, 12 novembre 1921.

Alle ore 7.30 di ieri si spegneva la cara esistenza di

# Carlo Englaro
**di anni 26**

lasciando nel più profondo dolore i genitori, fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipotini.

La famiglia, desolata di tanta perdita, unita agli altri parenti, ne dà il triste annunzio.

I funerali della cara salma avranno luogo lunedì, 14 corr., alle ore 14, partendo dalla Via Concordia N. 24.

Trieste, 13 novembre 1921.

**Famiglia**
**ENGLARO GIOVANNI e MARIA**

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano la morte del loro indimenticabile padre e nonno

# FRANCESCO PECCHIAR
**assistente stradale dell'Ufficio tecnico comunale**

avvenuta quest'oggi, dopo breve ma penosa malattia.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 14 corr, alle ore 15, a Cattinara.

Trieste, li 12 novembre 1921.

**La consorte MARIA nata GLAVINA, i figliuoli e le famiglie SPETTICH, STANCICH e TESAK**

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente la spett. Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino, nonchè tutti coloro che vollero in varia guisa onorare la memoria dell'amato Capo

# Giuseppe Zanon

**La famiglia**

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, sentitamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

# Giuseppe

Un grazie speciale vada al Consorzio dei Pescivendoli.

Le desolate famiglie
**LUCCHINI - KRAINZ**

**SPARHERD** piccolo, forte, vendo occasione. Paolo Diacono 6-IV, interno. 9613 M

**SPARHERD** in buonissimo stato vendo prezzo occasione. Olmo 15, Leban. 92944 M

**SPARHERD** usato, buono stato, vendesi. Kokkinis. Monte 13. 9582 M

**SPARHERD** quasi nuovo vendesi, rara occasione. Bidoli, Riborgo 19, III, dalle 12 in poi. 105377 M

**STANZA** da letto bellissima, quercia, vendesi ottima occasione dalle 11-15. Via Miramar 11-IV, destra. 104963 M

**STANZA** da letto in frassino, 1600 lire, vendo rara occasione. Magazzino, Via Udine 25. — 92286 M

**STANZA** da pranzo ricca, stile veneto, specchio grande Firenze, servizio terraglia 13 persone, vendo prontamente prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 93178 M

**STANZA** da letto non moderna, composta quattordici pezzi vendo. Ponziana 13, I p. 93150 M

**STANZA** da pranzo vendesi. Via della Valle 10, primo. 105383 M

**STANZA** matrimoniale con psiche, massiccia, lire 900 vendesi. Fontana 11. 93192 M

**STIVALI** nuovi 42, vestiti uomo usati, valigia cuoio nuova, vendo. Gelsi 4-I. 105423 M

**STIVALI** due paia 41, inadoperati, pelliccia, cappotto, tutto da uomo, vendo prezzi occasionali. Indirizzo Piccolo. 92920 M

**STIVALONI** neri per equitazione, N. 40 vendo. Viale XX Settembre 54, T. Kraie. 93114 M

**STUDIO** palissandro lussuoso vendesi prezzo vera occasione. Via Fontana 11. 93190 M

**STUFA** per bagno a gas, salottino elegante con adatti coltrinaggi, ottomana, tavolino mogano vendo. Lazzaretto vechio 35, I (2-4). 105376 M

**STUFA** petrolio, paltò uomo, vestito nero, vendo. Piccolomini 6, porta 11. 105149 M

**STUFA** ferro, lampade gas vendonsi. Maiolica N. 9, I. 93082 M

**STUFA** a carbone vendesi buon prezzo. Via Montecchi 11. 105255 M

**STUFA** ghisa, foderata ferro, con piedestallo pietra, buonissimo stato, occasione vendesi lire 130. Corso Garibaldi 9, III, sinistra. 105123 M

**STUFA** a petrolio americana, paltò signora vendo. Rivolgersi portinaia Piazza Vico 4. 92904 M

**STUFE** 2 a gas, ottime condizioni, prezzo d'occasione vendonsi. Rivolgersi in via Leo 11, dalla portinaia. 9597 M

**SUPPELLETTILI ed oggetti domestici vendonsi. Rossini 4, III, porta 8.** 105139 M

**TAPPETI** (due) persiani originali uso salotto vendo. Ginnastica 16, IV. 92986 M

**TAPPETO** turco usato conservato magnificamente vendesi. Piazza Ponterosso 3, I. 9458 M

**TAPPETO** persiano grande, pelliccia signora, Astrakan persiano, nuova, impermeabile nuovo signora, vendo. Vasari 19, quarto, porta 11; visitare 2 pom. 105041 M

**TAVOLINO** e 2 poltrone paglia vendo. Settefontane 46-V. 9603 M

**VALIGIE** 3 nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 105469 M

**TAVOLO** grande per sartoria, lampade gas vendonsi. Via Teatro 1, porta 28. 92976 M

**VASCA** zinco con stufa, paravento, vendo. Via S. Michele 9 pianoterra. 105381 M

**VENDESI** buonissimo stato canapè, tappeto, specchio, tavolo massiccio, crociera, 3 sedie lucide, stufa ferro lunghi tubi. Via Artisti 3, terzo. 26866 M

**VENDESI:** Meyer, enciclopedia; bollettino leggi impero, molte annate; raccolta sentenze Corte Cassazione Vienna; Mayrhofer, manuali di amministrazione politica, redatti da Pace ed altre (tutto in lingua tedesca). Offerte sub «Occasione» Ufficio Annunci Hieschfeld. Trieste, via Teatro. 3620 M

**VENDESI** prezzo modicissimo mobilio stanza letto e cucina. Indirizzo Piccolo. 93252 M

**VESTITI,** cappotti, scarpe, stivaloni, giacchettone, bollitore a gas, tulipani e lampade gas, pelliccia, vendo dalle 11-13. Viale XX settembre 43-III. 105449 M

**VESTITI** uomo alto, vendonsi dalle 10-2. Galatti 8, porta 12. 93246 M

**VESTITI** uomo sera, cappotto, cilindri vendonsi. SS. Martiri 9, portinaia. 93344 M

**VESTITI** 3, eleganti, da inverno, scuri, da donna, pelliccia da collo, impermeabile, tutto nuovo, vendo buon prezzo causa partenza. Via Roma 23, III, porta sinistra, 11-5. 93334 M

**VESTITO** nero, uomo, vendo. Indirizzo Piccolo. 105323 M

**VESTITO** seta maglia ultimo modello nuovissimo, colore caffè, vendesi. Visitare XX Settembre 65, I, dalle 14-16. 92980 M

**VIOLINO** vecchio; chitarra lire 40 mandolino autore napoletano, vendonsi occasionissima, motivo partenza. Acquedotto 25-III, porta 10. 510 M

**VIOLINO** con astuccio, musica violino vendo. Giotto 9, porta 11. 105317 M

**VOLPI** nere, marron, vendo metà prezzo. S. Lazzaro 23-I, sinistra. 93268 M

**VOLPE** nera, grande, nuovissima, vendesi lire 350. Madonna del Mare 15, II p. 93104 M

**VOLPE** nera nuovissima vendesi. Piazza Sansovino 8, II p.. Ellender. 105261 M

**VOLPE** (Alaska) nera, nuovissima, valore lire 1000, vendesi prontamente lire 700, trattabili. Rossetti 51 a, II, Tiberio. 92994 M

**VOLPE** con manicotto naturale, vera russa, vendesi. Miramar 17, porta 15. 92942 M

## Acquisti privati d'occasione
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* N

**ACQUISTANSI** metodi violino II, III fascicolo Piot, opera 2 e 8 Sevck. Eremo 6, Benedetti. 93922 N

**ACQUISTEREI** carro a mano quattro ruote, buono stato, nonchè legname usato per scansie e impalcature. Treu, Zaccaria 5. 93260 N

**ARCHIVIO** per ufficio, libreria, usati, cercansi. Offerte: M. L., Casella 114, Piazza Borsa. 9577 N

**ATTENZIONE!** Compero mobili, vestiti, stivali usati nonchè macchine da cucire, grammofoni. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 9452 N

**BUSSOLA** in ferro, grandezza circa 3 metri per due e vetrina 1.50 per 2 con relativi rotolanti, acquisterei di seconda mano. Offerte sub «Fusignani» Piccolo. 105183 N

**BAULI** viaggio, valigie grandi acquistansi d'occasione. Offerte «Ottimo stato» Piccolo. 105283 N

**CARRETTINA** per magazzino cercasi. Offerte con prezzo sub «Duerruote» Piccolo. 92740 N

**LIBRI** antichi e rari, libri usati in buono stato, libri e stampe di Trieste e provincia acquisto. Libreria Antica Moderna. S. Nicolò 30. 9013 N

**MACCHINE usate Express o Frappè acquisto. Offerte: Gregorich, via Stuparich 14, secondo.** 104571 N

**PIANINO** o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 102037 N

**PIANINO** di primaria fabbrica cercasi. Offerte con prezzo sub «Pianino» al Piccolo. 222 N

**PIANO** o pianino acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 92938 N

**PORTIERA** con vetrata per magazzino cerca Agenzia Valli, Cassa risparmio 13, I. 105081 N

**SEGGIOLONE** bambini, pieghevole, buono stato, cercasi. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 92958 N

**UNDERWOOD** o Remington, macchina da scrivere buono stato acquistasi. Scrivere «Olio» Piccolo. 105471 N

## Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**A FIUME** cederebbesi vasto fondo arioso con annessovi scrittoio buona posizione, adatto per qualsiasi commercio, specialmente manifatture, porcellane. Informazioni presso Emanuele Klauber. Trieste, via Crociera 8, telefono 9-73. 105341 S

**CASA** 2 camere cucina, 400 tese orto coltivato da vendere. Rivolgersi S. M. M. Sup. 803, vicino trattoria alla Gloria. 105385 S

**CASA** nuova con fondo, comfort moderno, vendesi in Gorizia: informazioni Stuparich 4, porta 12. 105315 S

**CASA** 7 locali e orto vendesi. Indirizzo Piccolo. 105215 S

**CASA** con due quartieri, 2 stanze, cucina, orto, vendesi 26.000. Caffè XXX Ottobre. 93218 S

**CASETTA** 3 stanze, cucina, cantina, giardino, vendesi causa partenza. Caffè XXX Ottobre. 93220 S

**CASETTA** due camere, camerino, cucina e cantina, giardino, con pozzo d'acqua, da vendere. Esclusi mediatori. Rivolgersi Servola N. 141, sartoria. 92902 S

**CASETTA** in Gretta, 6 locali, orto, vendesi lire 25.000: informazioni banco Caffè Fabris. 105335 S

**CASETTA** uso villa in Isola vendo lire 45.000 o permutasi. Informazioni banco Caffè Fabris. 105333 S

**CASETTA** quattro locali vendo a Barcola, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 93064 S

**OCCASIONE:** vendonsi due casette, giardino, splendido panorama, Scorcola. Indirizzo Piccolo. 105477 S

**STABILE** moderno, centro, cinquecentomila vendesi. Almerigotti, via S. Giovanni 6. 93210 S

**STABILE** moderno, rende 14.000, vendesi 110.000 lire. Palma. Valdirivo 33. 93296 S

**VILLETTA,** giardino, splendida vista, pronta abitazione, vendesi. Caffè XXX Ottobre. 93216 S

## Diversi
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* U

**A RATE** confezionansi vestiti uomo. Impermeabili uomo, donna. Stoffe, telerie, scialli veneziani, scampoli ecc. Boccaccio 10. 9696 U

**A 15** lire cappelli da signora. Qualsiasi lavoro modisteria. Guarnizioni, panette, sparteria, ecc. Lavoratorio Corso Vittorio Emanuele III, 45, primo piano. 93256 U

**A PAGAMENTO** rateale mantelli pronti e su misura, stoffe a metro per uomo e donna, fustagni e biancheria. Corso Garibaldi 13, III. 104651 U

**ALLE** signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

**ANEMIA,** esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea o disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

**APPASSIONATI** arte muta ambo sessi, dotati requisiti indispensabili, forniti corredo vestiario o disposti procurarselo, prenderebbero parte film produzione locale. Indirizzare offerte, precisando età, nome, domicilio «Arte Muta» Piccolo. 93112 U

**ARTISTE!** Abiti tailleurs lire 150. Mirone. Hotel Continentale. 93118 U

**BALLO** nella sala «Apollo» (Roiano), mattinée dalle 11-13; festino dalle 16-19.30 e dalle 20-24 gran ballo con posta volante e premi. Cedesi la elegante sala per clubs e società. 105343 U

**BALLO** oggi «Sala Trieste». Seralmente scuola: insegna personalmente prof. Jaksch. 92912 U

**BALLO** oggi 15-19 e 19.30-22.30 «Eliseo» Scussa 4. 500 U

**DEPURATIVO** del sangue insuperabile e lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

**DISTINTO** impiegato trentaquattrenne, celibe, ottima posizione stabile, desidera conoscere giovane signorina, indole buona, economicamente bene situata, risp. avente piccola dote, scopo immediato matrimonio. Scrivere «Riccardo» Piccolo. 105347 U

**DOTTORESSA** medicina, laureata Italia, darebbe nome, cooperazione provetto meccanico, meccanica dentista, impianto gabinetto. Scrivere «Tulipano» Piccolo. 26875 U

**FAUSTA** F. Ritiri lettera ferma Posta centrale. Arturo. 26382 U

**GINA,** scrivimi all'indirizzo che sai; saluti cari. Luigi. 26860 U

**IMPERMEABILI** gomma. Qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, confezione misura, eseguisce Autorizzato Stabilimento «Parapioggia», unico regione Giulia. Impermeabili deposito prezzo occasione. Corso 39, I, telefono 34-83. 103357 U

**INTAVOLAZIONI** tanto città che territorio, compere-vendite e permute, di beni immobili, pure impiego di capitali in detti affari, intermedia il Primo autorizzato Istituto, via Giacinto Gallina 4, secondo, orario dalle 17 alle 19. 105153 U

**LA** caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

**LEVATRICE** autorizzata riceve Corso Garibaldi 23, primo, destra; segretezza. 93212 U

**PICCIA** rievocando nostra mattina 11 spero fiducioso promessa affittissimo scrivimi. 105205 U

**PRANZI** e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 26863 U

**QUELLE** signore che desiderano comperare paltò pesanti per lire 70 si presentino Mirone. Hotel Continentale. 93120 U

**SIGNORINA** povera con tenera bambina desidererebbe maritarsi signore anche vedovo con prole. «Affettuosissima» Piccolo. 92908 U

**SVIZZERA,** commerciante dimorante Trieste introdottissimo circoli finanziari commerciali svizzeri, recasi 22 corr. Svizzera; assume incarichi fiducia. Interessati scrivano Casella postale 101. 105113 U

**VEDOVA** quarantasettenne, sana, possiede mobilia, effetti necessari, cerca, scopo matrimonio, affettuoso compagno. Offerte «Presenza» Piccolo. 105063 U

**VEDOVO** anni 47, simpaticissimo, contrarrebbe matrimonio vedova o ragazza pari età, eventualmente piccolo risparmio. «Matrimonio 47» al Piccolo. 93248 U

**VENTIQUATTRENNE** distinto, benestante, cerca signorina agiata scopo matrimonio. Offerte «Agiata» Piccolo. 105399 U

**TRENTATREENNE** serio scopo matrimonio desidera conoscere signorina o vedova 25-38 anni, possibilmente senza figli, avente piccola proprietà campagna. Offerte «Friuli» Piccolo. 105059 U

**TRENTASETTENNE** diplomato tecnico, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio distinta istruita signorina con dote, anche nazionalità tedesca, carattere affettuoso, abitudini casalinghe, moralità assoluta. Escluso tipo magro. Scrivere «Tecnico» Piccolo. 92690 U

**TUTTI** ricchi! Chiunque desideri far denaro od arricchirsi in breve tempo con vincite assolutamente infallibili al Lotto, scriva inviando francobollo per la risposta alla direzione del «Fortunino», Varese (Como). Trattasi seriamente. 9?31 U

**Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.**

# LA SIGNORA DEL MONDO

il più grande romanzo
d'avventure e d'amore
della cinematografia moderna

PROTAGONISTA:

# MIA MAY

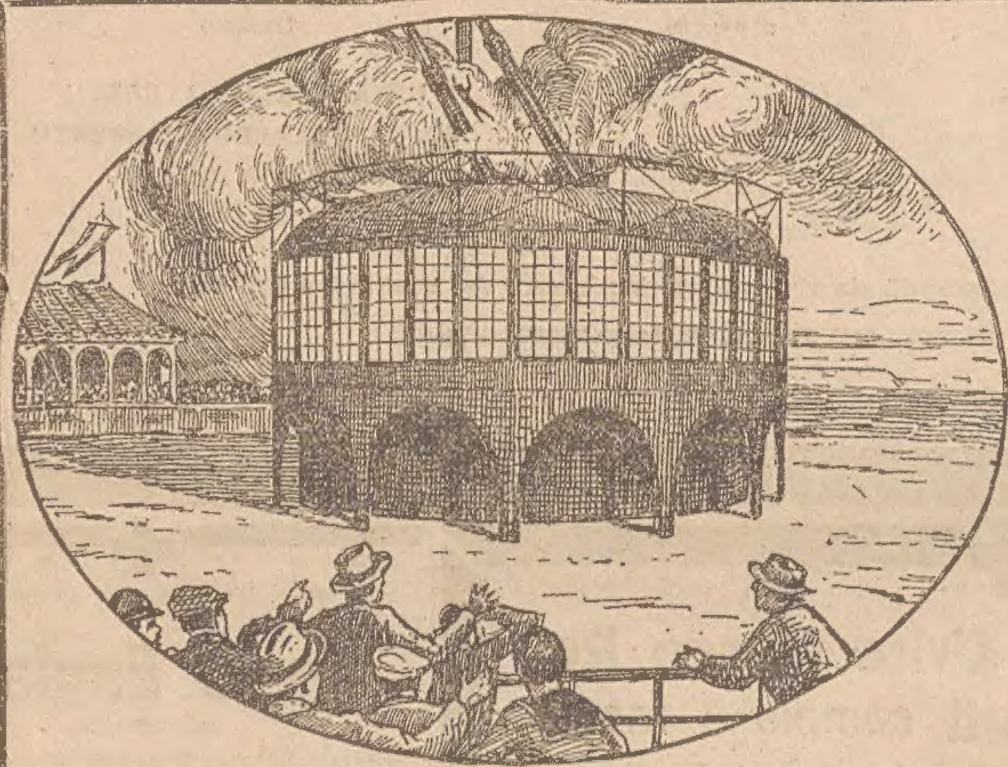


L'amica dell'uomo giallo.
La storia di Maud Gregaard.
Il Rabbì di Kuan Fu.
Il Re Makomba.
Ophir, la città del passato.
Il leone di Ophir.
La Miliardaria.
La Benefatrice dell' umanità.
Le ultime gesta del Barone Murphy.
La vendetta di Maud.

Fra giorni sullo schermo del

# TEATRO FENICE

**Sempre nuovi numeri di varietà**



Maud Gregaard, una olandese, letto un avviso di giornale a mezzo del quale un signore cinese, chiede una giovane istitutrice, si decide al lungo viaggio. Sul piroscafo stringe amicizia col dottore cinese Kien Lung al quale confida la speranza di trovare in Cina la soluzione di un segreto. All'arrivo, trova il signore, ma appena posto piede nella di lui casa, intuisce il tranello in cui è caduta e vorrebbe fuggire. Troppo tardi!....

Le si impone di abbigliarsi a festa e scendere nel salone dove molti signori, tra i quali il capo della polizia, richiedevano la presenza della donna bianca. Maud si rifiuta e per punizione viene calata in un pozzo, mentre l'acqua, gorgogliando, sale lentamente, minacciando d'affogarla. Quando questa le giunge alla gola, Maud sfinita chiede mercè; la vita le è concessa a patto di piegarsi al volere del capo della polizia. Ma il dottore Kien Lung, avvisato in tempo, arriva. Per una scala di seta fuggono e attraverso mille ostacoli, giungono nella casa ospitale del console olandese, dove si credono salvi. Ma un servo di quest'ultimo avvisa il terribile cinese, il quale con sottile astuzia, fa credere che il dottor Kien Lung sia colpevole d'un delitto e lo fa arrestare con tutta la sua famiglia, secondo l'uso cinese. Kien Lung, che aveva ottenuti tre giorni di tempo, si dà alla ricerca dei veri colpevoli ma cade nelle mani del Re dei mendicanti, che per punirlo d'aver tradita la sua razza, lo condanna a morire svenato, alla presenza di Maud. Ma il console, accorre, fuga i mendicanti ed arresta il loro Re che sotto la scure del carnefice espia i suoi delitti. Kien Lung, ristabilito ed invaghito chiede in moglie Maud che gli risponde: la mia vita appartiene alla vendetta!

Maud vede nel buon cinese più che un amico un fratello e narra la storia dolorosa della sua vita... La sua famiglia viveva nella tranquillità domestica. Ma a turbare tanta felicità, ecco che il destino si serve del barone Murphy, che ha sommo interesse di conoscere le clausole di un trattato segreto fra l'Olanda e la Cina. La madre di Maud si ammala improvvisamente e lo stipendio di Gregaard non basta a sopperire ai bisogni della famiglia. Murphy, gli si offre in soccorso, facendogli delle cambiali. Il giorno della scadenza il vecchio non ha come pagare ed allora Murphy gli chiede un documento per qualche ora. Costretto, il vecchio cede; ma il rimorso lo porta alla morte. Il barone non contento ancora costringe Maud a sposarlo e a tradurre il documento in cinese, indi la manda verso la frontiera per consegnarlo ad un messo nemico. Maud viene arrestata.

In carcere, tra mille atroci sofferenze, ella dà alla luce un bambino, che viene inviato in un ospizio di trovatelli. Scontata la pena, corre a riprenderlo ma le si dice che è morto, e per di più il marito l'ha abbandonata! — Non mi resta che la vendetta! — esclama nel suo dolore e quasi il destino voglia aiutarla, ella ritrova il diario di suo padre dove rileva che nell'interno della Cina può trovarsi il documento che indica il punto preciso dove ancora deve giacere il tesoro della Regina Saba. Ecco perchè ella è venuta in Cina. — Il vostro cammino è anche il mio — sta bene — le dice Kien Lung, stendendole la mano.

Kien Lung, insieme al console Madsen, soggiogati dal fascino della bellissima giovane, si offrono per compagni nella ricerca del leggendario documento. E la loro prima tappa è alla missione cristiana di Kuan Fu, retta da Padre Ambrogio che li ospita in quell'oasi cristiana nel centro della Cina e dà loro notizie sul luogo e sulla vita del Rabbi possessore del documento prezioso. Kien Lung, spacciatosi per mago, tenta recarsi presso il Rabbi nell'antica città ebraica, ma solo Madsen vi si può avventurare essendo israelita. Ma ecco anche per il vecchio suona l'ultima ora. Una colonna si abbatte sulla sua capanna e l'uccide. Prima di morire egli affida a Madsen il monile. Anche Madsen è rimasto ferito nella rovina della capanna e Kien Lung lo ritrova svenuto serrando fra i denti il monile che egli strappa, facendo ritorno alla Missione e giungendo proprio in punto per salvare Maud che, creduta una strega, era stata assalita dagli abitanti del villaggio.

Intanto, Madsen rinviene e sentendo i rintocchi a stormo della campana del villaggio con un estremo sforzo inforca un cavallo e galoppa verso Kuan-Fu ove giunge nel mentre che Kien Lung, facendosene un merito personale, offre a Maud il monile strappato a Madsen. Fra i due rivali che non sanno più trattenere i loro sentimenti e che agognano entrambi alla bella Maud, scoppia un alterco che avrebbe avuto le peggiori conseguenze se Maud non fosse intervenuta, ricordando loro il sacro impegno preso con lei per il raggiungimento dello scopo della sua vita. E i due giovani forzano i loro sentimenti e si stringono la mano.

La comitiva parte alla ricerca del tesoro che ormai sanno di poter trovare presso le rovine di un'antichissima città alle falde del vulcano Fura, nei deserti dell'Africa. Li ritroviamo nel cuore dell'inesplorata regione ove s'incontrano colla tribù del Re Makomba, e dove vengono derubati del prezioso monile. Una terribile lotta s'ingaggia fra i bianchi ed i neri. Maud ed i suoi amici, attraverso mille ostacoli e mille pericoli, riescono a riprenderlo. Ma sono ancora ferocemente inseguiti. Finalmente giunti alle falde del vulcano Fura trovano un piccolo lago sulla cui riva vi sono due piroghe sulle quali s'imbarcano. Una freccia colpisce al cuore Kien Lung uccidendolo. Ma l'inseguimento continua sempre più palpitante e minaccioso quando ad un tratto la piroga dello stregone si capovolge ed un paio di dozzine di cocodrilli, destati dal sonno, si lanciano dalla riva sui negri con le gigantesche mascelle voraci. Il volto dello stregone si contrae in terrore spasmodico, trasfigurandosi in una smorfia atroce... poi ad un tratto scompare e le acque si tingono d'un rosso sanguigno.

Maud e Madsen son salvi dalla persecuzione dei selvaggi, ma in una posizione assai penosa. Danno degna sepoltura al loro buon amico Kien Lung e cercano poi una uscita dalla grotta. D'un tratto si trovano dinanzi ad una porta maestosa. Madsen vi punta le sue spalle erculee ed arriva ad aprirla lentamente.





Restano strabiliati... è...

La porta, che le erculee spalle di Madsen hanno forzato, mostra agli stupiti sguardi suoi e di Maud, in tutta la sua fulgida bellezza, «Ophir» la città del passato. Lo straniero che vi si avventura trova la morte certa. Ad un tratto, i due stranieri vengono scorti e condotti davanti al supremo sacerdote il quale ordina che l'uomo sia posto fra gli schiavi e la donna sia sacrificata alla Dea. L'orribile sacrificio sta per compiersi, quando il sommo sacerdote scorge al collo di Maud il monile del Rabbi. Un grido gli sfugge: — Astarte è con noi! — Madsen, intanto, nel sotterraneo, insieme agli schiavi neri, fra i quali è stato gettato, ritrova un illustre scienziato americano, Allen Stanley, che venuto dall'Europa portando seco un apparecchio Marconi, ha subito la sorte degli altri stranieri. I due stringono amicizia e progettano la fuga. Ed infatti dopo infinite peripezie, riescono a fuggire insieme a Maud ed a radiotelegrafare in Europa chiedendo aiuto. Ed ecco che giunge in loro soccorso un colossale aereoplano, dove caricano una parte del tesoro della Regina Saba, che hanno finalmente ritrovato. Ma mentre stanno per prendere il volo, uno spaventoso terremoto inghiotte l'antica Ophir e con essa il console Madsen.

E mentre Ophir s'inabissa tra le fumanti rovine, il gigantesco velivolo s'innalza portando in Europa Maud e Allen Stanley, l'uomo che racchiude nel suo cuore uno sconfinato amore per l'umanità e che farà finalmente riuscire Maud in quello che è l'unico scopo della sua vita!...

Mentre Ophir crollava, il gigantesco velivolo con Maud Gregaard ed Allan Stanley, si sollevava nel cielo. La notizia del fatto non è creduta da tutti. Bullbox, il miglior reporter, invia ogni giorno al suo giornale, radiotelegraficamente, il resoconto della situazione e perfino le fotografie dei salvati. Harrison ormai sta per perdere il senno. Voler ritenere i fatti ancora menzogne sarebbe una follia; non gli rimane che superare il suo concorrente; ma come? Viene in aiuto l'agente teatrale Karpeles consigliandogli la riproduzione e pubblicazione cinematografica delle avventure dei salvati ad Ophir, prima ancora che essi siano giunti nel paese. Harrison tenta anche quest'ultima prova, ma il suo trionfo è di breve durata. Il velivolo giunge e ne discendono i due salvati. La titanica lotta fra i due grandi editori Flechter ed Harrison, prende ogni momento una nuova stupefacente piega.

Nell'albergo ove Maud ed Allan hanno preso dimora, il personale è pagato per riferire a Flechter, di tutto quello che Maud fa. Harrison afferra finalmente l'unica arma che gli è rimasta dopo tante disavventure: vuota le proprie tasche e compera l'intero albergo. Tutto il personale fedele a Flechter è scacciato.

Ma il trionfo di Harrison è di breve durata e dopo altre peripezie per la lotta tra i due grandi editori di giornali, la vittoria rimane al «Flechter World» e l'episodio termina con un idillio e con un bacio.

I miliardi che i due fortunati hanno portato dal cuore dell'Africa, debbono servire a scopi ideali e umanitari. Maud Gregaard, o come ora si fa chiamare, Fergusson, fonda il grande «Atheneum», asilo per i fanciulli abbandonati e per i giovani senza risorse. Il più intelligente e promettente giovane raccolto è Credo Merville, studente d'ingegneria. Maud invita il giovane nel suo castello magnifico. Un sentimento istintivo la sospinge verso di lui. Intanto Stanley ha condotto a termine una scoperta destinata a mutare fondamentalmente la società. Il barone Murphy, diventa ambasciatore, ha subito intuito quale straordinario mezzo di dominio e di grandezza sarebbe quella invenzione, se appartenesse ad una sola potenza, e per acquistarla, ricorre ai loschi mezzi. Per opera sua, Allan è costretto a licenziare uno dei suoi montatori: il posto è occupato da una creatura ligia a lui. Un giorno convoca una immensa folla di popolo, per mostrare la sua macchina. Ma quando vuol farla agire, i meccanismi non funzionano. L'ingegnere va sulla passerella ma appena salitovi questa si stacca da un lato e minaccia di cadere. Un urlo di terrore si leva dalla folla, mentre Allan precipita in un vasto incendio procurato dal meccanico traditore. E con Allan scompare il potente organismo, portando nella sua distruzione il gran segreto. Maud è così ancora una volta vittima della stessa fatalità.

E con Allan Stanley un'altra cosa è morta: il cuore di Maud.

Punire chi ha ucciso, liberare il mondo da quel flagello che si chiama Murphy. I miliardi che possiede saranno per questo unico scopo.

Un esercito di detectives è sempre sulle piste di Murphy, per compiere un invisibile ma tenace lavoro. Dei ministri cadono perchè la loro caduta trascinerà con loro Murphy. A poco a poco, la banda che egli ha incatenato a sè e che obbedisce ai suoi ordini, si disperde. Egli si trova ogni giorno più solo finchè è apertamente accusato dell'assassinio di Stanley.

Egli, il feroce cacciatore di uomini, si accorge allora che una forza superiore alla sua lo perseguita per ridurlo alla sua tana, dalla quale non potrà più fuggire. Ma non ha forse in qualche parte del mondo un figlio, un essere che è suo? La voce del sangue può farsi tacere, ma non può mai essere soffocata. Ed egli ne va alla ricerca.

Credo Merville, il più intelligente allievo dell'Atheneum, è divenuto l'inseparabile compagno di Maud, ed essa lo ricambia di amor materno, quando apprende che quel giovane è il figlio di Murphy. Ma, improvvisamente Maud sa che Credo Merville è anche suo figlio! Dopo tanti anni dalla tragedia della loro giovinezza, Maud e Murphy si trovano nuovamente l'uno di fronte all'altra. Ed ella dice a Murphy, con lo sguardo fermo: — «Va! Credo, non deve sapere mai che suo padre è un assassino, tu non devi vederlo mai più!»

E Murphy, se ne va solo e ramingo per il mondo...

